



**Servizio di attività di Valutazione
del POR FESR 2014-2020 Regione Marche
CIG 7943730D5C**

Rapporto Operativo 2021

Prodotto realizzato da RTI aggiudicatario servizio di valutazione
del POR FESR Marche 2014/2020:

Luglio 2021



CLES s.r.l.



Sommario

GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI E DEI TERMINI TECNICI	4
Premessa	7
1 Approccio metodologico	8
2 Evoluzione del quadro socio-economico	10
2.1 L'evoluzione macro-economica	10
2.2 Le imprese e le dinamiche settoriali	16
2.3 L'attività di innovazione delle imprese	18
2.4 Il mercato del lavoro	22
2.5 Il posizionamento regionale sui mercati internazionali	25
3 Analisi dell'attuazione finanziaria, fisica e dell'avanzamento procedurale del Programma	28
3.1 Avanzamento complessivo delle attività	29
3.1.1 Il POR FESR Marche 2014-2020	29
3.1.2 L'avanzamento procedurale	33
3.1.3 L'avanzamento finanziario	38
3.1.4 L'avanzamento fisico	43
3.2 Analisi per singolo Asse	49
3.2.1 Asse 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione"	50
3.2.1.1 L'avanzamento procedurale	51
3.2.1.2 L'avanzamento finanziario	53
3.2.1.3 L'avanzamento fisico	55
3.2.2 Asse 2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione"	59
3.2.2.1 L'avanzamento procedurale	60
3.2.2.2 L'avanzamento finanziario	62
3.2.2.3 L'avanzamento fisico	64
3.2.3 Asse 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese"	68
3.2.3.1 L'avanzamento procedurale	69
3.2.3.2 L'avanzamento finanziario	72
3.2.3.3 L'avanzamento fisico	74
3.2.4 Asse 4 "Transazione verso un'economia a bassa emissione di carbonio"	79
3.2.4.1 L'avanzamento procedurale	80
3.2.4.2 L'avanzamento finanziario	82
3.2.4.3 L'avanzamento fisico	84
3.2.5 Asse 5 "Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi"	90
3.2.5.1 L'avanzamento procedurale	91
3.2.5.2 L'avanzamento finanziario	92
3.2.5.3 L'avanzamento fisico	93
3.2.6 Asse 6 "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse"	98
3.2.6.1 L'avanzamento procedurale	99
3.2.6.2 L'avanzamento finanziario	101
3.2.6.3 L'avanzamento fisico	103
3.2.7 Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma"	106
3.2.7.1 L'avanzamento procedurale	108
3.2.7.2 L'avanzamento finanziario	112

3.2.7.3	L'avanzamento fisico	115
4	Efficacia del Programma: analisi dell'avanzamento degli indicatori	121
4.1	Gli indicatori di realizzazione	121
4.2	Gli indicatori di risultato	129
5	I focus valutativi	137
5.1	Gli Investimenti Territoriali Integrati (ITI)	137
5.1.1	ITI urbani	137
5.1.2	ITI Aree interne.....	143
6	Sintesi dei principali elementi emersi	146

GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI E DEI TERMINI TECNICI

ADG (Autorità di Gestione)

L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria. I rapporti tra l'Autorità di Gestione e le altre strutture dell'Amministrazione regionale coinvolte nella gestione del Programma Operativo saranno regolati da atti e procedure interne.

Asse

Gli Assi prioritari sono le aree di intervento in cui si articolano i Programmi Operativi. Un Asse prioritario designa le priorità della strategia contenuta in un programma operativo comprendente un gruppo di operazioni connesse tra loro e aventi obiettivi specifici misurabili.

Assistenza tecnica

L'Assistenza tecnica ha l'obiettivo di favorire l'efficace attuazione del Programma Operativo rafforzando la capacità amministrativa delle strutture interessate alle attività di gestione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio, controllo e valutazione e garantendo l'esecuzione degli interventi di informazione e pubblicità.

Azione

L'Azione individua le operazioni finanziate dal Programma Operativo; è parte di un Asse Prioritario.

Beneficiario

Il beneficiario è un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio e dell'attuazione dei progetti finanziati dal Programma Operativo.

CdS (Comitato di Sorveglianza)

Il Comitato di Sorveglianza ha la funzione di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma Operativo. La sua composizione prevede la presenza di rappresentanti della Regione e dello Stato; partecipano inoltre a titolo consultivo rappresentanti dell'Unione Europea e del territorio regionale.

Certificazione della spesa

L'importo di spesa sostenuta nell'attuazione dei Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi strutturali per il quale è richiesto il rimborso alla Commissione Europea sulla base di una certificazione ufficiale.

Cofinanziamento

Principio generale secondo il quale i finanziamenti derivanti dai Fondi strutturali comunitari devono essere assistiti, in percentuali diverse, a seconda degli Obiettivi, da quote di finanziamento nazionali.

Criteri di ammissibilità

I criteri di ammissibilità rappresentano i requisiti di eleggibilità - “regole” - delle operazioni strettamente collegati ai contenuti delle attività, la cui verifica comporta esclusivamente la rispondenza o meno a specifici requisiti, dettati non solo dalle disposizioni del Reg. CE 1083/2006 e smi ma altresì dalla normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale.

FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)

È il principale strumento di attuazione della politica di coesione economica e sociale comunitaria.

Impegno

In generale si fa riferimento alla stipula della convenzione/contratto tra il beneficiario e l'impresa/Ente che esegue l'opera (realizzazione di opere e lavori pubblici), riceve l'aiuto o il finanziamento (erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui), eroga il servizio (acquisizione di beni e servizi).

ITI (Investimenti territoriali integrati)

L'ITI è uno strumento attuativo che consente di riunire le risorse di più assi prioritari di uno o più programmi operativi per la realizzazione di interventi multi-dimensionali e intersettoriali e si caratterizza per la previsione di un regime di gestione ed attuazione integrato.

POR (Programma Operativo Regionale)

Il Programma Operativo Regionale è il documento proposto da una Regione in coerenza con il Quadro Strategico Nazionale e in attuazione della programmazione comunitaria, approvato con decisione dalla Commissione europea. Esso contiene l'analisi del contesto e individua gli obiettivi e le strategie, specificando gli Assi Prioritari, le Linee di Intervento e le Azioni che verranno attuate nel corso del periodo di programmazione. Ogni Programma Operativo interessa un unico obiettivo ed un unico Fondo.

RAA (Relazione annuale di attuazione)

Ogni Stato membro trasmette alla Commissione una relazione di attuazione annuale del programma nel precedente esercizio finanziario. Le relazioni di attuazione annuali contengono informazioni chiave sull'attuazione del programma e sulle sue priorità con riferimento ai dati finanziari, agli indicatori comuni e specifici per programma e ai valori obiettivo quantificati.

Riserva di efficacia dell'attuazione

La riserva di efficacia dell'attuazione è una somma di risorse, pari al 6 % dei fondi SIE (corrisponde a una quota tra il 5 % e il 7 % della dotazione di ogni Asse di un Programma, tranne l'assistenza tecnica e programmi dedicati

agli strumenti finanziari), che viene accantonata ed “è destinata soltanto a Programmi e Assi prioritari che hanno conseguito i propri target intermedi”, individuati nell’ambito del performance framework.

S3 (Smart Specialisation Strategy)

La Strategia di specializzazione intelligente è uno strumento utilizzato in tutta l’Unione Europea per migliorare l’efficacia delle politiche pubbliche per la ricerca e l’innovazione.

SF (Strumenti finanziari)

Misure di sostegno finanziario per conseguire uno o più obiettivi connessi ai fondi SIE. Tali strumenti possono assumere la forma di investimenti azionari o quasi-azionari, prestiti o garanzie, o altri strumenti di condivisione del rischio, e possono, se del caso, essere associati a sovvenzioni.”

Per la programmazione 2014-2020 sono stati introdotti anche strumenti “semplificati” cioè recanti condizioni prestabilite ed uniformi, i cui contenuti sono adottati dalla Commissione con Regolamento di esecuzione (strumenti “off the shelf”).

Premessa

Il presente testo rappresenta il terzo rapporto di valutazione operativa del POR FESR Marche 2014-2020 redatto dal Valutatore indipendente e ne contribuisce a consolidare la conoscenza. Il Rapporto si focalizza, come da prassi, sull'avanzamento del POR FESR e sugli interventi ad esso collegati in un anno, il 2020, caratterizzato da profondi stravolgimenti della vita sociale ed economica mondiale legati alla diffusione del Covid-19 e che hanno inevitabilmente coinvolto la struttura dei programmi cofinanziati dai fondi europei, chiamati anch'essi a fornire un contributo attivo per fronteggiare le emergenze. Si è cercato, quindi, di tenere conto e di dare evidenza di tutte le modifiche apportate al POR FESR e di dare evidenza della capacità dell'Amministrazione regionale di rispondere in modo tempestivo ed efficace ai molteplici fabbisogni espressi dal territorio.

L'attività valutativa, che è stata svolta in stretto raccordo con l'Autorità di Gestione, ha alternato modalità di analisi di carattere desk, principalmente attraverso lo studio dei documenti e degli atti ufficiali e l'analisi dei dati di avanzamento forniti dal Sistema di Monitoraggio (SIGEF), con momenti di contatto con testimoni privilegiati, importanti per desumere considerazioni di tipo qualitativo (stato dell'arte, fabbisogni soddisfatti/insoddisfatti, ecc.). La valutazione operativa, di fatto, si configura come un rapporto di implementazione in itinere particolarmente utile per i gestori del programma in quanto fornisce un feedback regolare sull'implementazione degli interventi.

Il Rapporto è introdotto da un **primo capitolo** che descrive l'approccio metodologico utilizzato per realizzare le analisi e rispondere in modo adeguato alle domande valutative.

Il **secondo capitolo** è invece dedicato all'aggiornamento del contesto socioeconomico marchigiano, sia da un punto di vista macroeconomico che della disamina particolareggiata dei principali settori di policy.

Il **terzo capitolo** presenta una descrizione accurata dello stato di avanzamento del Programma nel suo insieme ed in riferimento ai singoli Assi, sotto il profilo finanziario, procedurale e fisico. Nei paragrafi che lo compongono si fornisce particolare evidenza ai risultati raggiunti ed alla localizzazione territoriale degli interventi del POR.

Il **quarto capitolo** mira invece a valutare l'efficacia del Programma attraverso l'analisi degli indicatori di realizzazione e di risultato legati ai singoli Assi, allo scopo di restituire una prima informazione in merito ai risultati complessivi dell'azione del POR FESR 2014-20.

Nel **quinto capitolo** si dà conto di alcuni focus valutativi effettuati sullo strumento degli ITI Urbani e degli ITI Aree Interne.

Il **settimo capitolo** propone una sintesi dei principali risultati emersi attraverso le attività, con una serie di riflessioni dedicate allo stato di attuazione del Programma ed all'esito delle analisi effettuate.

1 Approccio metodologico

L'obiettivo principale dei rapporti di valutazione operativa è quello di ricostruire il percorso e la performance attuativa del POR, nell'ottica di individuare tempestivamente eventuali criticità, far emergere buone pratiche da tesaurizzare e fornire indicazioni per sostenere la programmazione e la qualità dei processi attuativi, supportando l'Amministrazione nel conseguimento degli obiettivi prefissati.

In tal senso, i principali criteri di valutazione che saranno sono nell'ambito delle attività di valutazione previste sono:

- **l'efficienza**, che viene valutata principalmente analizzando realizzazioni e risultati in relazione a processi, strumenti e risorse mobilitate;
- **l'efficacia**, che viene valutata focalizzandosi sulla capacità di raggiungere i risultati attesi, nonché sulla qualità dei servizi e sostegni offerti.

La valutazione da realizzare risulta in tal senso articolata in attività tese ad analizzare i diversi aspetti connessi al processo attuativo del POR, in coerenza con le indicazioni comunitarie che impongono di dare rilievo all'utilizzo delle risorse, alle realizzazioni, ai risultati, al processo di implementazione e agli elementi di successo e di insuccesso, considerando al contempo l'attività di comunicazione, l'applicazione del principio di pari opportunità ed il contributo allo sviluppo sostenibile.

La valutazione operativa del POR FESR Marche 2014-2020 si prefigge dunque di accertare in primis, attraverso l'analisi dei progetti finanziati, cosa concretamente il Programma sta producendo, a favore di chi e con quali modalità. Attraverso una **lettura integrata** dei risultati raggiunti e una **riflessione sull'efficienza e sull'efficacia**, il Valutatore pone le basi per un'analisi più ampia, che si fonda su un ampio coinvolgimento di attori legati al Programma (soggetti attuatori, organismi intermedi, beneficiari). L'insieme delle analisi effettuate sono propedeutiche alla formulazione di un giudizio che, considerando l'attuale fase di passaggio tra vecchia e nuova fase di programmazione, si pone come obiettivo primario quello di fornire all'Amministrazione regionale **indicazioni preziose ai fini della costruzione della programmazione futura**.

In particolare, la valutazione operativa indaga le seguenti **dimensioni valutative**:

- valutare l'efficacia e l'efficienza nell'attuazione del POR FESR 2014-2020;
- supportare l'Autorità di Gestione con specifiche indicazioni per una più efficace ed efficiente gestione;
- identificare le difficoltà e gli ostacoli di natura gestionale;
- fornire suggerimenti utili per la nuova fase di programmazione 2021-2027 desumibili dall'esperienza del POR FESR 2014-2020.

Per approfondire tali dimensioni valutative, il Valutatore è ricorso ad una serie di metodi e tecniche che hanno visto l'integrazione di **attività di carattere desk con i risultati di indagini dirette**.

Per quanto riguarda l'acquisizione di **dati secondari per le analisi desk**, si è fatto riferimento a: **i)** dati di monitoraggio provenienti dal Sistema Informativo SIGEF (estrazione al 31 dicembre 2021); **ii)** documentazione afferente all'attuazione del POR FESR 14-20 della Regione Marche (Programma, RAA, MAPO, linee guida, ecc.);

iii) fonti secondarie quali banche dati pubbliche (Istat, Registro Asia, Movimprese, Banca d'Italia, Eurostat, ecc.).

Per quanto riguarda i **dati di natura primaria derivanti da fonti dirette**, sono state effettuate interviste a testimoni privilegiati, in particolare ai referenti degli interventi legati allo strumento finanziario del Fondo rischi ed ai referenti degli strumenti ITI.

2 Evoluzione del quadro socio-economico

L'analisi di contesto contenuta in questo capitolo fa riferimento, a seconda della disponibilità dei dati e del loro aggiornamento, al periodo pre-Covid (2014-2019) e al periodo investito dalla pandemia da Covid-19 (2020-2021).

2.1 L'evoluzione macro-economica

Il contesto economico e produttivo delle Marche, prima della crisi derivante dalla pandemia, risentiva ancora della crisi economico-finanziaria del 2008 e del sisma del 2016. Nel 2019, il PIL¹ della Regione Marche era pari a 40.743 mln di euro: essa produceva il 2,4% della ricchezza nazionale. Il dato diffuso dall'ISTAT mostra un andamento altalenante del **tasso di crescita del PIL**.

Il 2012 è stato l'anno che ha determinato il calo più consistente sia per la Regione che per l'intero Paese. Il prodotto interno delle Marche risalirà solo nel 2014 con un +1,38%, per raggiungere il picco più alto nel 2017 (Figura 1). Nel 2019, il PIL ha subito una ricaduta del -0,33% rispetto al 2018, seguendo l'andamento nazionale e di tutte le regioni del Centro.

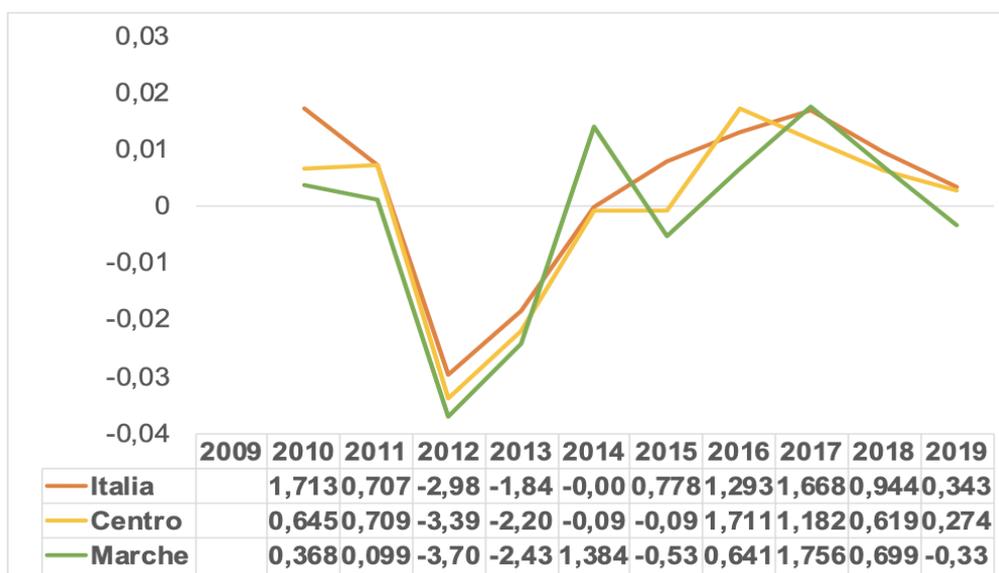


Figura 1 – Andamento del tasso di crescita del PIL, 2009-2019

Fonte: elaborazione su dati Istat

¹ Pil a prezzi di mercato con valori concatenati con anno di riferimento 2015

Adottando come valore indice il 2009, la **crescita del PIL** delle Marche, nel corso dell'intero periodo (2009 - 2019), sembra allineata con quella delle regioni centrali, seppur inferiore di 2 punti nel 2019 (rispettivamente 97,82 e 99,23). Rispetto al dato nazionale, la Regione ha un PIL più basso di 5 punti (102,54) (Figura 2).

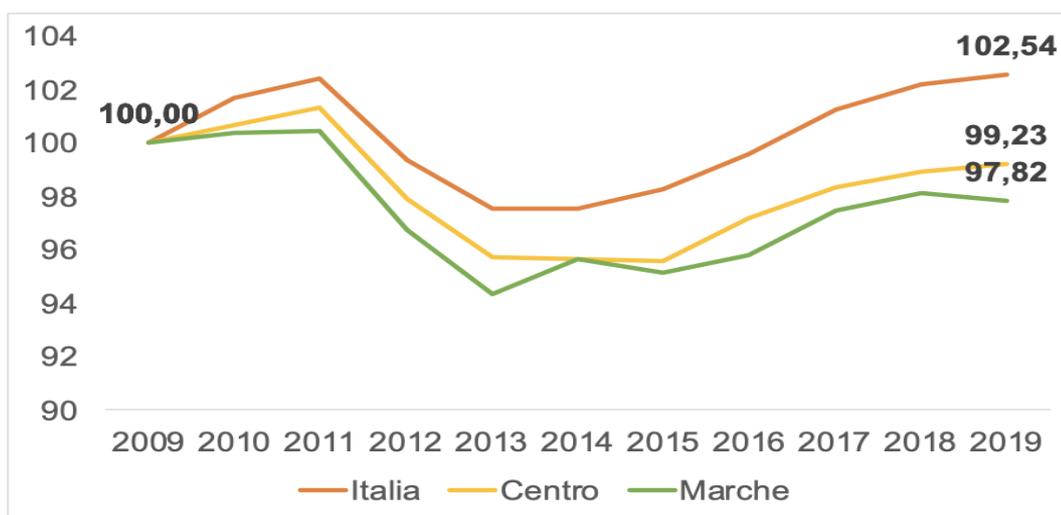


Figura 2 – PIL con valori concatenati (numero indice 2009=100), 2009-2019

Fonte: elaborazione su dati Istat

Il **PIL pro capite** risulta in aumento dal 2017 al 2019 sia per le Marche che per l'Italia e le regioni del Centro. Nel 2019, ciascun marchigiano produce 315 euro in più rispetto al 2017, ma 1855 euro in meno rispetto ad un italiano medio (Figura 3).

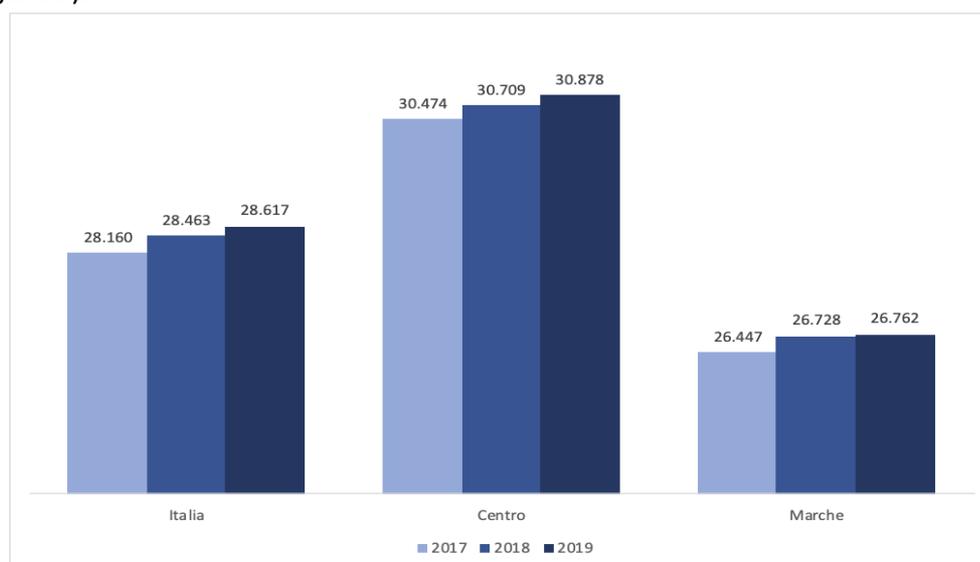


Figura 3 – PIL pro capite in euro, 2017 - 2019

Fonte: elaborazione su dati Istat

Ponendo il dato in relazione con quello nazionale e delle altre regioni, si nota che il **PIL pro capite delle Marche**, pari a 26.762 euro nel 2019, è inferiore alla media nazionale (28.617) e si pone al centro della graduatoria tra le regioni italiane (Figura 4).

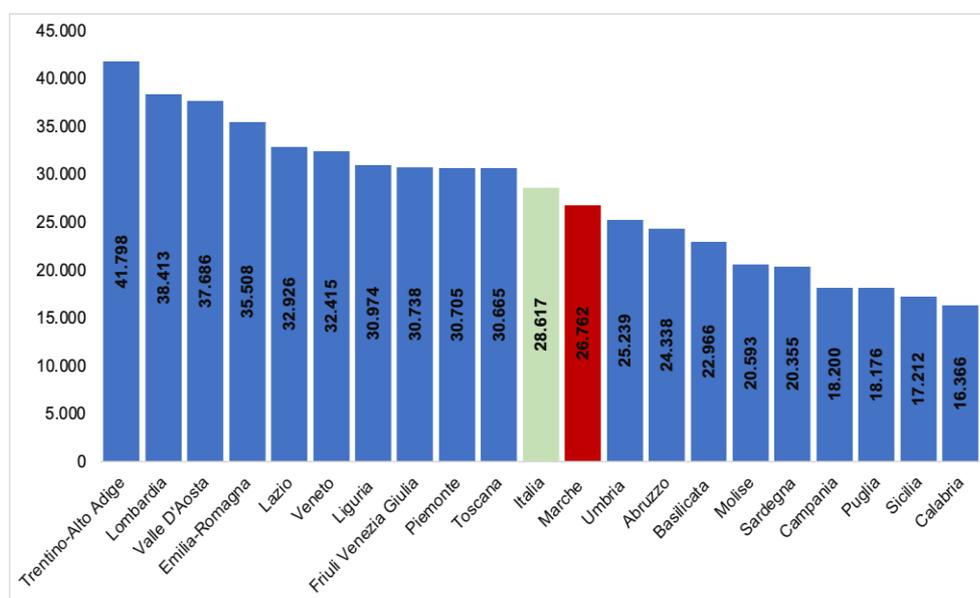


Figura 4 – PIL pro capite in euro nelle regioni italiane, 2019

Fonte: elaborazione su dati Istat

Per quanto riguarda il **valore aggiunto prodotto da ogni abitante** della Regione (Figura 5), nel 2019, risulta pari a 24.173 euro contro una media nazionale di 25.706 euro: anche in questo caso si pone al centro della graduatoria nazionale (min.14.805 – max.39.694). Il **valore aggiunto** si divide tra i **macro-settori economici** come segue (Figura 6): il settore dei *Servizi* costituisce la percentuale più alta con il 69%; l'*Industria* con il 29% è la seconda attività per produzione di valore aggiunto; il settore dell'*Agricoltura, silvicoltura e pesca* si ferma al 2%.

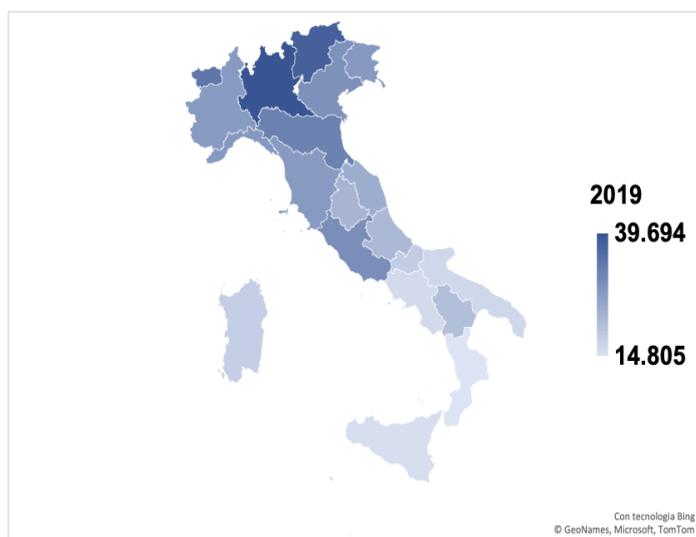


Figura 5 – Valore aggiunto per abitante, 2019

Fonte: elaborazione su dati Istat

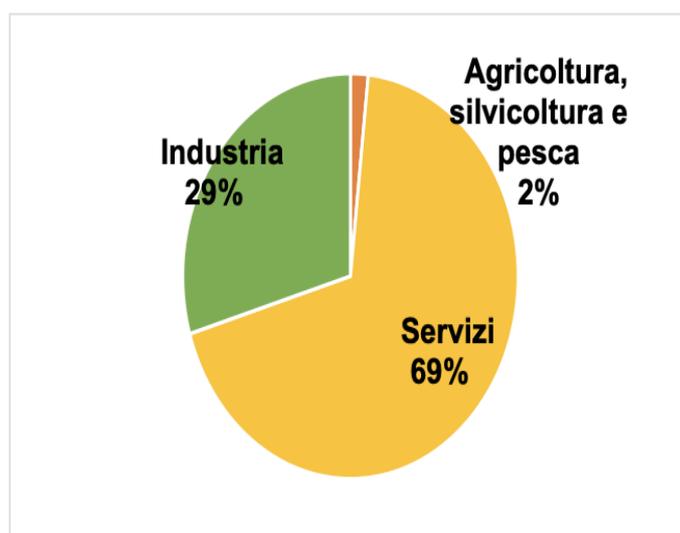


Figura 6 – Valore aggiunto per attività, Marche, 2019

Fonte: elaborazione su dati Istat

Tra il 2013 e il 2018, la variazione percentuale del **valore aggiunto per branca di attività** (figura 7) è positiva per il settore dell'*Agricoltura* (+4,11%), per l'*Industria estrattiva e manifatturiera* (+11,68%) e per i *Servizi* (+3,40%). Le *Costruzioni*, invece, registrano una variazione negativa del 12,7%. Nell'intero periodo, la totalità delle attività economiche fa registrare una variazione positiva del 4,11% contro una media nazionale del 4,93%.

Branca di attività (NACE Rev2)	Marche	Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4,11%	0,20%
Industria estrattiva	56,27%	35,55%
Industria manifatturiera	11,68%	11,38%
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	14,16%	10,56%
Industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	-5,71%	5,21%
Industria del legno, della carta, editoria	0,57%	0,16%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici	10,25%	1,88%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	14,12%	13,75%
Attività metallurgiche, fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	18,41%	15,10%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e a	18,25%	6,14%
Fabbricazione di mezzi di trasporto	72,76%	57,56%
Fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	20,33%	7,85%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-6,53%	-4,33%
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	-4,10%	-3,50%
Costruzioni	-12,67%	-7,55%
Servizi	3,40%	4,72%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	10,59%	13,28%
Trasporti e magazzinaggio	-0,22%	4,05%
Servizi di alloggio e di ristorazione	9,12%	11,22%
Servizi di informazione e comunicazione	10,26%	7,75%
Attività finanziarie e assicurative	-11,46%	-2,70%
Attività immobiliari	2,33%	4,56%
Attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	9,99%	9,22%
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	0,65%	16,55%
Istruzione	1,48%	-5,36%
Sanità e assistenza sociale	3,11%	-1,01%
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	9,55%	1,20%
Altre attività di servizi	-5,54%	-0,82%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	25,60%	-0,55%
Totale attività economiche	4,11%	4,93%

Figura 7 – Variazione percentuale del valore aggiunto per branca di attività, 2013-2018

Fonte: elaborazione su dati Istat

Per ciò che riguarda i consumi, la **spesa totale delle famiglie marchigiane** si assesta nel 2019 intorno ai 26.223 mln di euro per un totale nazionale di 1.054.623 Mld. La spesa regionale si ripartisce nel 40% tra i beni non durevoli, nel 51% tra i servizi e nel 9% tra i beni durevoli (Figura 8).

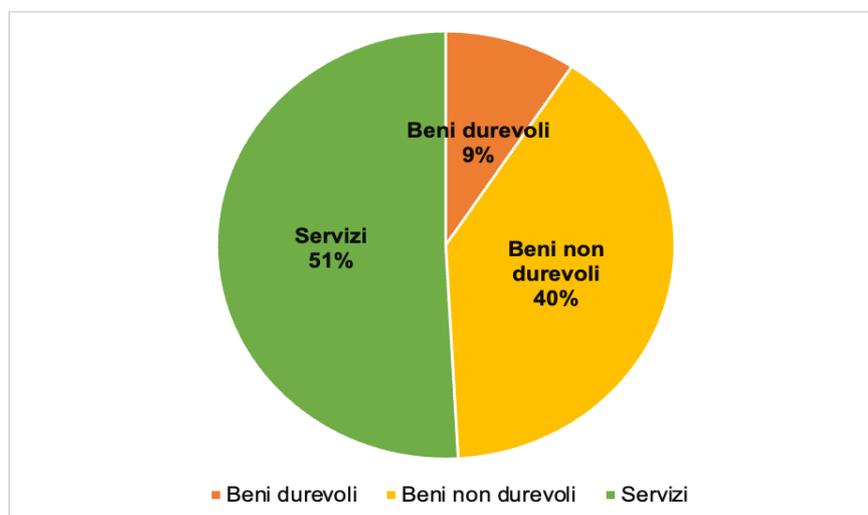


Figura 8 – Distribuzione percentuale di spesa delle famiglie per tipologia di consumo, Marche, 2019

Fonte: elaborazione su dati Istat

Entrando nel dettaglio dei **capitoli di spesa** (Figura 9), si nota che nel 2018 il 22% della spesa complessiva è destinato a *spese per l'abitazione comprese di acqua, elettricità e gas*. La spesa per i *beni alimentari e le bevande non alcoliche* si assesta al 14%. Nessuno dei capitali di spesa presenta una variazione consistente rispetto al 2017.

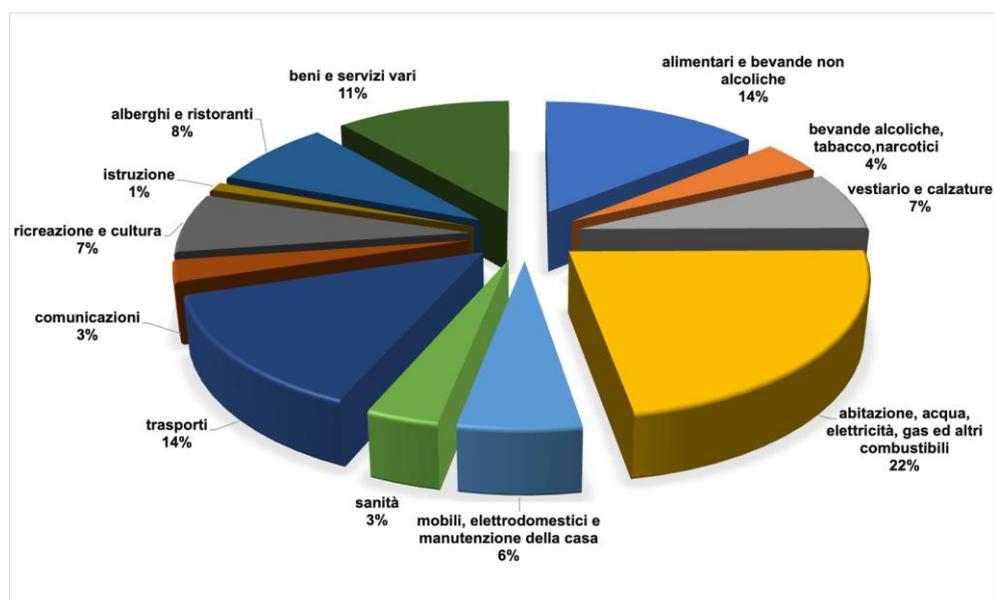


Figura 9 – Distribuzione percentuale per capitoli di spesa delle famiglie, Marche, 2018

Fonte: elaborazione su dati Istat

2.2 Le imprese e le dinamiche settoriali

Nell'anno 2020, la Regione Marche conta 145.753² **imprese attive**, che rappresentano il 3% dell'imprenditoria nazionale. Di queste imprese attive, il 94% rientra tra le micro-imprese con meno di 10 addetti. Le piccole e medie imprese rappresentano complessivamente il 6% mentre sono solo 83 le imprese con più di 250 addetti (Figura 10).

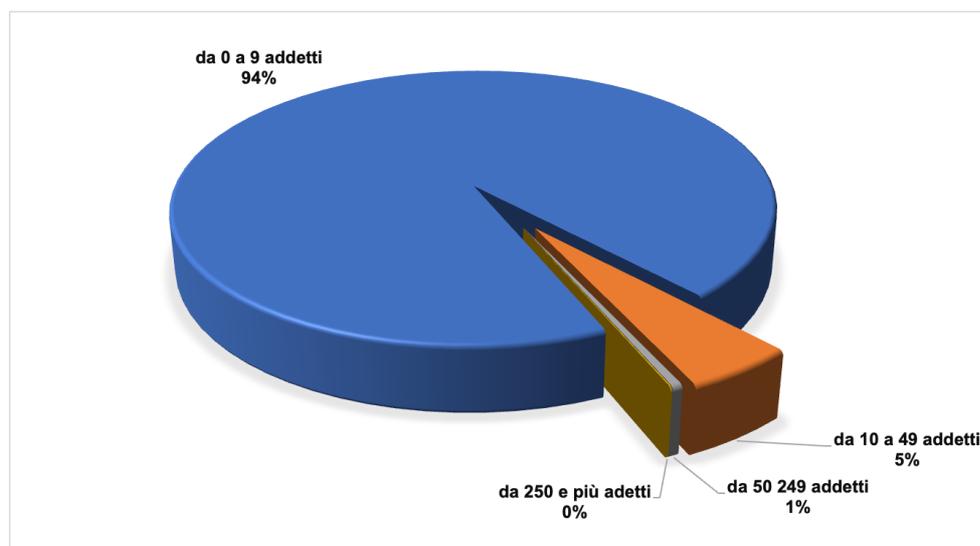


Figura 10 – Imprese attive per classi di addetti, Marche, 2020

Fonte: elaborazione su dati Regione Marche

Per quanto riguarda la **densità imprenditoriale**, data dal rapporto tra numero di imprese e numero di abitanti, le Marche risultano essere tra le regioni a più alta intensità con 96,3 imprese attive per 1000 abitanti contro una media nazionale del 86,3.

Nel 2020, le imprese marchigiane hanno registrato un tasso di crescita con una tendenza negativa (-0,6%): il tasso di cessazione (4,6%) è risultato superiore rispetto a quello di iscrizione (4%). Quindi, aprono nuove imprese, ma quelle che chiudono sono in numero superiore (Figura 18).

Area	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di crescita
Marche	4	4,6	-0,6
Italia	4,8	4,5	0,3

Figura 11 – Natimortalità delle imprese, Marche, 2020

Fonte: elaborazione su dati Regione Marche

² Elaborazione dati su Report della Regione Marche – Le imprese nella Regione Marche – Anno 2020.

Relativamente ai **tipi di attività economiche** presenti nelle Marche (Figura 11), le imprese attive si distribuiscono principalmente tra il settore “Agricoltura, silvicoltura e pesca” - A (25.391), il “Commercio all’ingrosso e al dettaglio” - G (34.268), le “Costruzioni” - F (19.688) e le “attività manifatturiere” - C (19.688).

Codice Ateco 2007	Imprese attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	25.391
B Estrazione di minerali da cave e miniere	77
C Attività manifatturiere	18.323
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	475
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanament	296
F Costruzioni	19.688
G Commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	34.268
H Trasporto e magazzinaggio	3.695
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	9.868
J Servizi di informazione e comunicazione	2.916
K Attività finanziarie e assicurative	3.153
L Attività immobiliari	7.291
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.404
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4.216
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	3
P Istruzione	592
Q Sanità e assistenza sociale	880
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.280
S Altre attività di servizi	6.896
NC Imprese non classificate	23
Totale	145.735

Figura 12 – Imprese attive per codice Ateco 2007, Marche, 2020

Fonte: elaborazione su dati Regione Marche

La **crisi scatenata dalla pandemia sul sistema produttivo** italiano ha colpito in maniera differenziata le regioni italiane, a seconda della tipologia di imprese e dei settori che le caratterizzano. Nell’Edizione 2021 del Rapporto sulla competitività dei settori produttivi, l’ISTAT ha individuato due variabili che definiscono la vulnerabilità di un territorio: il **grado di diffusione dei settori maggiormente colpiti dalla crisi** e il **grado di specializzazione dell’economia locale in queste attività**. In particolare, il Rapporto considera, quindi, come settori fortemente danneggiati dalle misure restrittive e dal crollo della domanda: il comparto industriale del tessile e dell’abbigliamento e il settore turistico insieme alla ristorazione, il commercio, le attività culturali e sportive. In questo sistema, le Marche si collocano tra le regioni a media intensità di specializzazione per il settore del commercio e della ristorazione – così come quasi tutte le altre regioni –, ma anche tra le regioni ad alta intensità di localizzazione – e quindi ad alto rischio – per il settore del turismo. Il Rapporto fa, inoltre, una distinzione dei territori sulla base delle dimensioni delle imprese, individuando nelle piccole imprese le unità più colpite e con meno capacità di reazione.

Successivamente, le Regioni italiane vengono classificate su **quattro fasce di rischio**: Alto, Medio-Alto, Medio-Basso, Basso. Questa volta, vengono combinate **due variabili**: le imprese e gli addetti. Le imprese vengono classificate su queste quattro fasce di rischio a seconda del loro fatturato, della presenza di rischi operativi e di una strategia. Le Marche presentano un'equa ripartizione tra imprese a rischio Medio-Alto e a rischio Medio-Basso e, quindi, non si collocano tra le regioni critiche. Per quanto riguarda gli addetti, nelle Marche, meno del 40% degli addetti lavora nelle imprese a rischio Alto o Medio-Alto, leggermente sopra la media nazionale.

Dalla combinazione di queste due variabili, è emersa una **classificazione delle regioni italiane** (Figura 13), che pone la Regione Marche tra quelle a **rischio combinato Medio-Basso**.

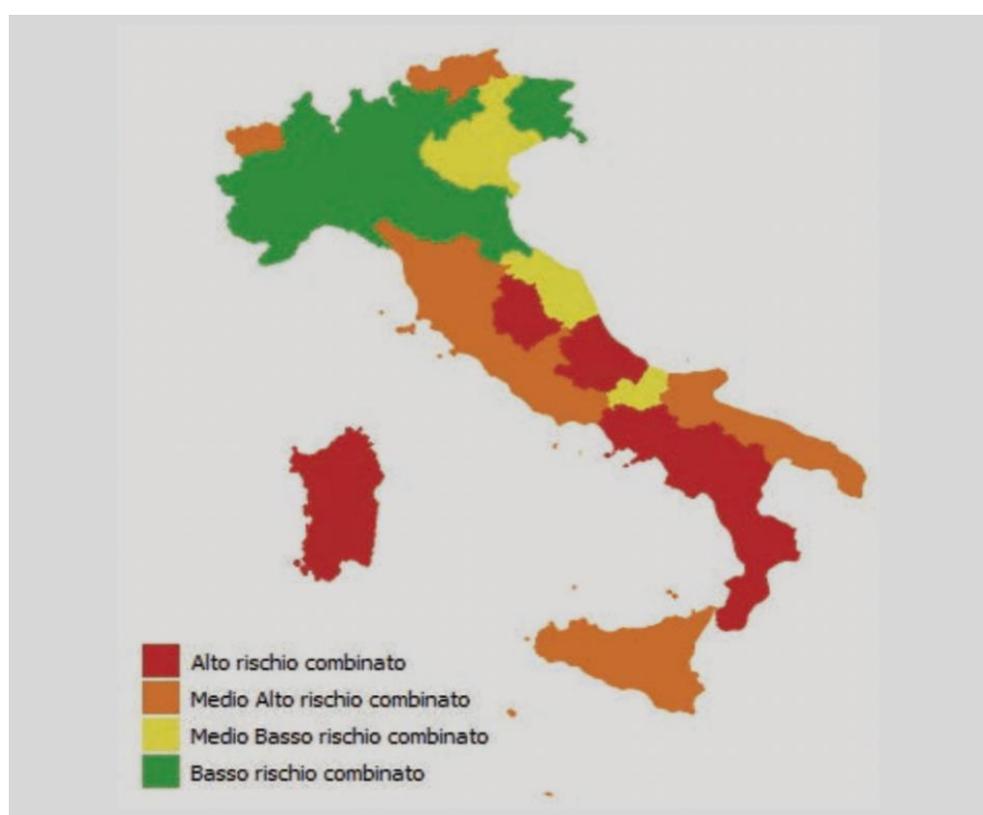


Figura 13 – Classificazione delle regioni italiane secondo il rischio combinato delle imprese e degli addetti, 2020

Fonte: Rapporto sulla competitività dei settori produttivi – Edizione 2021

2.3 L'attività di innovazione delle imprese

Per arricchire l'analisi sul settore produttivo della Regione Marche, è possibile far riferimento alle informazioni contenute nella banca dati ISTAT sugli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, in riferimento alla Ricerca e Innovazione.

Se si osserva l'**incidenza della spesa per R&S sul PIL**, si nota che la percentuale raggiunta dalle Marche nel 2018 (1,09) è ben al di sotto della media nazionale (1,42) e di 0,2 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Nonostante ciò, nel lungo periodo, l'incidenza è cresciuta, passando dallo 0,88% all'1,09% (Figura 14).

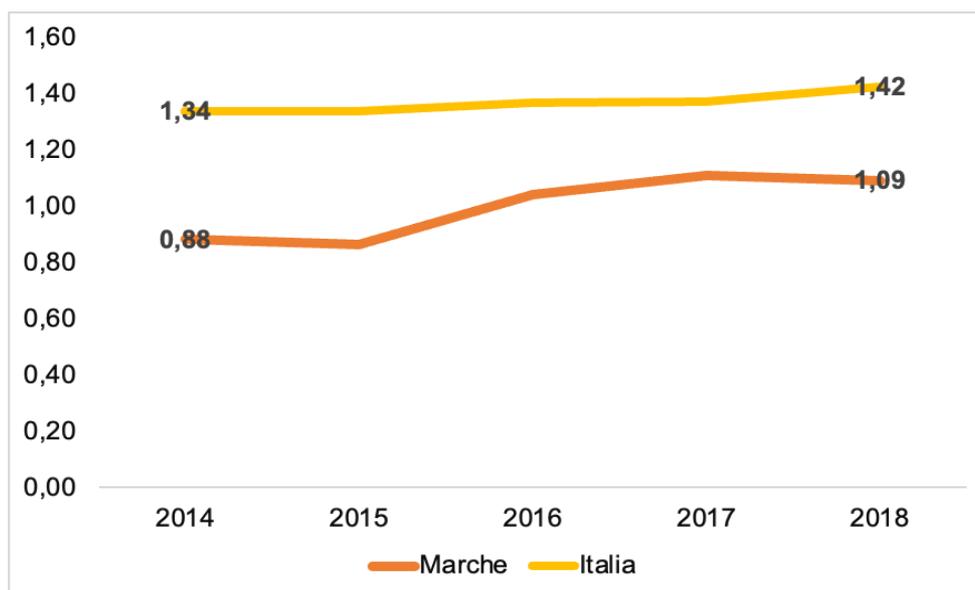


Figura 14 – Incidenza della spesa totale R&S sul PIL, 2014-2018

Fonte: elaborazione dati ISTAT

Per quanto riguarda **gli addetti alla R&S**, nel 2018 nelle Marche si contano 4,3 unità lavorative a tempo pieno ogni 1.000 abitanti, valore al di sotto delle 5 unità in Italia e delle 6,3 nelle regioni del Centro. C'è una crescita rilevante nell'intero periodo (Figura 15).

Area	2014	2015	2016	2017	2018
Marche	3,6	3,5	4,4	3,9	4,3
Centro	4,8	n.d	5,5	5,7	6,3
Italia	n.d	n.d	4,8	4,6	5,0

Figura 15 – Addetti alla R&S per 1000 abitanti, 2014-2018

Fonte: elaborazione dati ISTAT

Dalla figura 16, si evince che il **tasso di natalità delle imprese** presenti nei settori ad alta intensità di conoscenza, nella Regione Marche, è cresciuto leggermente, passando dall'8,3% al 8,6% dal 2014 al 2018, andamento contrario e migliore sia alle regioni del Centro che alla media nazionale, che hanno visto decrescere il loro tasso.

Area	2014	2015	2016	2017	2018
Marche	8,3	8,3	8,6	8,8	8,6
Centro	9,5	9,1	9,6	9,1	9,2
Italia	9,1	9,0	9,4	8,8	9,0

Figura 16 – Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza, 2014-2018

Fonte: elaborazione dati ISTAT

Per quanto riguarda il **tasso di sopravvivenza a tre anni** di queste imprese (Figura 17), le Marche registra una percentuale di imprese sopravvissute superiore sia all'Italia che alle regioni centrali: in tutte e tre le aree, c'è stata una forte ripresa nel biennio 2017-2018.

Area	2014	2015	2016	2017	2018
Marche	51,6	51,3	53,8	61,9	60,3
Centro	47,8	46,1	50,7	56,7	58,7
Italia	48,6	47,0	52,1	58,1	58,8

Figura 17 – Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza, 2014-2018

Fonte: elaborazione dati ISTAT

Le imprese marchigiane dimostrano di avere un **tasso di innovazione**, ovvero l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, minore rispetto alle media nazionale e alle regioni del centro, che dal 2016 al 2018 sono cresciute in maniera più consistente. Nel 2016, invece, erano le imprese marchigiane ad avere un tasso di innovazione superiore.

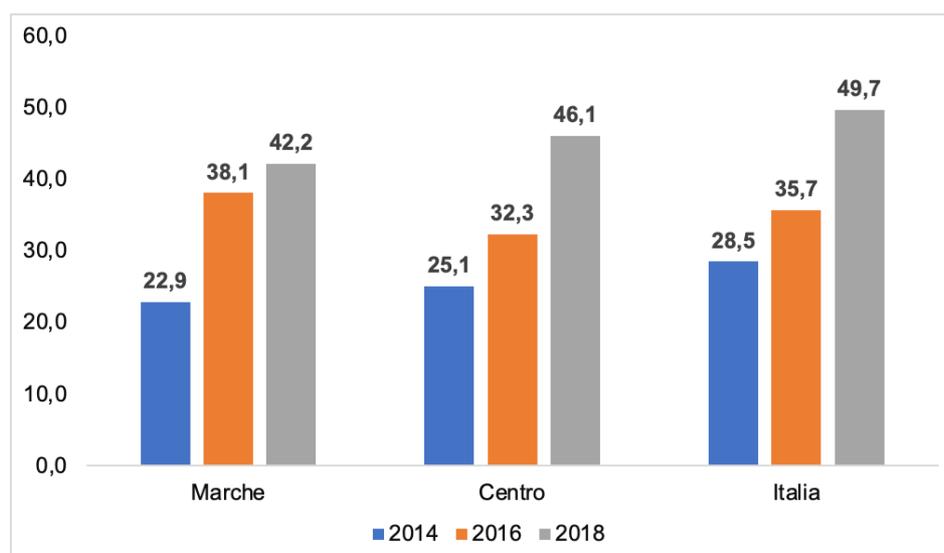


Figura 18 – Tasso di innovazione delle imprese con 10 o più addetti, 2014, 2016 e 2018

Fonte: elaborazione dati ISTAT

La Commissione europea ha predisposto uno strumento per misurare l'innovazione delle imprese all'interno dell'UE e dei Paesi Membri: il **Regional Innovation Scoreboard**. Questo strumento utilizza un indicatore composito – the **Summary Innovation Index** –, che riassume la performance dei Paesi Membri dell'UE e delle regioni basata su 32 indicatori. Questi indicatori sono divisi in 4 tipologie e 12 dimensioni dell'innovazione. Le condizioni di contesto influenzano tre dimensioni: le risorse umane, i sistemi di ricerca attrattivi e la digitalizzazione. Gli investimenti pubblici e privati in ricerca ed innovazione coprono altrettante dimensioni: finanza e supporto, investimenti delle imprese e uso di tecnologie informatiche. Le attività di innovazione delle imprese coinvolgono gli innovatori, le reti, le risorse intellettuali.

Il documento del 2021 dimostra come il **livello di innovazione** varia da regione a regione all'interno dell'Unione europea. La capacità innovativa regionale dipende da molti fattori: cultura imprenditoriale, competenze della forza lavoro, istituti di istruzione e formazione, servizi di sostegno all'innovazione, meccanismi di trasferimento tecnologico, infrastrutture di ricerca e sviluppo e dotazione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mobilità dei ricercatori, incubatori di imprese, nuove fonti finanziarie e potenziale creativo. Attraverso un indicatore che tiene conto di molti di questi fattori, la Commissione ha classificato le regioni europee in quattro gruppi: regioni leader dell'innovazione (38 regioni); regioni con forte innovazione (67 regioni); regioni innovatrici moderate (68 regioni); regioni innovatrici modeste (67 regioni). Per quel che riguarda la situazione italiana, l'indicatore mostra che c'è un divario molto forte tra le regioni con 7 regioni leader, 12 moderate e 2 modeste. L'Emilia Romagna è la regione con un livello più alto di innovazione. La Regione Marche si situa tra le **regioni innovatrici moderate**.

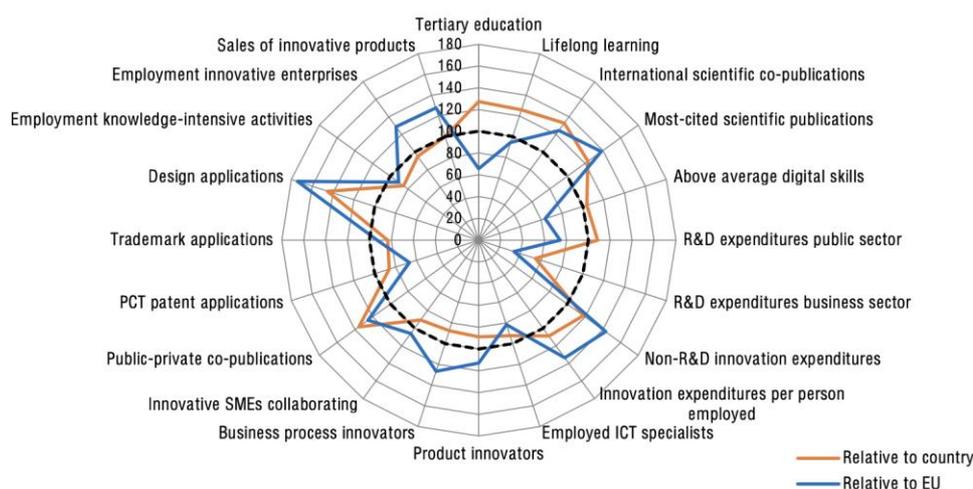


Figura 19 – Indicatori RIS Marche in relazione con l'Italia e l'UE, 2021

Fonte: RIS, 2021

2.4 Il mercato del lavoro

Gli **occupati della Regione Marche** non hanno subito variazioni tra il 2016 e il 2020: dopo aver raggiunto il picco di crescita nel 2018 (618.000 unità), sono ritornati nel 2020 intorno ai 600.000. Anche l'Italia ha subito lo stesso andamento di crescita, fatta eccezione per il 2017 (Figura 20).

Area	2016	2017	2018	2019	2020
Unione Europea – 27 Paesi (dal 2020)	188.509,8	191.144,1	193.191,5	194.900,4	192.074,4
Italia	22.241,1	22.443,6	22.585,7	22.687,1	22.222,7
Marche	602,0	597,9	618,1	617,2	605,0

Figura 20 – Occupati in migliaia, 2016-2020

Fonte: elaborazione dati EUROSTAT

Nel 2019, il **tasso di disoccupazione** è sceso a 8,6, seguendo l'andamento nazionale. Rispetto alle altre regioni del centro, le Marche hanno subito un aumento del tasso di disoccupazione nel biennio 2016-2017, restando sempre al di sotto della media nazionale, ma superando di 0,6 la media del centro Italia (Figura 21).

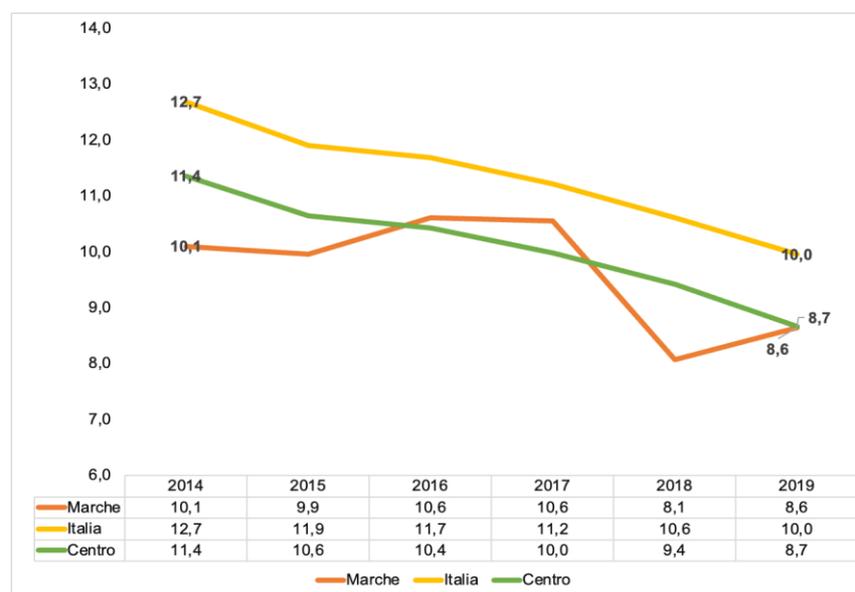


Figura 21 – Tasso di disoccupazione, 2014-2019

Fonte: elaborazione dati ISTAT

Tra il 2014 e il 2020, l'occupazione è diminuita soprattutto tra le fasce d'età più giovani: in particolare, quella tra i 35 e i 44 anni ha subito una decrescita del -13%. Al contrario, la fascia tra i 55 e i 64 anni è aumentata del 20% (Figura 22).

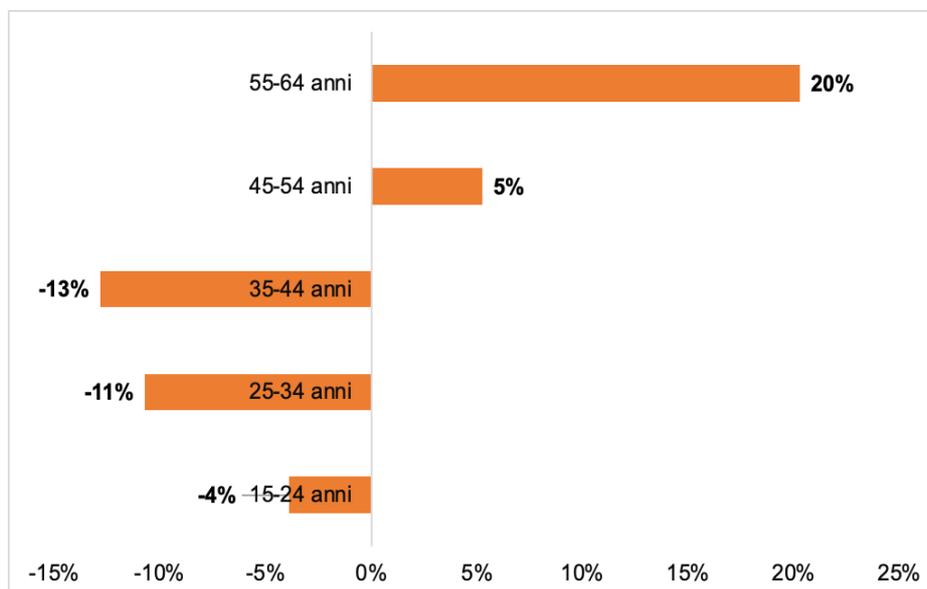


Figura 22 – Occupati per fasce d'età (Variazione percentuale), 2014-2020

Fonte: elaborazione dati ISTAT

Il **tasso di disoccupazione giovanile** è diminuito dal 2014 al 2019 di 13 punti percentuali, in linea con le altre regioni italiane (Figura 23). Anche il tasso di giovani NEET è diminuito, nello stesso arco temporale, del 4,9%, registrando lo stesso andamento nazionale (dal 26,2% al 22,2% e del Centro Italia (dal 22,5% al 18,1%) (Figura 24).

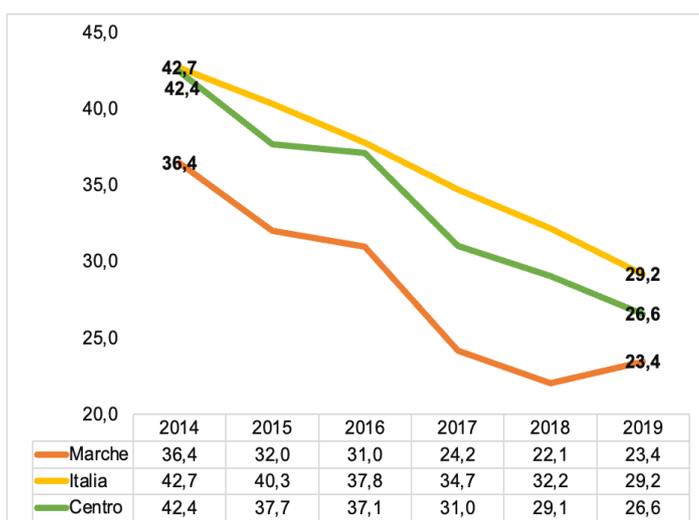


Figura 23 – Tasso di disoccupazione giovanile, 2014-2019

Fonte: elaborazione dati ISTAT

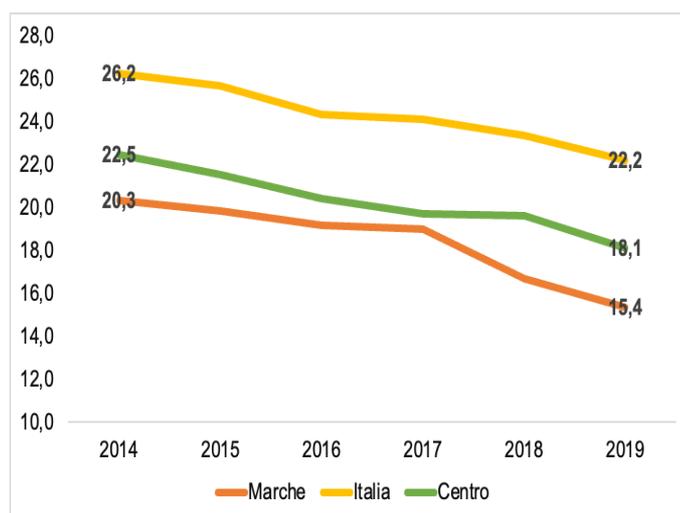


Figura 24 – Tasso giovani NEET, 2014-2019

Fonte: elaborazione dati ISTAT

L'**occupazione femminile** è rimasta stabile tra il 2014 e il 2019, passando da 341.000 unità a 343 unità, ma sempre al di sotto di quella maschile di quasi 100.000 occupati (Figura 25). Il **tasso di disoccupazione**

femminile è, però, diminuito, passando dall' 11,9% al 10,7%, con una forte risalita nel 2017. È un tasso al di sotto della media nazionale (11,1%), ma al di sopra di quella delle regioni centrali (9,6%) (Figura 26).

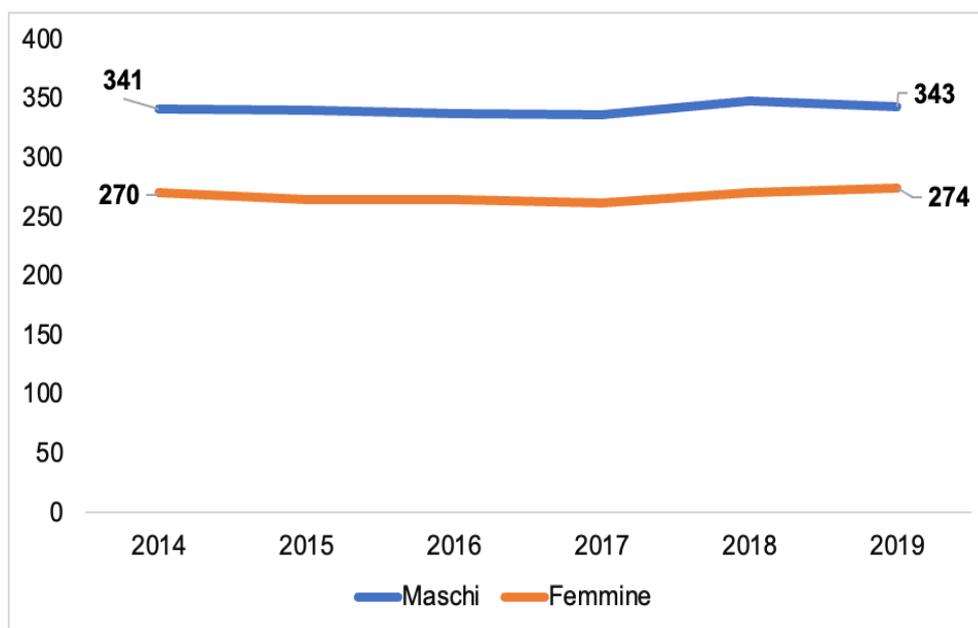


Figura 25 – Occupati per genere (in migliaia), 2014-2019

Fonte: elaborazione dati ISTAT

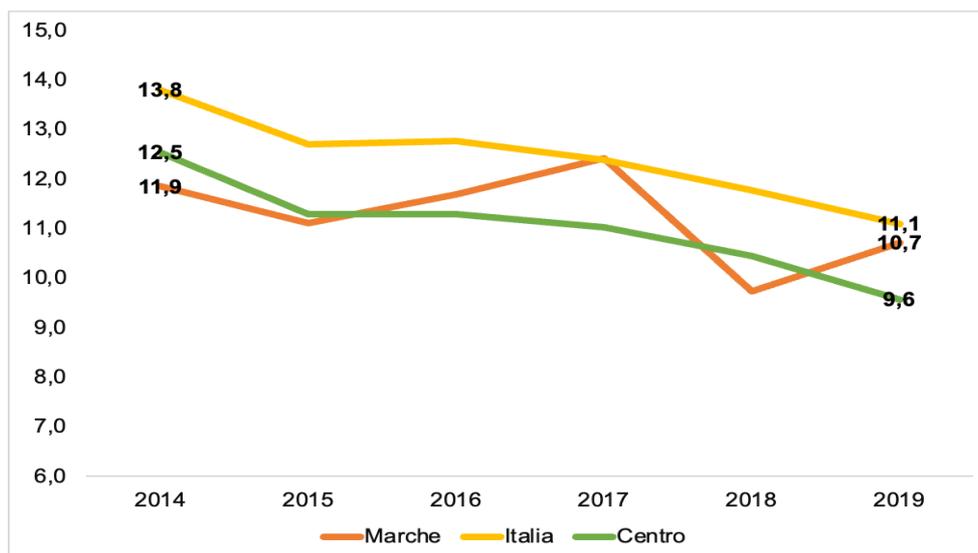


Figura 26 – Tasso di disoccupazione femm., 2014-2019

Fonte: elaborazione dati ISTAT

Complessivamente, gli **inattivi** nella regione sono rimasti stabili: la Regione Marche presenta un tasso di inattività al di sotto della media nazionale (rispettivamente 30,7% contro il 35,9%).

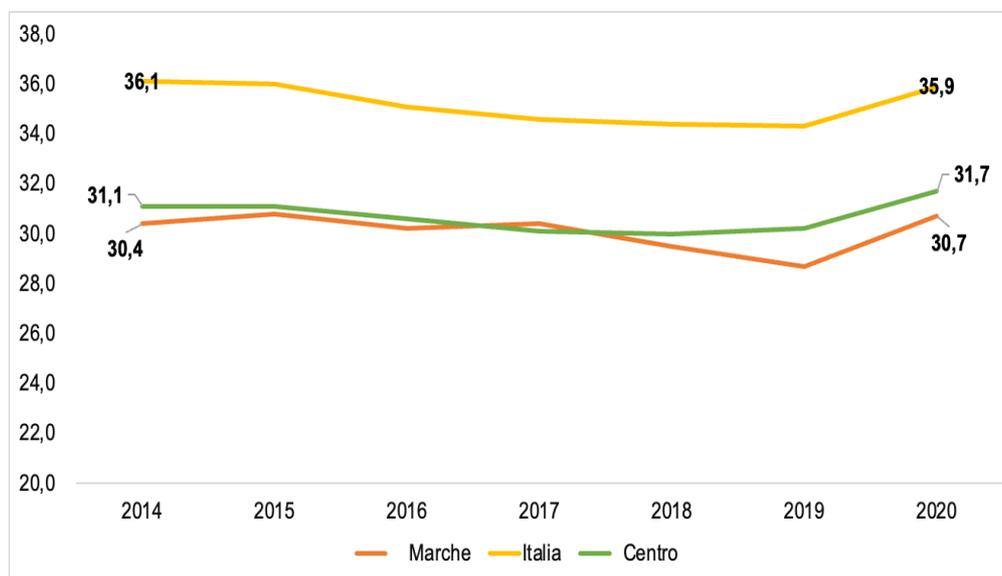


Figura 27 – Tasso di inattività, 2014-2019

Fonte: elaborazione dati ISTAT

Il **sopraggiungere dell'epidemia** ha colpito inevitabilmente anche il mercato del lavoro, causando, a livello nazionale, una riduzione di 124 mila occupati a marzo e il doppio ad aprile. Il tasso di disoccupazione (fascia 15-64 anni) è sceso al 57,9% ad aprile, coinvolgendo tutte le componenti, oltre i dipendenti a termine che erano diminuiti consistentemente già a marzo. Le donne hanno sofferto maggiormente con un tasso occupazione che è calato dello 0,8% a marzo dell'1,5% ad aprile. Il blocco delle attività ha causato il mancato avvio di molti contratti di lavoro mentre gli ammortizzatori sociali e il blocco dei licenziamenti hanno permesso di contenere le conseguenze per gli occupati. Nei mesi di marzo e aprile, nonostante la caduta dell'occupazione, si è registrata una marcata diminuzione della disoccupazione (-23,9 %), associata a un eccezionale aumento dell'inattività (+5,4%) (Rapporto annuale 2020, ISTAT).

2.5 Il posizionamento regionale sui mercati internazionali

La **capacità di esportare** della Regione Marche, definita come valore delle esportazioni di merci sul PIL, è superiore alla media nazionale e a quella delle altre regioni centrali (rispettivamente 29, 26,8, 22,7) (Figura 28).

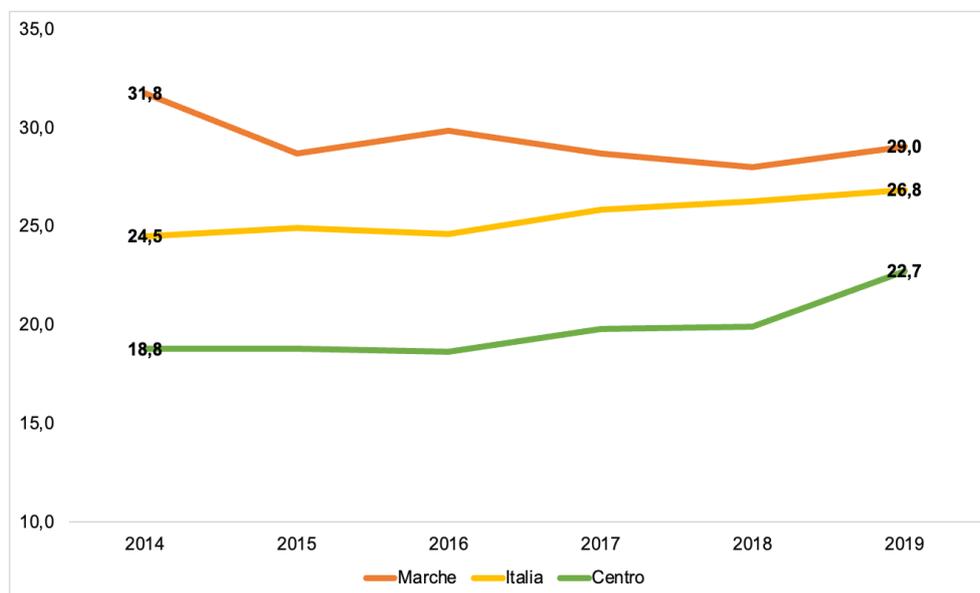


Figura 28 – Capacità di esportare, 2014-2019

Fonte: elaborazione dati ISTAT

D'altra parte la composizione settoriale delle **esportazioni** mostra nel 2020 un'incidenza dei settori a domanda mondiale dinamica (Figura 29) piuttosto soddisfacente, con quasi 4 punti percentuali in più rispetto al dato nazionale e solo 6 punti percentuali rispetto al dato riguardante il Centro.

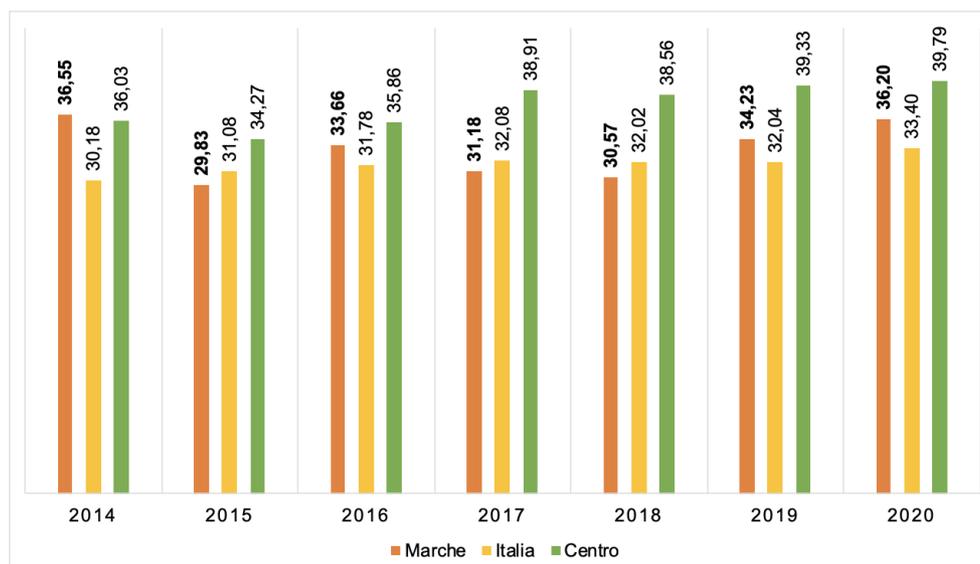


Figura 29 – Capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica, 2014-2020

Fonte: elaborazione dati ISTAT

Il grado di apertura al mercato per le **importazioni** (Figura 30), fa posizionare le Marche a metà della classifica delle regioni italiane, con un grado del 18,3% contro una media nazionale del 23,7%.

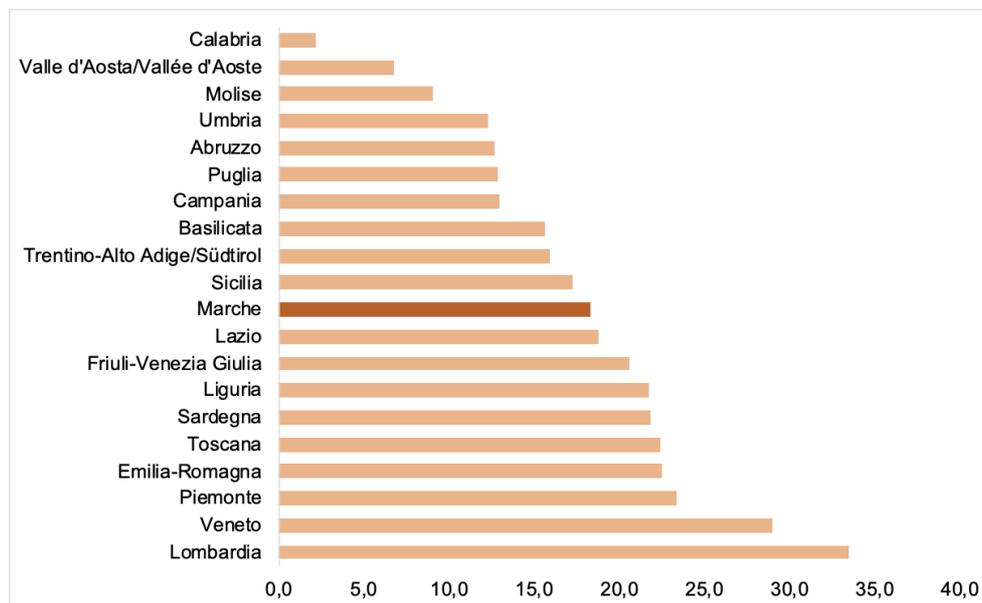


Figura 30 – Grado di apertura del mercato – Regioni italiane

Fonte: elaborazione dati ISTAT

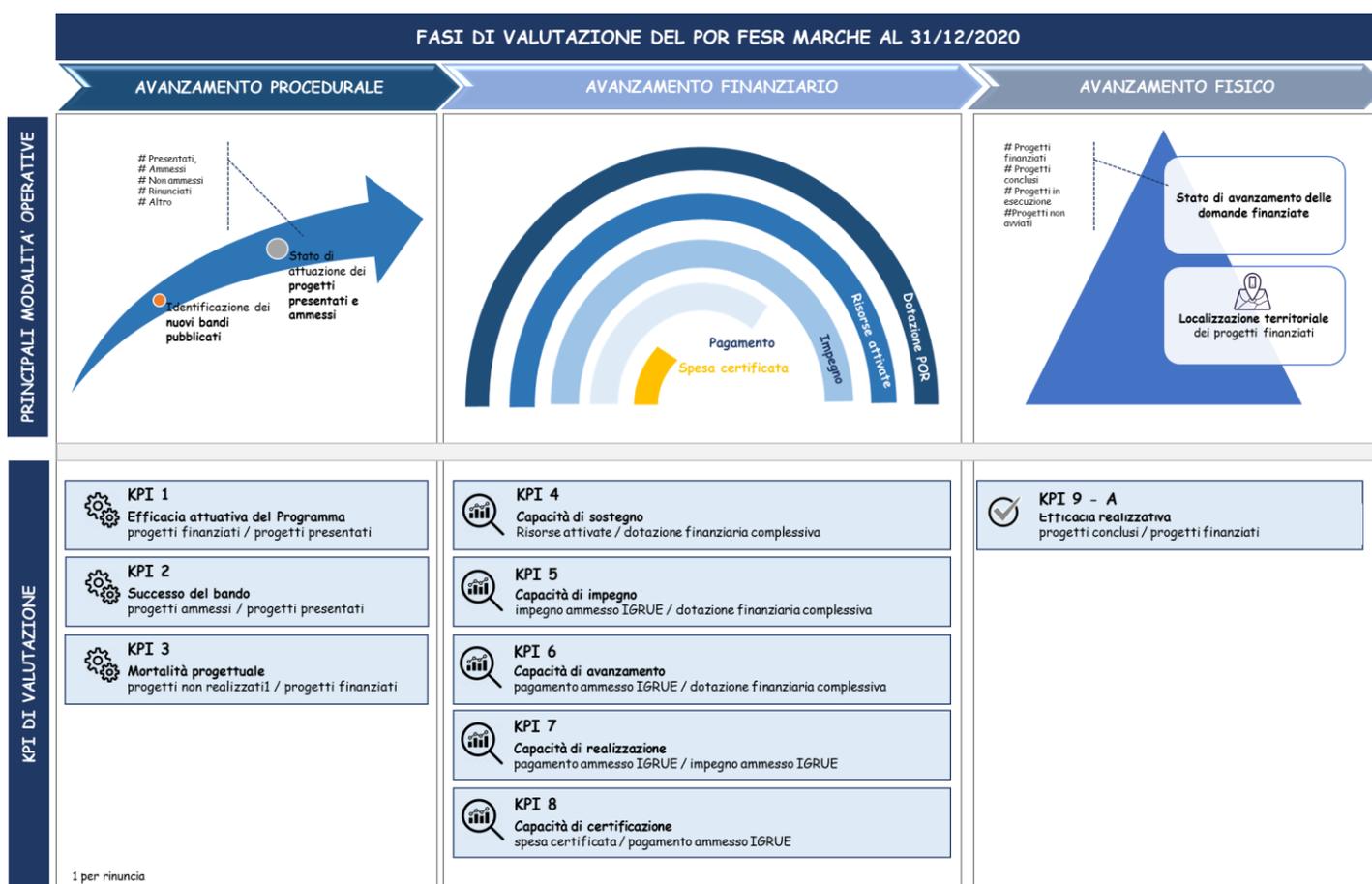
Il Rapporto sulla competitività dei settori produttivi (2021), redatto dall'ISTAT, ha definito che le esportazioni italiane, nel 2020, si sono ridotte del 9,7% rispetto all'anno precedente sia in direzione dei mercati UE che extra-UE. In particolare, in Aprile, la contrazione degli scambi ha raggiunto livelli mai registrata dopo il 1993. Nella seconda metà del 2020, però, ci sono stati segnali di miglioramento. Sul lato delle importazioni, invece, la flessione è stata ancora più marcata, soprattutto nella seconda parte dell'anno: -12% dalla Germania, -10,1% dalla Francia, -34,9% dalla Russia, -19% dal Regno Unito, -13,1% dagli Stati Uniti. Solo per le importazioni dalla Cina si osserva un aumento (+1,5%).

3 Analisi dell'attuazione finanziaria, fisica e dell'avanzamento procedurale del Programma

Nel Capitolo 3 il Valutatore intende ricostruire il **quadro attuativo del POR FESR Marche 2014-2020 al 31/12/2020** sulla base dell'analisi dei dati inviati dall'Autorità di Gestione alla Ragioneria Generale dello Stato – Sistema Informativo IGRUE, integrati con i dati gestiti a livello regionale per il monitoraggio del POR, e di alcuni **indicatori di avanzamento chiave** (di seguito *Key Performance Indicators - KPI*) **di tipo procedurale, finanziario e fisico** individuati dallo stesso Valutatore.

Di seguito i principali step valutativi messi in campo nella presente Valutazione Operativa, applicati sia a **livello complessivo** che per **singoli Assi del POR FESR**.

Figura 31 - Iter di valutazione dello stato di avanzamento del POR FESR Marche 2014-2020



3.1 Avanzamento complessivo delle attività

3.1.1 Il POR FESR Marche 2014-2020

Il POR è lo strumento di attuazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), attraverso il quale la Regione Marche, con **585.383.288,00 Mln di €** a disposizione, sta promuovendo il proprio piano di crescita socio-economica in linea con le finalità politiche indicate dalla strategia dell'Unione europea per la crescita e l'occupazione. Il POR FESR Marche, in coerenza con gli indirizzi politici dell'Unione Europea, è articolato in **7 Assi prioritari**, che riprendono gli Obiettivi Tematici previsti dalla strategia Europa 2020, il cui **Piano Finanziario attuale**, suddiviso per Asse, è riportato nella Figura di seguito.

Tale Piano è stato oggetto di **importanti aggiornamenti nel corso del 2020** a seguito dell'attivazione, da parte della Regione Marche, di una **serie di iniziative** volte a fornire valide risposte ai disagi causati dalla pandemia. L'emergenza COVID-19 ha infatti mutato profondamente il quadro regolamentare europeo e nazionale; sono state introdotte modifiche sostanziali alla normativa che disciplina l'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei che introducono significativi elementi di flessibilità nelle procedure di riprogrammazione dei POR. **A livello regionale**, le Marche hanno attivato le procedure necessarie per la riprogrammazione del POR, concluse con la decisione della Commissione Europea C(2020) 6813 del 1/10/2020. In tale



Figura 32 - Risorse POR FESR Marche 2014-2020

riprogrammazione, la Regione Marche, in seguito alle modifiche al Regolamento UE n. 1303/2013, intervenute con i Regolamenti UE n. 220/460 del 30 marzo 2020 e il n. 2020/558 del 23 aprile 2020, ha richiesto **l'applicazione del tasso di cofinanziamento UE al 100%** per il periodo contabile 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021 al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19. Come anche previsto dall'articolo 242 del decreto legge 34/2020, convertito in Legge n.77 del 17 luglio 2020, **le risorse nazionali di cofinanziamento**, in seguito alla revisione del tasso di cofinanziamento per il periodo di riferimento, **confluiscono nel Programma Operativo Complementare (POC)** e possono essere destinate a ulteriore salvaguardia e implementazione delle iniziative già attivate nel programma dei fondi strutturali europei di riferimento.

In parallelo, è stata effettuata **l'attività di confronto con il Dipartimento di Coesione e l'Agenzia per definire lo schema di Accordo**, che è stato approvato in Giunta con la DGR 1091 del 03/08/20 - XIII modifica alle

Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) del POR FESR 14-20. **L'Accordo tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione è stato poi sottoscritto il 18 settembre** e ha destinato **26 Mln di €** a sostegno dell'economia del territorio per il POR FESR, di cui: *i) 6,6 Mln di €* per interventi relativi a **spese sanitarie o di protezione civile** anticipate dallo stato; *ii) 0,4 Mln di €* per **finanziamenti allo Smart Working**; *iii) 19 Mln di €* per i **Confidi** (L.R. 13/2020). Sono state dunque inserite **nuove misure** per far fronte all'emergenza:

- Azione 10.1 - Scheda Intervento 10.1.2 - Sostegno al sistema Confidi finalizzato al finanziamento delle PMI causa Covid -19
- Azione 24.1 - Scheda Intervento: 24.1.2 - Sostegno al sistema Confidi finalizzato al finanziamento delle PMI causa Covid-19
- Azione 31.1- Scheda Intervento 31.1.1- Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica.

Le modifiche hanno inoltre riguardato lo spostamento di risorse tra gli obiettivi tematici all'interno dell'asse 8 e la variazione finanziaria tra Assi e con il relativo adeguamento dei target al 2023. La redistribuzione delle risorse finanziarie tra gli Assi pre e post riprogrammazione sono rappresentate nel seguente Grafico.

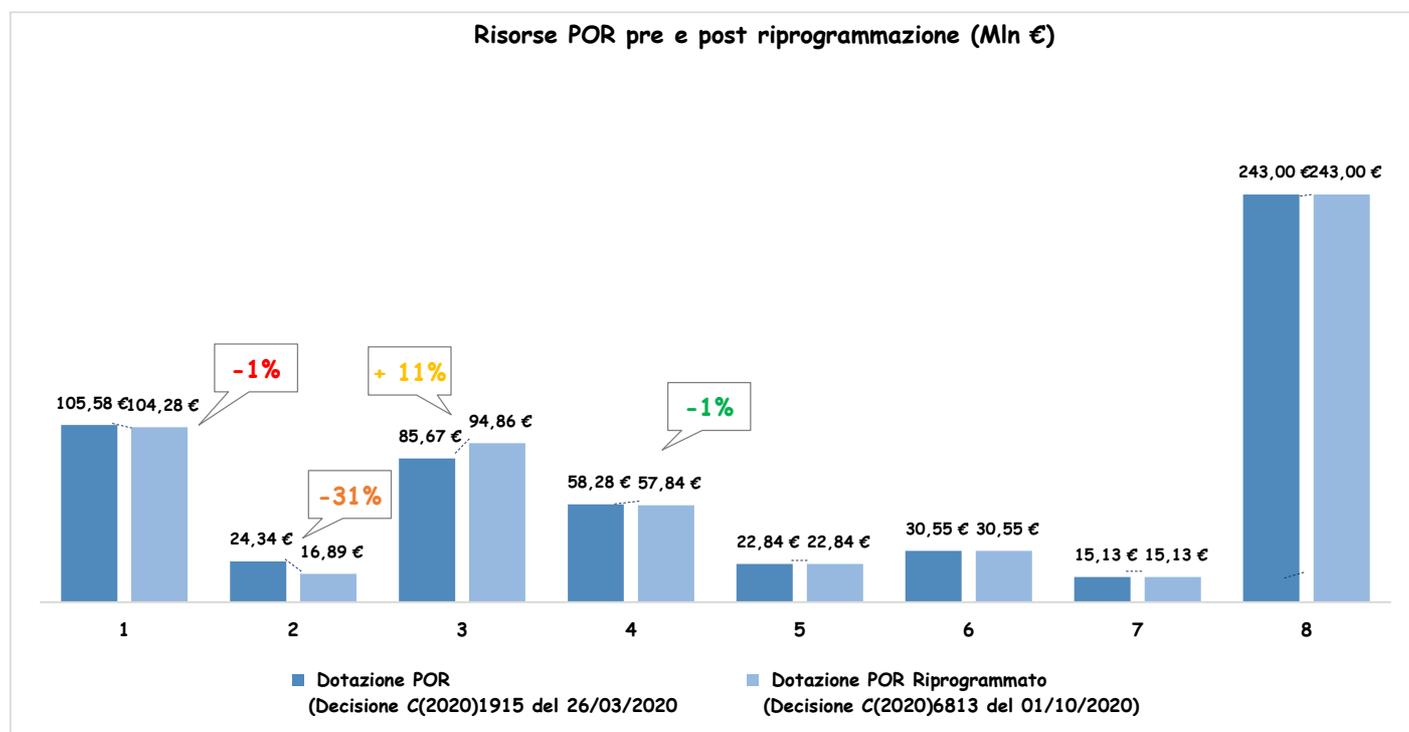


Figura 33 – Risorse POR pre e post riprogrammazione

La Figura mostra un **incremento leggero (+ 11%)** di risorse a valere dell'Asse 3 mentre Asse 1 **(-1%)**, Asse 2 **(-31%)** e Asse 4 **(-1%)** hanno subito una riduzione delle stesse. Gli Assi rimanenti non sono andati incontro a nessuna modifica del loro assetto finanziario.

Brevemente, di seguito, si riportano le **modifiche** oggetto dell'ultima riprogrammazione del POR per Asse:

Asse 1:

- **riduzione di 129.000 € con relativo adeguamento degli indicatori di output.**

Asse 2:

- **riduzione di 7.540.000 € con adeguamento degli indicatori;**
- **introduzione di una nuova azione per promuovere il telelavoro** all'interno della pubblica amministrazione regionale, finanziandola con **400.000 €** dell'OT2.

Asse 3:

- **incremento della dotazione dell'Asse** con risorse dedicate al sostegno del **nuovo "Fondo emergenza COVID-19"** per la concessione di prestiti agevolati e l'abbattimento dei costi degli interessi e delle garanzie;
- **aggiunta di n. 3 nuovi indicatori di output** (CV23; CV 21; CO01) per il monitoraggio del nuovo intervento 10.1.2 - L. R. 13/2020, in favore delle imprese per contrastare gli effetti COVID-19.

Asse 4:

- **diminuzione della dotazione dell'Asse di 443.000 €** e relativo **aggiornamento degli indicatori di output;**
- **inserimento di un indicatore** più attinente alla tipologia dell'intervento 14.2.ITI.u (sostituzione dell'indicatore "Estensione in lunghezza" con "Unità di beni acquistati").

Asse 8:

- **creazione di una nuova azione** nell'ambito dell'obiettivo tematico (OT) 1 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma" per **rafforzare la capacità di risposta dei servizi sanitari al COVID-19** riassegnando **6.600.000 €** all'interno dello stesso asse prioritario;
- **introduzione di una nuova azione** ai sensi dell'OT3 al fine di **fornire liquidità alle imprese** riassegnando **6.900.000 €** all'interno dello stesso asse prioritario;
- **riduzione dei target degli indicatori** relativi alle **azioni 19.1, 20.1, 23.1 e 23.2;**
- **inserimento nuovo indicatore** CV2*Value of medical equipment purchased, con target a **6,6 Mln €** al 31.12.2023 per l'int. 31.1.1, riguardante gli **Investimenti per rafforzare i servizi sanitari contro la crisi COVID;**

- nell'ambito dell'Azione 24.1, è stato introdotto **un nuovo intervento di sostegno ai processi di fusione dei Confidi – Covid / Sisma**, accompagnato da **2 nuovi indicatori di output** (CV23 e CV21) e da un **riallineamento del target** dell'indicatore CO01.
- le azioni 25.1 e 28.1 hanno infine subito una **riduzione dei valori target** dei propri indicatori a seguito della riduzione delle risorse a loro destinate.

In seguito alle raccomandazioni **dei Follow up dell'Audit, ex art. 127 del Reg. UE 1303/2013**, l'AdG è stata inoltre impegnata in una serie di azioni correttive nell'ambito del proprio sistema di gestione e controllo. Le **azioni principali** hanno riguardato:

- **correzione dei disallineamenti tra il sistema informativo Sigef** e quanto trasmesso in automatico tramite PUC al **Sistema Nazionale di Monitoraggio** per specifici progetti **FESR**;
- **inserimento nel SIGECO**: a) degli allegati inerenti al Conflitto di interessi; b) delle linee guida per l'applicazione degli artt. 61 e 65 del REG.(UE) 1303/2013 (progetti generatori di entrate);
- **aggiornamento del Manuale controlli di I livello**, contenuto in allegato SIGECO;
- **integrazione di domande specifiche nelle check list di ammissibilità progettuale**, migliorando la visibilità delle verifiche svolte per quanto riguarda la parte relativa agli aiuti di stato e predisposizione di un allegato inerente alla Dichiarazione della dimensione di impresa da parte delle imprese che presentano domanda di contributo;
- **predisposizione e successiva emanazione del decreto per la Definizione di una scala di valori da attribuire ai criteri di selezione dei progetti** (DDPF n. 117/BIT/2019);
- **aggiornamento delle Linee Guida FEM** contenute nel MAPO, al fine di fornire maggiori regole inerenti al FEM che includano soggetti istituzionali estranei ai contraenti (*vedi*: Azione 13.1 - Asur);
- **predisposizione di un file Excel** in cui sono stati indicati tutti gli atti riguardanti alcuni progetti selezionati dall' AdA per un controllo dettagliato;
- **l'inserimento**, nel SIGECO, delle **procedure** per la realizzazione della Strategia nazionale delle Aree Interne (SNAI).

Nel 2020 l'AdG ha focalizzato l'**attività nel monitoraggio** sugli interventi che prevedono la realizzazione di opere infrastrutturali. È stato dunque **creato un cruscotto di monitoraggio** ed utilizzato un software specifico che permette la verifica costante dello stato di attuazione.

A seguito dell'adesione all'Accordo Provenzano, che ha assegnato risorse FSC per una somma corrispondente alle spese legate all'emergenza COVID-19, l'AdG ha "trasferito" sui fondi CIPE gli interventi maggiormente in ritardo che erano stati finanziati con il Programma. **Con decisione C(2019) 3452 del 14/5/2019** è stata introdotta una **nuova irregolarità relativa al subappalto**, derivante dalla non conformità del limite posto dalla nostra normativa al quadro giuridico europeo. L'AdG, dopo un confronto con l'Autorità di Audit e la SUAM regionale che ha predisposto una circolare in materia, ha modificato i propri documenti attuativi e inviato a

tutti i responsabili di attuazione tale circolare comunicando che nelle gare non dovrà essere riportato alcun limite al subappalto o, ove inserito, sarà necessario indicare, in modo dettagliato, le motivazioni di tale scelta.

Nel complesso le revisioni **non hanno alterato l'impianto strategico del Programma**, ma sono servite ad **allinearlo alla situazione di fatto**, rispetto dunque alla condizione territoriale di emergenza sanitaria ed economica da COVID-19 ed allo stato di avanzamento degli Assi, per **migliorare la capacità di assorbimento delle risorse e per creare le condizioni per conseguire al meglio i risultati previsti** nonostante le gravi conseguenze della pandemia.

3.1.2 L'avanzamento procedurale

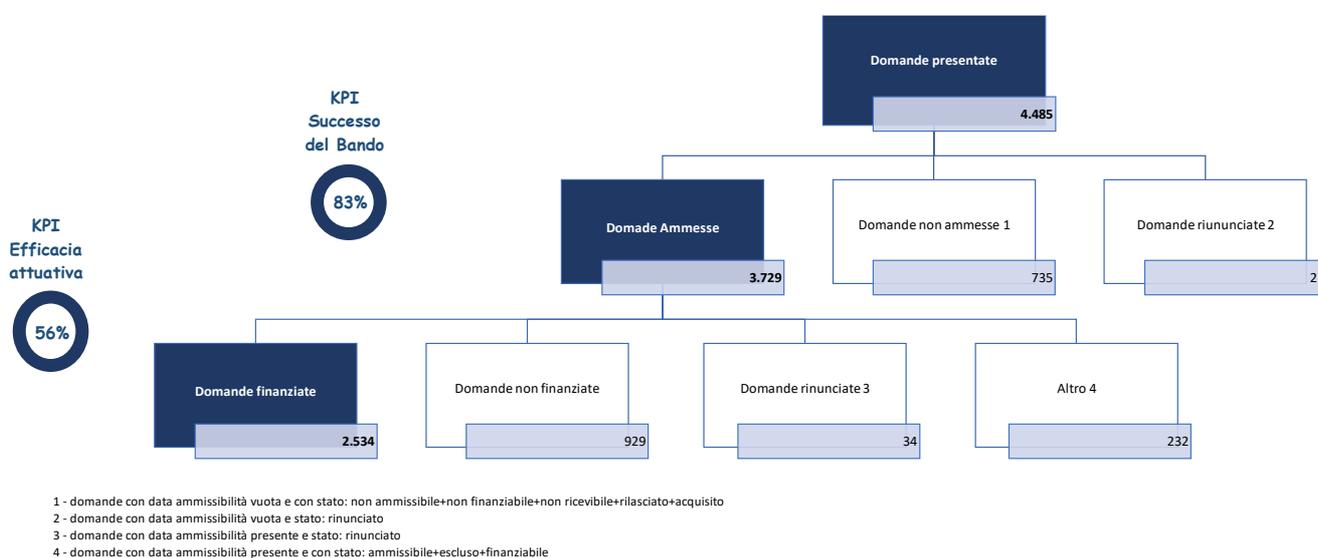
Nel corso del 2020 è importante evidenziare l'impegno della Regione Marche **a livello di programmazione attuativa** che si è concretizzato anche nella identificazione di **nuovi interventi per fronteggiare, nel medio e lungo periodo, gli effetti dell'emergenza sanitaria**.

Come già indicato nel paragrafo 3.1, con **L.R. 10 aprile 2020 n. 13** – Misure Urgenti per il sostegno alle attività produttive e al lavoro autonomo a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID – 19, è stato istituito un **nuovo strumento finanziario: il Fondo emergenza Covid-19**. L'importo complessivo del fondo, pari a **19 Mln €**, è stato così ripartito: 12,1 Mln € per l'**intervento 10.1.2** (Asse 3) e 6,9 Mln € per l'**intervento 24.1.2** (Asse 8). Tali risorse sono state destinate al miglioramento e al potenziamento dell'accesso al credito per il finanziamento alle imprese economicamente indebolite a causa COVID -19. I Confidi ammessi sono stati individuati nel DDS 427 del 15/10/2020.

Con la **DGR 1091 del 03/08/20** - XIII modifica alle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) del POR FESR 14-20 – insieme ai due interventi sopra citati, è stata inserita l'Azione 31.1 - **Scheda Intervento 31.1.1** - Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica (Asse 8). **6,6 M€** sono le risorse destinate per sostenere tutti gli interventi necessari a rafforzare la capacità di risposta dei servizi sanitari alla crisi epidemiologica mediante il potenziamento di infrastrutture immateriali, materiali e digitali, di servizi, attrezzature, materiale e medicinali per la salute. Infine, una somma residuale di **400.000,00 €** è stata destinata al sostegno dello smart working nella pubblica amministrazione nell'ambito dell'OT2 dell'Asse 2.

Per completare il quadro procedurale, sono stati analizzati i dati con riferimento anche al **numero di progetti presentati** che rileva, da un lato, **la risposta del territorio** di fronte alle opportunità offerte dal Programma, dall'altro, permette di evidenziare, sia a livello di Programma che per singolo Asse, cosa **non ha funzionato a livello procedurale** e come **può essere migliorato il coinvolgimento dei beneficiari** sui vari bandi.

Figura 34 - Avanzamento Procedurale complessivo (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



I dati rilevano **una buona risposta** del territorio di fronte alle opportunità offerte dal Programma, evidenziata attraverso il **KPI 1 - “Efficacia attuativa”** che si attesta al 56% (+ 2 punti percentuale rispetto all’anno precedente). Anche il **KPI 2 - “Successo del bando”** rileva **l’ottimo risultato** conseguito in termini di comunicabilità e comprensione dei bandi; questo indicatore può rilevare infatti la capacità della Regione Marche di chiarezza dei contenuti dei bandi, dei relativi obiettivi e dei criteri di selezione adottati nonché di supporto offerto ai potenziali beneficiari in sede di eventuali richieste di chiarimento. Anche questo KPI risulta più performante rispetto all’annualità precedente attestandosi al 83% (+ 27 punti percentuale rispetto all’anno precedente). L’analisi sulle **domande presentate non ammesse** (pari al 16%) invita comunque ad una riflessione più puntuale da svolgersi attraverso una analisi degli **esiti delle istruttorie tecniche** e delle motivazioni che hanno condotto alla non ammissione e che potrebbero concorrere al miglioramento della performance del Programma.

Oltre al dato significativo in termini di buona riuscita dei bandi (elevato numero di domande ammesse), è stato analizzato anche il **KPI 3 di mortalità progettuale** che ha evidenziato un **bassissimo numero di progetti rinunciati** a fronte della totalità dei progetti finanziati (pari all’ 1%) in linea con quanto riscontrato nell’annualità precedente dove l’incidenza delle rinunce successivamente al decreto di finanziabilità era di un punto percentuale superiore all’attuale.

Per quanto riguarda, invece, l’aspetto specifico delle domande che sono sfociate in **rinunce** a seguito dell’esito positivo di ammissibilità pari a 34, una prima analisi valutativa qualitativa delle cause di tale dato è stata già condotta dal Valutatore (si veda Approfondimento Tematico sulle Procedure Attuative nel 2021), attraverso la somministrazione di un questionario semi-strutturato di *customer satisfaction* rivolto alle imprese beneficiarie del POR FESR 2014-2020, che ha permesso di segnalare quanto segue. A livello di tipologia di beneficiario, si riscontra che il beneficiario “tipo” dei bandi POR FESR risulta essere una micro/piccola impresa

che si presenta in forma singola con poca esperienza con i Fondi europei. Focalizzandosi poi solo sugli esiti relativi alla **fase di presentazione dei progetti**, le criticità segnalate dai beneficiari riguardano principalmente **le tempistiche di attesa** per conoscere l'esito della selezione e il **possesso di conoscenze/competenze tecnico amministrative specifiche** interne all'impresa necessarie sia per la comprensione del bando che per la compilazione tecnica progettuale. L'assistenza fornita dall'Amministrazione regionale in questa fase è stata ritenuta molto soddisfacente sia da un punto di vista della rapidità di risposta che di qualità delle indicazioni fornite. Più in generale, per migliorare il processo attuativo nella futura programmazione occorrerebbe focalizzarsi maggiormente sull'aspetto della comunicazione tra potenziale beneficiario e Amministrazione in fase di lancio di un bando nuovo (attualmente la comunicazione di nuove opportunità di finanziamento alle imprese avviene principalmente attraverso consulenti esterni e non direttamente dalla Regione – esito rilevato dal questionario) e l'aspetto di una maggiore segmentazione dei bandi (ad esempio bandi che si concentrano su piccole imprese, su settori particolari o su digitalizzazione). Entrambi i due aspetti necessitano di una azione amministrativa mirata verso una ottimizzazione dei processi/strumenti, in primis, di comunicazione, con i) un maggior ricorso ad eventi pubblici informativi, ii) il potenziamento del sito regionale e iii) la definizione di un calendario degli avvisi (da aggiornare periodicamente) al fine anche di consentire al beneficiario di essere sempre a conoscenza del lancio di nuovi bandi oltre che poter pianificarne la partecipazione in funzione delle proprie possibilità di investimento. L'aspetto legato al ricorso a bandi maggiormente specifici, potrebbe generare un doppio vantaggio; a livello amministrativo, potrebbe generare un più efficace orientamento delle progettualità verso settori considerati strategici per la programmazione regionale e, a livello di beneficiario, potrebbe aiutare a delineare un perimetro di progettualità più circoscritto ad un determinato ambito.

Al fine di comprendere meglio gli impatti degli Assi sul Programma, è realizzata una Dashboard che mostra **l'andamento dei singoli KPI per Asse** del POR FESR Marche.

Gli elementi di dettaglio per intervento attivato saranno invece approfonditi nelle pagine successive riferite a ciascun Asse.

Dashboard dei KPI Procedurali per Asse

(Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



KPI 1

L'efficacia attuativa del Programma
progetti finanziati / progetti presentati

ASSE	PROGETTI FINANZIATI A	PROGETTI PRESENTATI B	EFFICACIA ATTUATIVA C = A/B
1	572	879	65%
2	35	63	56%
3	861	1.862	46%
4	190	439	43%
5	14	18	78%
6	178	179	99%
7	44	44	100%
8	640	1.001	64%
TOTALE	2.534	4.485	56%



KPI 2

Il successo del bando
progetti ammessi / progetti presentati

ASSE	PROGETTI AMMESSI A	PROGETTI PRESENTATI B	SUCCESSO DEL BANDO C = A/B
1	748	879	85%
2	36	63	57%
3	1.548	1.862	83%
4	314	439	72%
5	17	18	94%
6	178	179	99%
7	44	44	100%
8	844	1.001	84%
TOTALE	3.729	4.485	83%

**KPI 3**
 La mortalità progettuale
 progetti non realizzati¹ / progetti finanziati

ASSE	PROGETTI RINUNCIATI A	PROGETTI FINANZIATI B	MORTALITA' PROGETTUALE C = A/B
1	1	572	0%
2	-	35	0%
3	14	861	2%
4	3	190	2%
5	-	14	0%
6	-	178	0%
7	-	44	0%
8	16	640	3%
TOTALE	34	2.534	1%

1- Progetti domande con data ammissibilità presente e stato: rinunciato

La Dashboard mostra che la **migliore risposta territoriale** di fronte alle opportunità offerte dal POR si ha sugli interventi attivati sugli Asse 1 (al netto di quanto registrato su Asse 2, 5, 6 e 7 che sono principalmente a Titolarità regionale) dove il 65% dei progetti presentati sono stati ammessi a finanziamento (**KPI 1**) e Asse 8 con il 64%; è importante sottolineare le ottime performance dell'Asse 8 in considerazione del fatto che tale Asse è stato avviato in una seconda fase rispetto agli altri del POR.

Gli interventi **maggiormente efficaci** in termini di comunicabilità e comprensione dei contenuti sono presenti sempre sugli Asse 1 e 8 dove rispettivamente l'85% e l'84% delle domande presentate hanno avuto esito positivo a conclusione dell'istruttoria di ammissibilità (**KPI 2**). Segue, con risultati altrettanto buoni, l'Asse 3 che registra un KPI 2 pari all'83%.

Il **tasso di mortalità progettuale (KPI 3)** più elevato si riscontra sull'Asse 8 (3%) seguito dagli Assi 3 e 4 (2%).

3.1.3 L'avanzamento finanziario

A livello complessivo l'avanzamento finanziario risulta positivo, anche in considerazione rallentamenti dovuti alla particolare situazione causata dall'epidemia Covid-19.

Le **risorse complessivamente** messe a disposizione dal POR FESR Marche ammontano a 585,4 Mln € mentre le **risorse attivate** sono pari a 585,3 Mln €.

Più di 489,4 Mln € di **risorse sono state impegnate** (+31% rispetto al 2019) e **le erogazioni**, pari a 180,1 Mln €, presentano un incremento notevole rispetto all'anno precedente (+42%) lasciando presupporre un'accelerazione della spesa. Infine, il 90% dei pagamenti effettuati risulta essere **certificato**. A livello di Asse, si rileva la seguente situazione:

Figura 35 - Stato di avanzamento finanziario del POR FESR al 31/12/2020 (Fonte elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)

■ DOTAZIONE POR RIPROGRAMMATO ■ RISORSE ATTIVATE ■ IMPEGNO ■ PAGAMENTO ■ CERTIFICATO

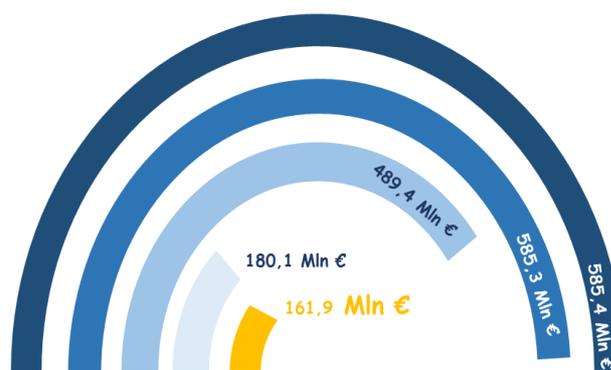
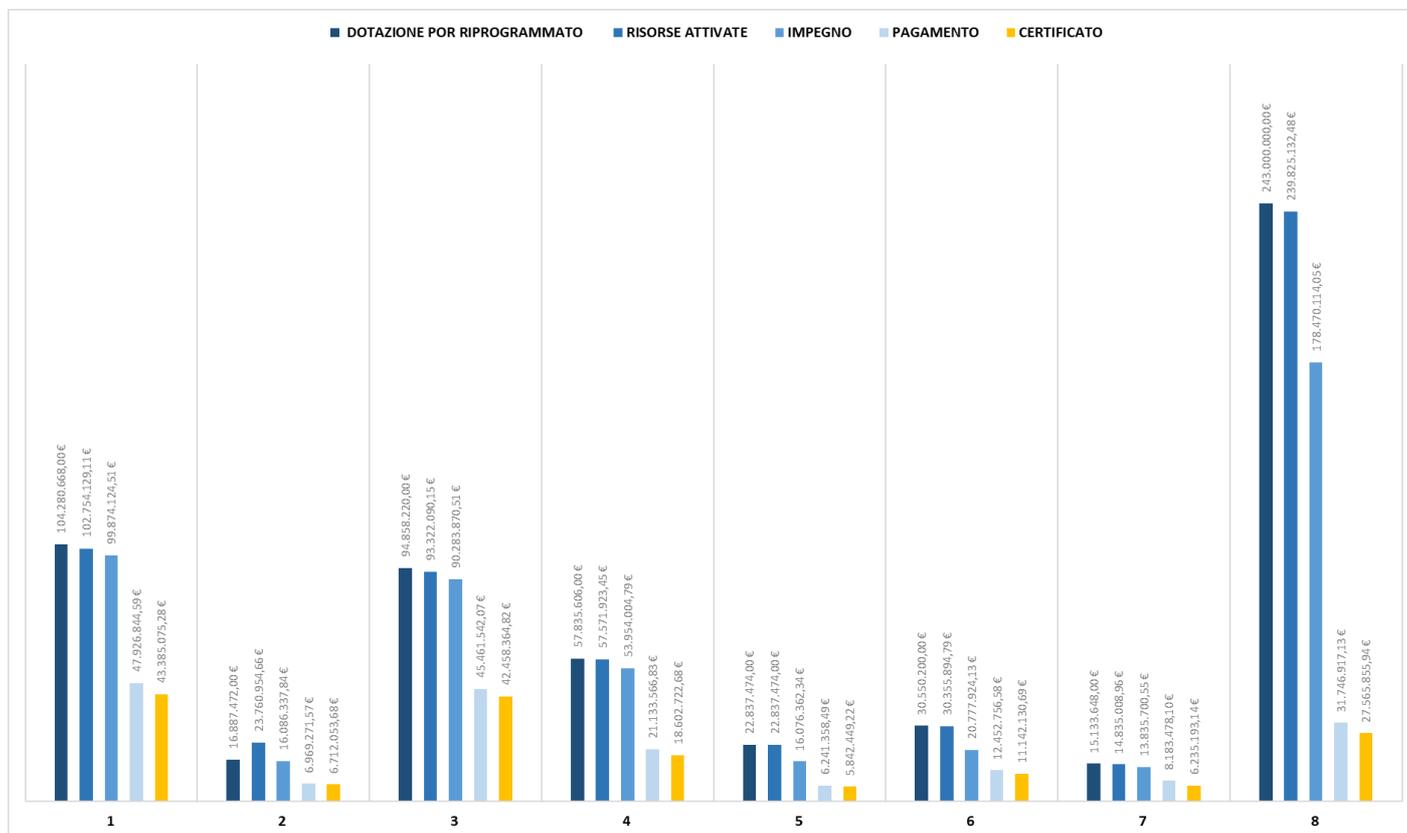


Figura 16 - Stato di avanzamento finanziario degli Assi del POR FESR al 31/12/2020



Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020

I dati³ rilevano l'**ottima capacità del Programma di attivare risorse** evidenziata attraverso il KPI 4 – “**Capacità di sostegno**” che si attesa al 100% della dotazione finanziaria complessiva del POR. Anche il KPI 5 - “**Capacità di impegno**” rileva l'**ottimo risultato** conseguito in termini di impegni assunti dalla Regione nei confronti dei beneficiari che risulta essere pari all'84% della dotazione finanziaria complessiva del POR. Oltre al dato sull'impegno, è stato analizzato il livello di avanzamento del Programma in termini di pagamenti effettuati attraverso il KPI – 6 “**Capacità di avanzamento**” che si attesta al 31% della dotazione finanziaria complessiva del POR.

È stato calcolato anche il KPI 7 – “**Capacità di realizzazione**”, pari al 37%, che rileva una sufficiente la capacità dei beneficiari finali di utilizzare le risorse assegnate (rapporto tra pagamenti e impegni). Infine, un altro KPI fondamentale per l'Amministrazione regionale per valutare la propria capacità di raggiungimento dell'N+3 è il KPI 8 – “**Capacità di certificazione**”: il 90% della spesa erogata è stata anche certificata.

³ Asse 2: le risorse attivate sono al momento superiori alla dotazione dell'Asse. Con la quarta modifica del programma la dotazione dell'intervento 5.1.1 “NGN Marche: infrastrutture di accesso a banda ultralarga per i distretti produttivi e nelle aree rurali ed interne” a valere dell'Asse 2 è stata ridotta di € 7.155.217,20. La restante parte dell'intervento verrà finanziata con risorse SFC. La relativa DGR che prende atto della quarta modifica del programma, riducendo quindi l'importo di risorse FESR destinate a questo intervento, è in via di approvazione.

L'N+3 in termini di spesa certificata è **stato ampiamente rispettato**, raggiungendo, a fine 2020, un livello di certificazione pari a 161.943.845,45 € (Figura a lato) rispetto a 160.739.173,00 € di target fissato per la stessa annualità.

Figura 37 - N+3 al 31/12/2020 Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020



L'aver raggiunto il target N+3, nonostante la situazione emergenziale che ha caratterizzato tutto il 2020 e che ha comportato una complessa riprogrammazione del POR, è sicuramente indicativo di una **efficace azione amministrativa e di una buona risposta del territorio al Programma**.

Al fine di comprendere meglio gli **impatti finanziari dei singoli Assi sul Programma**, è riportata di seguito una Dashboard che mostra **l'andamento per Asse dei singoli KPI finanziari**.

La **distribuzione delle risorse attivate** rispetto alla dotazione finanziaria complessiva per Asse (KPI 4) risulta **raggiungere ottimi risultati** su tutti gli Assi del POR. Si segnala solo che le risorse attivate su Asse 2 sono al momento superiori alla dotazione dell'Asse in quanto, con la quarta modifica del programma, la dotazione dell'intervento 5.1.1 "NGN Marche - infrastrutture di accesso a banda ultralarga per i distretti produttivi e nelle aree rurali ed interne" a valere dell'Asse 2 è stata ridotta di 7.155.217,20 €. La restante parte dell'intervento verrà finanziata con risorse SFC. La relativa DGR che prende atto della quarta modifica del programma, riducendo quindi l'importo di risorse FESR destinate a questo intervento, è in via di approvazione.

L'ottimo risultato conseguito in **termini di impegni assunti** dalla Regione nei confronti dei beneficiari (KPI 5) è dovuto principalmente all'Asse 1 (con 99.874.124,51 € di risorse impegnate sul totale della dotazione finanziaria prevista sull'Asse di 104.280.668,00 €) e agli Assi 2 e 3 (rispettivamente con 16.086.337,84 € e 90.283.870,51 € di risorse impegnate su 16.887.472,00 € e 94.858.220,00 € complessive a valere degli Assi). Si segnala quanto riscontrato già nella Valutazione operativa dell'anno scorso che gli Assi 5, 6 e 8, continuano ad essere caratterizzati da una più bassa capacità di impegnare le risorse a propria disposizione rispetto agli altri Assi. In realtà la più bassa percentuale degli impegni è dovuta alle tipologie di interventi caratterizzanti l'Asse 5 e l'Asse 8: l'Asse 5 (con 16.076.362,34 € di risorse impegnate sul totale della dotazione finanziaria prevista sull'Asse di 22.837.474,00 €), ad esempio, viene attuato tramite "misure chiuse", ovvero interventi infrastrutturali di particolare rilevanza e complessità già individuati nel POR; per quanto riguarda, l'Asse 8, nonostante sia stato avviato in una fase successiva (aprile 2018, mentre i primi bandi sull'Asse 1 sono partiti già nel 2015), presenta già un buon rapporto tra impegni e dotazione (73%); d'altro canto una componente significativa dell'Asse è costituita da interventi infrastrutturali che hanno fisiologicamente tempistiche di attivazione più lunghe.

Per l'Asse 6 si segnala invece che, nel corso del 2020, la dotazione per l'Asse 6 è stata rivista al rialzo per l'Azione 1.6 per una cifra superiore ad 1,5 milioni di euro.

Lo **stato di avanzamento dei pagamenti** confrontato con la dotazione finanziaria complessiva dei bandi (KPI 6) risulta raggiungere buoni risultati in particolare sull'Asse 3 (al netto di Asse 7) dove, a fronte di

94.858.220,00 € di dotazione finanziaria complessiva dell'Asse, quasi la metà delle risorse è stata erogata ai beneficiari (45.461.542,07 €).

Per quanto riguarda **il rapporto tra pagamenti e impegni** (KPI 7), l'Asse 6 risulta essere quello più performante registrando 12.452.756,58 € di risorse liquidate su un totale di 20.777.924,13 € di risorse impegnate insieme all'Asse 7 (8.183.478,10 € risorse liquidate su 13.835.700,55 € di impegni).

Il livello di certificazione della spesa rispetto ai pagamenti effettuati risulta ottimale su tutti gli Assi.

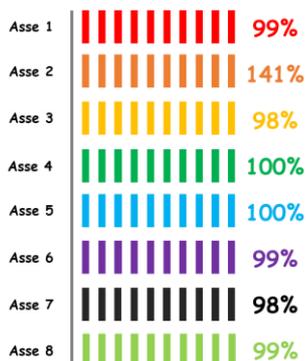
Gli elementi di dettaglio per intervento attivato saranno invece approfonditi nelle pagine successive riferite a ciascun Asse.

Dashboard dei KPI finanziari per Asse Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020



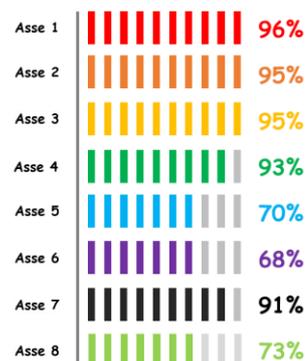
KPI 4

Capacità di sostegno
Risorse attivate / dotazione finanziaria complessiva



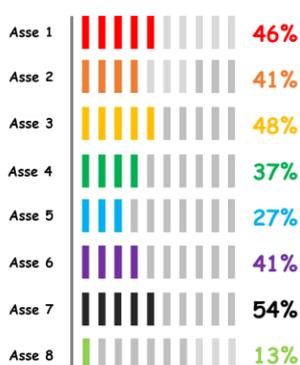
KPI 5

Capacità di impegno
impegno ammesso IGRUE / dotazione finanziaria complessiva



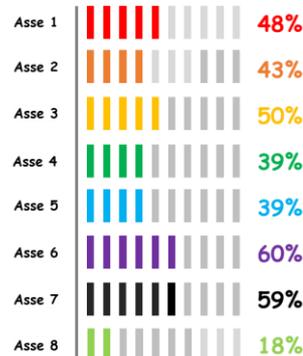
KPI 6

Capacità di avanzamento
pagamento ammesso IGRUE / dotazione finanziaria complessiva



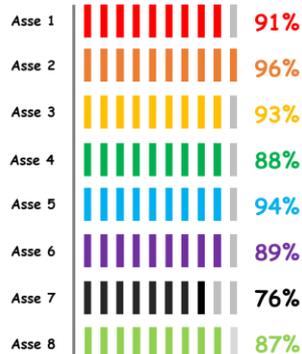
KPI 7

Capacità di realizzazione
pagamento ammesso IGRUE / impegno ammesso IGRUE



KPI 8

Capacità di certificazione
spesa certificata / pagamento ammesso IGRUE

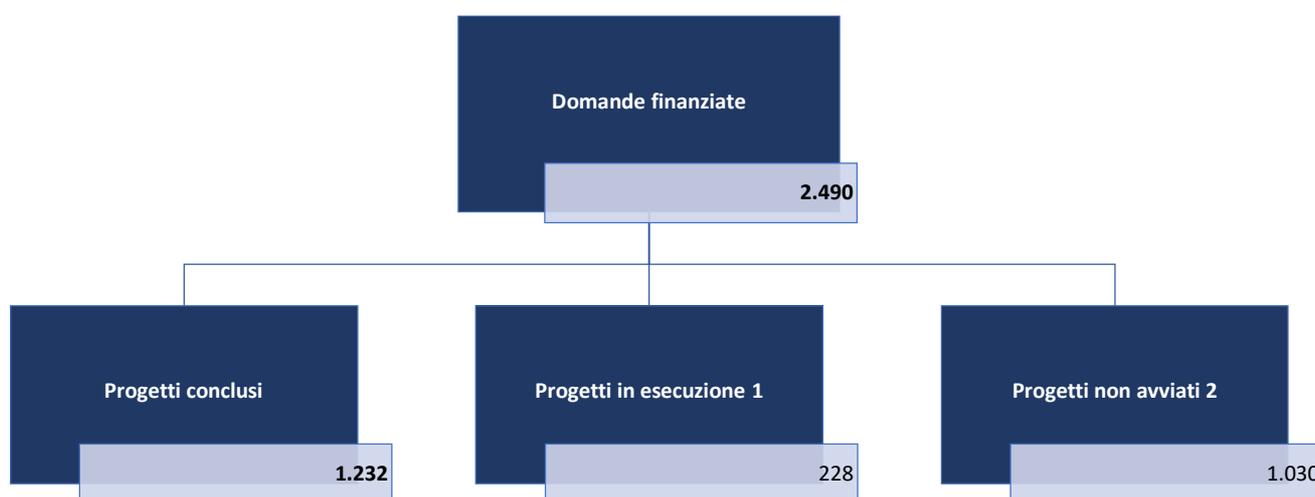


3.1.4 L'avanzamento fisico

L'analisi sullo stato di avanzamento fisico si focalizza sulla **quantificazione del numero di progetti conclusi** ed il **relativo impatto sul territorio marchigiano** al fine di identificare, ad esempio con riferimento alla localizzazione degli interventi, aree di miglioramento e casi di eccellenza attuativa da tesaurizzare e da "esportare" come *best practice* nei tavoli nazionali relativi alla programmazione 2021-2027.

Come si evince dalla Figura successiva, in totale il POR FESR Marche 2014-2020 al 31 dicembre 2020 presenta un **panel complessivo di progetti conclusi**, escludendo l'Asse di Assistenza Tecnica, pari a 1.232.

Figura 38 - Stato di avanzamento dei Progetti (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



1 - progetti con data fine effettiva non presente e con data di avvio presente
 2 - progetti con data fine effettiva non presente e con data di avvio non presente

I dati rilevano una **buona capacità di realizzazione del Programma** evidenziata attraverso il **KPI 9 – A “Efficacia realizzativa”** (rapporto tra progetti conclusi e il totale dei progetti finanziati) che si attesta al 49% grazie al contributo di un consistente numero di progetti conclusi, in particolare su Asse 3 e 6 (rispettivamente 604 e 141 su un totale di progetti finanziati pari a 861 e 178).

Tale aspetto fotografa, comunque, una situazione per cui tra l'approvazione di un progetto e la sua conclusione intervengono situazioni che ne impediscono o ne rallentano la chiusura a causa di fattori chiaramente identificabili. È quindi necessario che Regione Marche monitori l'iter di chiusura dei Progetti in modo da diminuire gli ostacoli che possono nascere quando il progetto è stato finanziato, agendo sia sulla procedura e sulla modalità dei controlli sia sul consolidamento e sulla fattibilità delle idee che hanno spinto il beneficiario a proporre il progetto stesso.

La Dashboard seguente mostra l'**andamento del KPI 9 -A per Asse** del POR FESR Marche evidenziandone una distribuzione piuttosto diversificata per Asse.

Dashboard dei KPI fisici per Asse

Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020.



KPI 9 - A
EFFICACIA REALIZZATIVA
 progetti conclusi / progetti finanziati

ASSE	PROGETTI CONCLUSI A	PROGETTI FINANZIATI	EFFICACIA REALIZZATIVA C = A/B
1	253,00	572,00	44%
2	2,00	35,00	6%
3	604,00	861,00	70%
4	75,00	190,00	39%
5	1,00	14,00	7%
6	141,00	178,00	79%
8	156,00	640,00	24%
TOTALE	1.232,00	2.490,00	49%

In particolare, l'Asse 6 raggiunge la più alta percentuale di efficacia realizzativa (79%) con 141 progetti conclusi su 178 finanziati. Il maggior numero di progetti conclusi riguarda l'intervento 17.1.2 (96): esso utilizza un iter procedurale piuttosto snello, che ha garantito di poter concludere un così alto numero di progetti nel minor tempo possibile. Anche l'Asse 3 presenta un'ottima efficacia realizzativa, pari al 70%, con 604 progetti conclusi su 861 finanziati. Questo risultato è riconducibile al fatto che l'Asse 3, insieme all'Asse 1, è quello partito per primo, con bandi attivati già nel 2015. Tale aspetto è facilmente riscontrabile a livello generale nell'ambito delle fasi di programmazione sul fondo FESR, in quanto è fisiologico da parte delle amministrazioni regionali italiane, specialmente in fase di avvio, fornire in primis un supporto all'imprenditoria locale ed in particolar modo alle PMI, vero cuore dell'economia nazionale.

L'Asse 1 con 572 progetti finanziati e 253 progetti conclusi mostra un buon andamento in termini di attuazione insieme anche all'Asse 4 con il 39% progetti conclusi sul totale dei progetti finanziati (190 progetti finanziati di cui 75 conclusi).

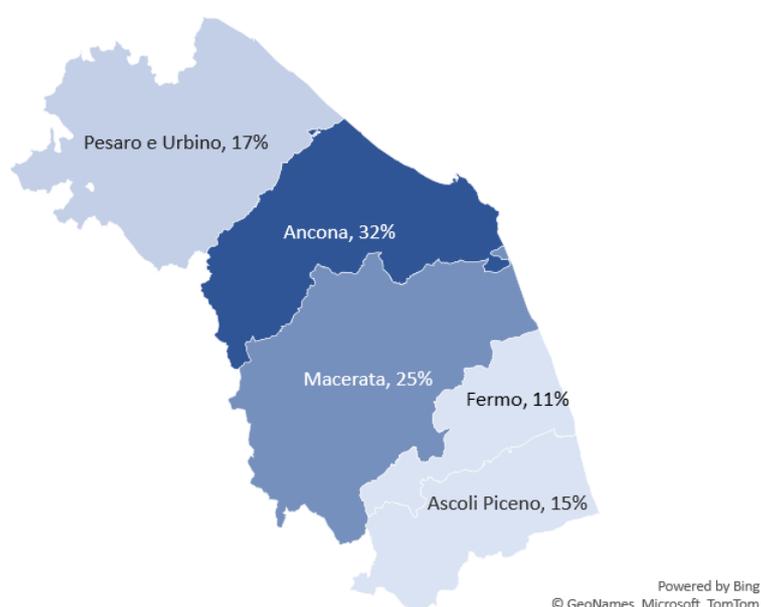
Al contrario, l'Asse 2 presenta un andamento molto lento nell'iter di conclusione dei progetti, probabilmente a causa degli interventi legati al Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga, a cui ha aderito la Regione Marche. Anche l'Asse 5 mostra un ritardo nell'avanzamento fisico rispetto agli altri Assi, dovuto ad un percorso di attuazione molto lungo e alla complessità dei progetti previsti, che hanno carattere infrastrutturale. In particolare, l'Azione 15.2 ha dovuto rivedere tutti i progetti nei territori del cratere a causa di noti eventi sismici, che hanno modificato le faglie e la regimazione delle acque a monte e a valle.

L'Asse 8, caratterizzato da due **nuovi interventi individuati per fronteggiare l'emergenza COVID-19**, è anche l'Asse che più degli altri è partito in ritardo facendo registrare, al 31/12/2020, un basso numero di progetti conclusi rispetto al numero dei progetti finanziati (156 progetti conclusi su 640 finanziati).

Inoltre, una lettura molto interessante delle elaborazioni valutative è quella relativa alla **localizzazione degli interventi** arricchita da un **ulteriore focus sulla distribuzione territoriale degli impegni e pagamenti realizzati** attraverso il POR FESR Marche per ciascun Asse del Programma⁴. Le analisi quantitative qui condotte sono in grado di fornire al programmatore un'idea della distribuzione delle risorse sul territorio, che rappresenta un dato estremamente utile in termini di efficacia attuativa ed efficienza finanziaria del POR FESR.

Si precisa che la comparazione a livello territoriale tra numerosità progettuale e risorse finanziarie impegnate, svolta anche per singolo Asse del Programma, potrà far emergere alcune differenze percentuali tra le due grandezze oggetto dell'analisi. Alcune province, caratterizzate da un livello percentuale poco elevato in termini di numerosità progettuale, potrebbero presentare infatti rilevanti valori a livello finanziario o viceversa. Ciò dipende, ovviamente, dalla tipologia di intervento che ricade sul territorio: esistono Azioni del POR FESR che forniscono ai beneficiari un contributo piuttosto omogeneo, mentre altre ammettono sostegni anche molto differenti in base alla natura dell'intervento finanziato.

Figura 39 - Distribuzione territoriale dei progetti finanziati nel POR FESR (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Dalle analisi condotte sui dati (Figura sopra riportata e della Tabella successiva) emerge la localizzazione del **totale dei progetti finanziati per Provincia e per Asse**.

⁴ Al netto di Asse 7.

Si nota, in prima istanza, l'accentramento dei progetti nelle province di **Ancona (32%)**, seguita da Macerata (25%) e Pesaro e Urbino (17%). Fermo è la provincia con il numero più basso di progetti finanziati (pari all'11%), seguita dalla provincia di Ascoli Piceno (15%).

A livello di Asse emerge quanto segue: l'Asse 1 presenta il numero più elevato di progetti con riferimento alla provincia di Ancona (40,38% sul totale dell'Asse 1), seguita da Macerata (23,78%) e Pesaro e Urbino (16,61%); anche l'Asse 2 è rappresentato da un accentramento di progetti nella provincia di Ancona (40%), seguita da Pesaro e Urbino (31,43%) e Macerata (22,86%) mentre Ascoli Piceno risulta essere il territorio con la minore presenza di progetti (5,71%). Si evidenzia per l'Asse 2 l'assenza di progetti nella provincia di Fermo. Per l'Asse 3, con il maggior numero di progetti finanziati (861), emerge una equa distribuzione dei progetti tra le province di Ancona e Pesaro e Urbino (rispettivamente 25,32% e 29,87%), seguite da Macerata (17,39%), Fermo (14,94%) e Ascoli Piceno (12,49%); l'Asse 4 è rappresentato da un significativo numero di progetti nella provincia di Ancona (31,75%) e con una distribuzione abbastanza equa dei restanti progetti nelle province di Macerata (26,46%) e Pesaro e Urbino (22,75%). Si conferma anche in questo Asse, un numero ridotto di progetti nella provincia di Fermo (7,41%). L'Asse 5 è legato alle zone che necessitano di interventi di difesa costiera nonché di mitigazione del rischio idraulico con progetti finanziati concentrati principalmente nella provincia di Ancona (71,43%).

Anche l'Asse 6 presenta il maggior numero di progetti nella provincia di Ancora (68,54%) mentre diversamente da tutti gli Assi, l'Asse 8, legato alle aree più colpite dal sisma, presenta il maggior numero di progetti nella provincia di Macerata (41,41%).

Tabella 40 - Distribuzione percentuale dei progetti per Provincia rispetto all'Asse di riferimento

Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020

ASSE	Ancona	Ascoli Piceno	Fermo	Macerata	Pesaro e Urbino
1	40,38%	10,49%	8,74%	23,78%	16,61%
2	40,00%	5,71%	0,00%	22,86%	31,43%
3	25,32%	12,49%	14,94%	17,39%	29,87%
4	31,75%	11,64%	7,41%	26,46%	22,75%
5	71,43%	0,00%	14,29%	7,14%	7,14%
6	68,54%	6,18%	7,30%	6,18%	11,80%
8	22,34%	26,25%	9,53%	41,41%	0,47%

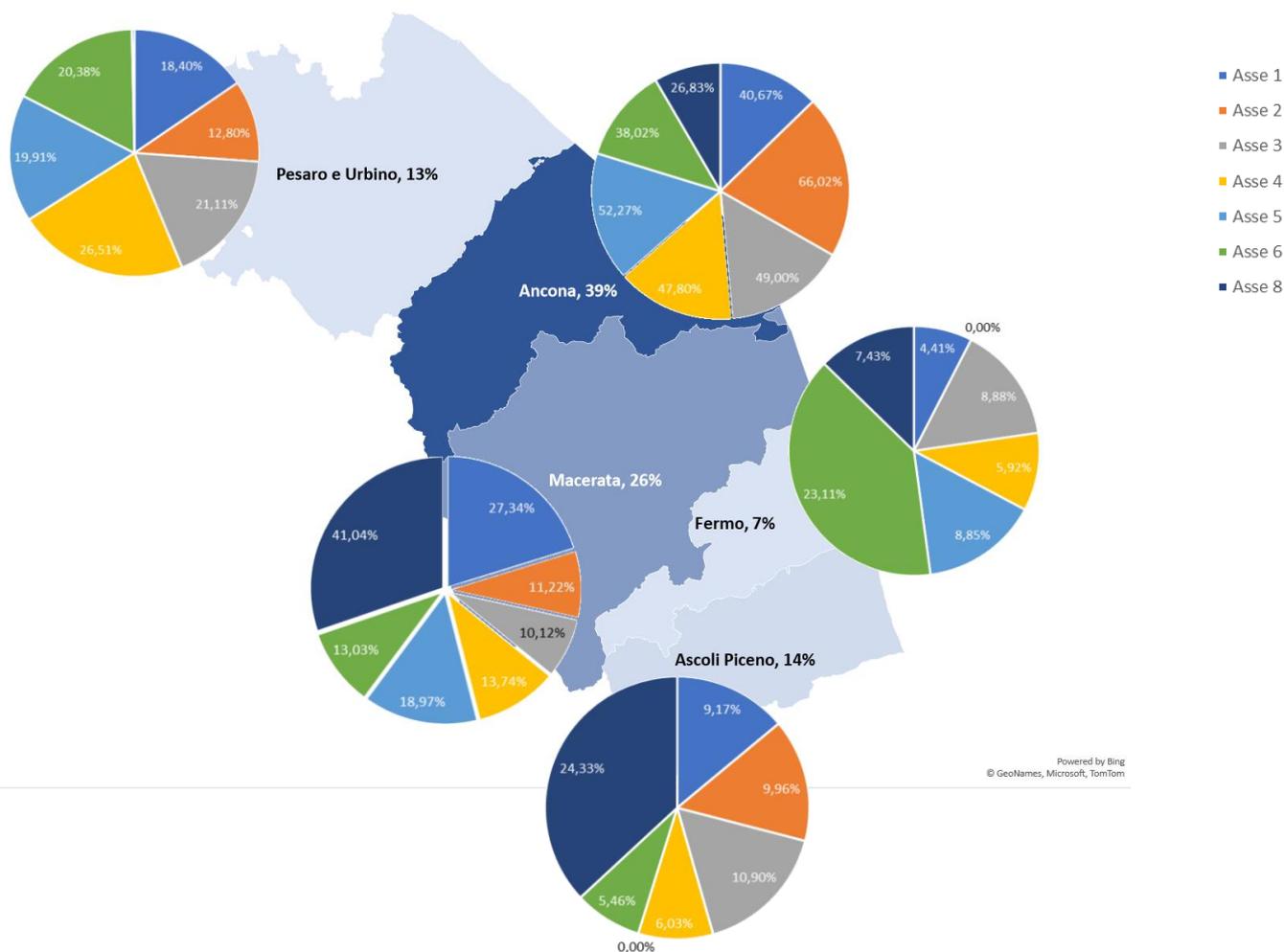
L'analisi dello stato di avanzamento fisico si focalizza anche **sulla distribuzione territoriale delle risorse impegnate dal POR FESR Marche per ciascun Asse del Programma⁵** che permette di evidenziare che le **maggiori concentrazioni delle risorse sul territorio** sono principalmente nelle province di Ancona (con 39% del totale delle risorse impegnate), seguita da Macerata (con 26%), in linea anche con quanto emerso in termini di numerosità di progetti finanziati.

⁵ Al netto di Asse 7.

Le risorse impegnate si concentrano principalmente nelle seguenti province:

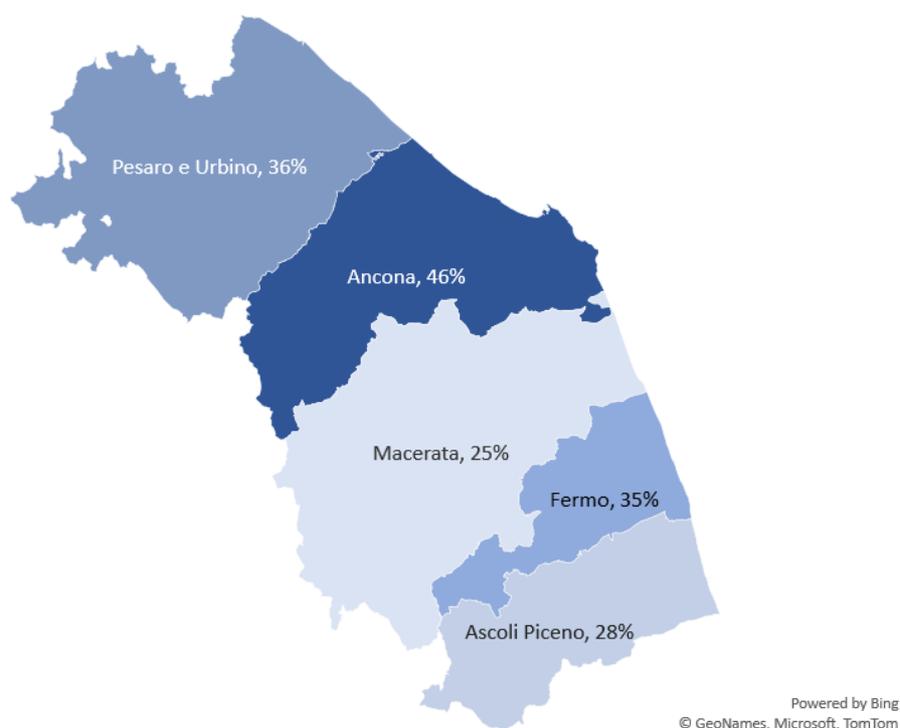
- Ancona, su Asse 2;
- Ascoli Piceno, su Asse 8;
- Fermo, su Asse 6;
- Macerata, su Asse 8;
- Pesaro e Urbino, su Asse 4.

Figura 41 - Distribuzione territoriale degli impegni per Asse (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Anche il dato finanziario relativo agli **importi degli impegni e dei pagamenti** fornisce un quadro a livello di provincia che consente di evidenziare quelle con un **più elevato rapporto tra pagamenti e impegni - KPI 7 - Capacità di realizzazione** – riportato nella Figura seguente.

Figura 42 - Distribuzione territoriale del KPI 7 per Provincia (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Come già segnalato nel paragrafo 3.1.3, il KPI 7 mostra una sufficiente capacità dei beneficiari finali di utilizzare le risorse assegnate essendo tale indicatore pari al 36%.

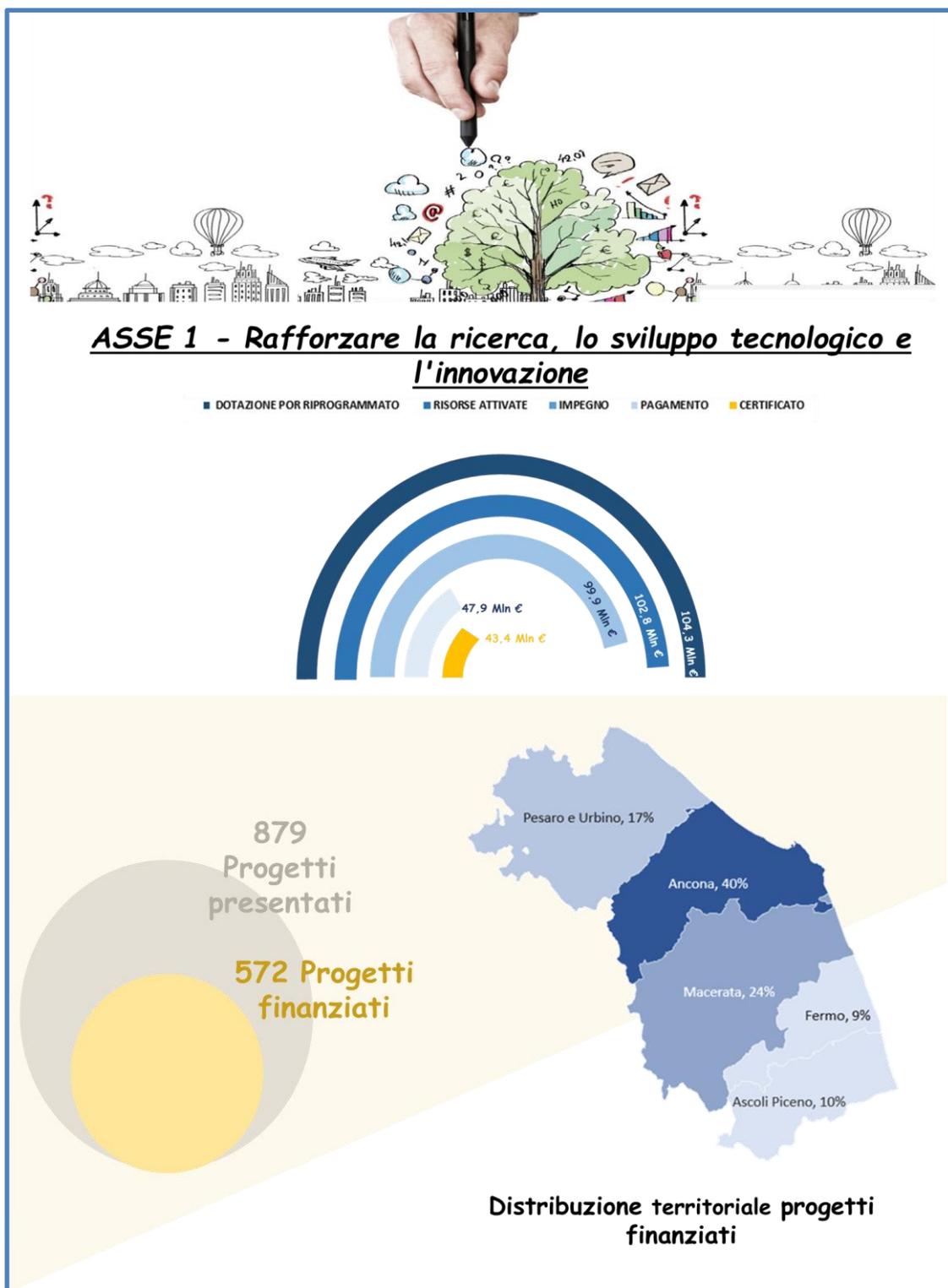
Si segnala che a livello territoriale, la migliore capacità di realizzazione si ha nella provincia di Ancona (KPI 7 pari a 46%), seguita dalla provincia di Pesaro e Urbino e Fermo le cui performance fanno registrare un KPI 7 pari rispettivamente a 36% e 35%.

L'avanzamento nei pagamenti risulta essere più complesso nelle province di Ascoli Piceno e Macerata con un KPI 7 pari rispettivamente al 28% e al 25%.

3.2 Analisi per singolo Asse

Di seguito si presenta una dettagliata panoramica dell'avanzamento delle attività per singolo Asse. Si specifica che le analisi contenute nel presente paragrafo mirano ad offrire un quadro quanto più ampio possibile, concentrando la valutazione su aspetti prevalentemente quantitativi.

3.2.1 Asse 1 “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione”

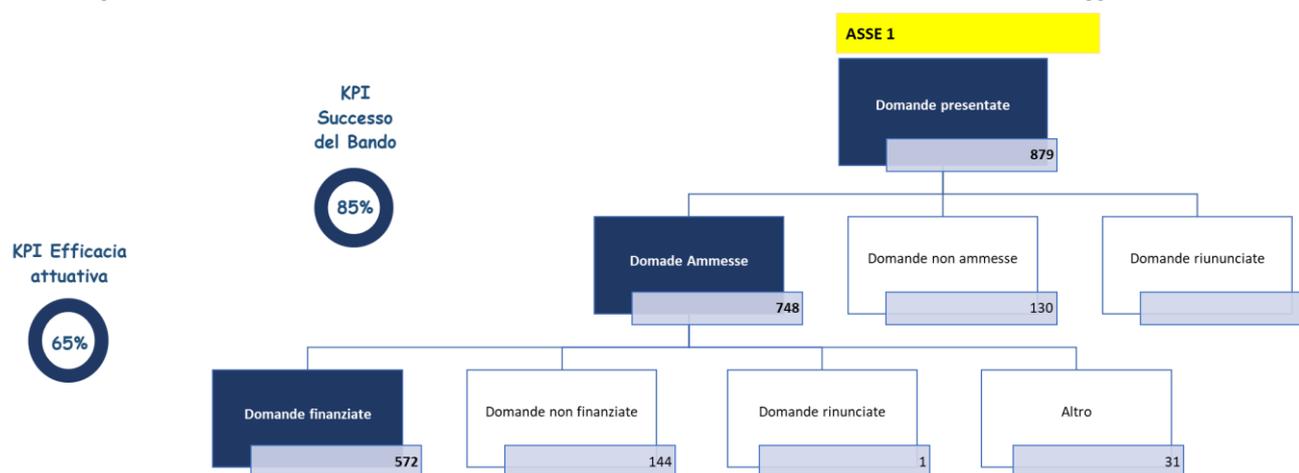


L'Asse 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", assorbe il 18% delle risorse totali (€ 104,3 Mln €) del PO ed è interamente dedicato all'attuazione della S3 regionale. L'Asse è stato programmato con riferimento all'OT 1 e concentra le sue attività nella priorità di investimento 1b ("Promuovere gli investimenti delle imprese nell'innovazione e nella ricerca e sviluppare collegamenti e sinergie tra imprese, centri di R&S e istituti di istruzione superiore" [...]). Le politiche promosse da quest'Asse mirano al rafforzamento del contenuto di innovazione nelle specializzazioni produttive regionali.

3.2.1.1 L'avanzamento procedurale

Lo stato di avanzamento delle domande al 31/12/20 per l'intero Asse 1 è il seguente:

Figura 43 - Avanzamento Procedurale Asse 1 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



I dati rilevano **una buona risposta** del territorio di fronte alle opportunità offerte dall'Asse 1 evidenziata attraverso il **KPI 1 - "Efficacia attuativa"** che si attesta al 65% (considerando il rapporto tra le domande finanziate e le domande presentate). Anche il **KPI 2 - "Successo del bando"** rileva **un ottimo risultato** conseguito da Regione Marche in termini di comunicabilità e comprensione dei bandi. L'analisi sulle **domande presentate non ammesse** (pari al 15%) invita comunque ad una riflessione in più in merito alle motivazioni che hanno condotto alla non ammissione e che potrebbero concorrere al miglioramento della performance dell'Asse stesso.

Il **KPI 3 di mortalità progettuale** ha evidenziato un ottimo risultato in termini di **numero di progetti rinunciati** a fronte della totalità dei progetti finanziati con una sola rinuncia a seguito del decreto di ammissibilità.

Al fine di comprendere meglio gli impatti dei singoli interventi sull'Asse 1, è riportata una Dashboard che mostra **l'andamento dei singoli KPI per intervento** del POR FESR Marche.

Dashboard dei KPI Procedurali per Intervento

(Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)

Asse	Azione	Intervento	EFFICACIA ATTUATIVA KPI 1 progetti finanziati / progetti presentati	SUCCESSO DEL BANDO KPI 2 progetti ammessi / progetti presentati	MORTALITA' PROGETTUALE KPI 3 progetti non realizzati/ progetti finanziati
1	1.1	1.1.1	58%	77%	0%
1	1.1	1.1.B	100%	100%	0%
1	1.2	1.2.1	78%	93%	0%
1	1.3	1.3.1	64%	79%	0%
1	1.3	1.3.ITI.ac	100%	100%	0%
1	2.1	2.1.1	80%	100%	0%
1	2.1	2.1.ITI.u	0%	0%	0%
1	2.1	2.1.ITI.ac	100%	100%	0%
1	2.2	2.2.1.A	100%	100%	0%
1	2.2	2.2.2	92%	92%	0%
1	3.1	3.1.1	47%	100%	0%
1	4.1	4.1.1	41%	99%	2%

La Dashboard mostra che la **migliore risposta territoriale** di fronte alle opportunità offerte dall'Asse 1 si ha sull'**intervento 1.1.B, 1.3.ITI.ac, 2.1.ITI.ac e 2.2.1.A** dove il 100% dei progetti presentati sono stati ammessi al finanziamento (**KPI 1**). Il maggior numero di progetti finanziati si registra sull'intervento 1.3.1 con 270 domande finanziate su 423 domande presentate.

Gli stessi interventi sono risultati essere i più **efficaci in termini di comunicabilità e comprensione** dei contenuti (**KPI 2**) insieme agli interventi 2.1.1 e 3.1.1. Anche in questo caso, il maggior numero di progetti ammessi si registra sull'intervento 1.3.1 con 336 domande ammesse su 423 domande presentate.

Il **tasso di mortalità progettuale** più elevato si riscontra sull'intervento 4.1.1 (seppur basso, **KPI 3** pari al 2%), rivolto al sostegno allo sviluppo ed al consolidamento di start-up innovative.

3.2.1.2 L'avanzamento finanziario

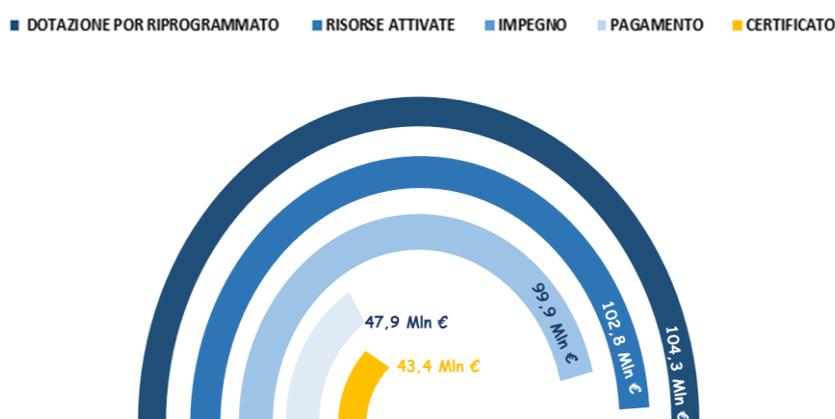
A livello complessivo l'avanzamento finanziario dell'Asse 1 risulta positivo, anche in considerazione del fatto che risulta essere quello con il maggior numero di **risorse programmate** pari a 104,3 Mln € dopo l'Asse 8.

Circa 102,8 Mln € sono stati **attivati** sul POR a valere dell'Asse mentre le **risorse impegnate** registrano un valore pari a 99,9 Mln € (+ 14,7 Mln € rispetto all'anno precedente). **Le erogazioni** presentano un buon livello di avanzamento (46% rispetto alla spesa pubblica programmata), con un **l'incremento rispetto all'anno precedente notevole** (circa 11,2 Mln € in più di pagamenti effettuati). Infine, il 91% dei pagamenti effettuati risulta essere certificato.

I dati rilevano **l'ottima capacità dell'Asse 1 di attivare risorse** evidenziata attraverso il **KPI 4 – "Capacità di sostegno"** che si attese al 99%. Anche il **KPI 5 - "Capacità di impegno"** rileva **l'ottimo risultato** conseguito da Regione Marche in termini di impegni assunti dalla Regione nei confronti dei beneficiari che risulta essere pari al 96% della dotazione finanziaria complessiva dell'Asse. L'indicatore relativo ai pagamenti effettuati si attesta al 46% (**KPI – 6 "Capacità di avanzamento"**) **uno dei più alti del Programma**. È stato calcolato anche il **KPI 7 – "Capacità di realizzazione"** pari al 48% che rileva una buona capacità dei beneficiari finali di utilizzare le risorse assegnate. Infine, un altro KPI fondamentale per l'Amministrazione regionale per valutare la propria capacità di raggiungimento dell'N+3 è il **KPI 8 – "Capacità di certificazione"**: il 91% della spesa erogata è stata anche certificata (+ 8,7 Mln € circa di **spesa certificata rispetto all'anno precedente**).

Al fine di comprendere meglio gli **impatti finanziari dei singoli Interventi sull'Asse 1**, è riportata di seguito una Dashboard che mostra **l'andamento per Intervento dei KPI finanziari**.

Figura 44 - Stato di avanzamento finanziario dell'Asse 1 al 31/12/2020 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Dashboard dei KPI Finanziari per intervento

Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020.

Asse	Azione	Intervento	CAPACITA' DI SOSTEGNO KPI 4 Risorse attivate/ dotazione programmata	CAPACITA' DI IMPEGNO KPI 5 Impegno/ dotazione programmata	CAPACITA' DI AVANZAMENTO KPI 6 Pagamento/ dotazione programmata	CAPACITA' DI REALIZZAZIONE KPI 7 Pagamenti/ impegni	CAPACITA' DI CERTIFICAZIONE KPI 8 Certificato/ pagamenti
1	1.1	1.1.1	105% ¹	105% ¹	59%	56%	89%
1	1.1	1.1.B	96%	86%	55%	63%	62%
1	1.2	1.2.1	93%	97%	18%	19%	100%
1	1.3	1.3.1	93%	96%	57%	59%	89%
1	1.3	1.3.ITI.ac	100%	10%	0%	3%	100%
1	2.1	2.1.1	98%	98%	25%	26%	90%
1	2.1	2.1.ITI.u	100%	0%	0%	0%	0%
1	2.1	2.1.ITI.ac	100%	100%	100%	100%	100%
1	2.2	2.2.1.A	100%	100%	100%	100%	92%
1	2.2	2.2.2	100%	96%	63%	66%	91%
1	3.1	3.1.1	100%	100%	36%	36%	100%
1	4.1	4.1.1	88%	93%	88%	95%	96%

1- Le risorse attivate sono superiori a quelle in dotazione all'intervento in quanto sono state autorizzate nelle more della modifica del futuro piano finanziario

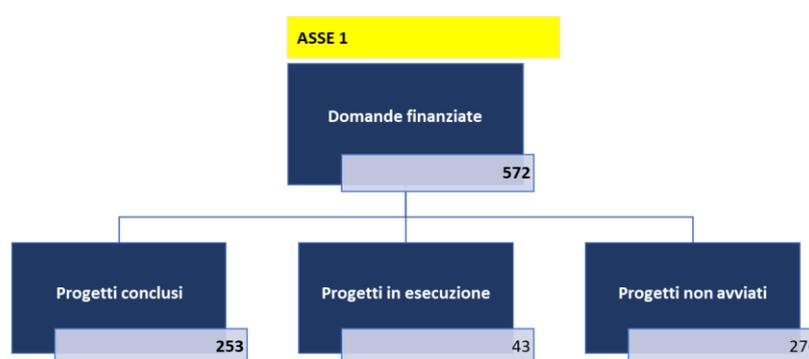
Le performance migliori in termini di risorse attivate **su dotazione finanziaria complessiva** (KPI 4) si registrano su numerosi interventi dell'Asse; solo l'intervento 4.1.1 registra un avanzamento più lento con 5,3 Mln € di risorse attivate su un totale di 6 Mln € di risorse programmate. A livello di **avanzamento degli impegni presi dalla Regione verso i beneficiari** (KPI 5), gli interventi che hanno impegnato la quasi totalità delle risorse programmate sono 1.1.1, 2.1.ITI.ac, 2.2.1.A e 3.1.1. Gli interventi che hanno fatto registrare la totalità delle **erogazioni rispetto alla dotazione stanziata** (KPI 6) sono 2.1.ITI.ac e 2.2.1.A.

I dati più significativi sullo stato di avanzamento del Programma riguardano il **rapporto tra pagamenti e impegni** (KPI 7); sempre gli stessi interventi, 2.1.ITI.ac e 2.2.1.A si trovano ad uno stato avanzato importante in termini attuativi in quanto la totalità delle risorse impegnate risulta essere anche liquidata. Per l'intervento 2.1.ITI.ac, tutte le risorse pagate sono state anche totalmente certificate (KPI 8); stessa situazione si registra anche per gli interventi 1.2.1, 1.3.ITI.ac e 3.1.1.

3.2.1.3 L'avanzamento fisico

Come si evince dalla Figura successiva, in totale l'Asse 1, al 31 dicembre 2020, presenta un **panel complessivo di progetti conclusi**, pari a 253.

Figura 45 - Stato di avanzamento dei progetti di Asse 1 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



I dati rilevano **una sufficiente capacità di realizzazione del Programma** evidenziata attraverso il **KPI 9 – A “Efficacia realizzativa”** (rapporto tra progetti conclusi e il totale dei progetti finanziati) che si attesta al 44% grazie al contributo degli interventi 1.1.B, 2.1.ITI.ac e 2.2.1.A per i quali tutti i progetti sono stati liquidati e pagati correttamente e secondo i controlli previsti dal Regolamento.

La Dashboard seguente mostra l'**andamento del KPI 9 - A per Asse** del POR FESR Marche evidenziandone una distribuzione piuttosto diversificata per Asse.

Dashboard dei KPI Fisici per Intervento

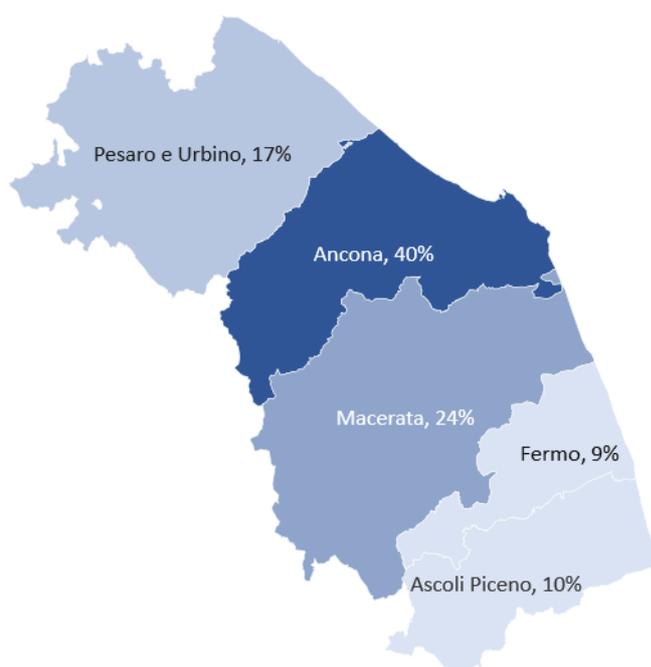
Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020

Asse	Azione	Intervento	EFFICACIA REALIZZATIVA KPI 9 - A #progetti conclusi/# progetti finanziati
1	1.1	1.1.1	37%
1	1.1	1.1.B	100%
1	1.2	1.2.1	21%
1	1.3	1.3.1	27%
1	1.3	1.3.ITI.ac	50%
1	2.1	2.1.1	0%
1	2.1	2.1.ITI.u	0%

1	2.1	2.1.ITI.ac	100%
1	2.2	2.2.1.A	100%
1	2.2	2.2.2	96%
1	3.1	3.1.1	25%
1	4.1	4.1.1	93%

Inoltre, per quanto riguarda la localizzazione **dei progetti finanziati su Asse 1 per Provincia (Figura successiva)**, si nota, in prima istanza, l'accentramento dei progetti nelle Province di Ancona (40%) e Macerata (24%). Fermo è la Provincia con il numero più basso di progetti finanziati (pari solo al 9%), seguita dalla Provincia di Ascoli Piceno (10%) e Pesaro e Urbino (17%).

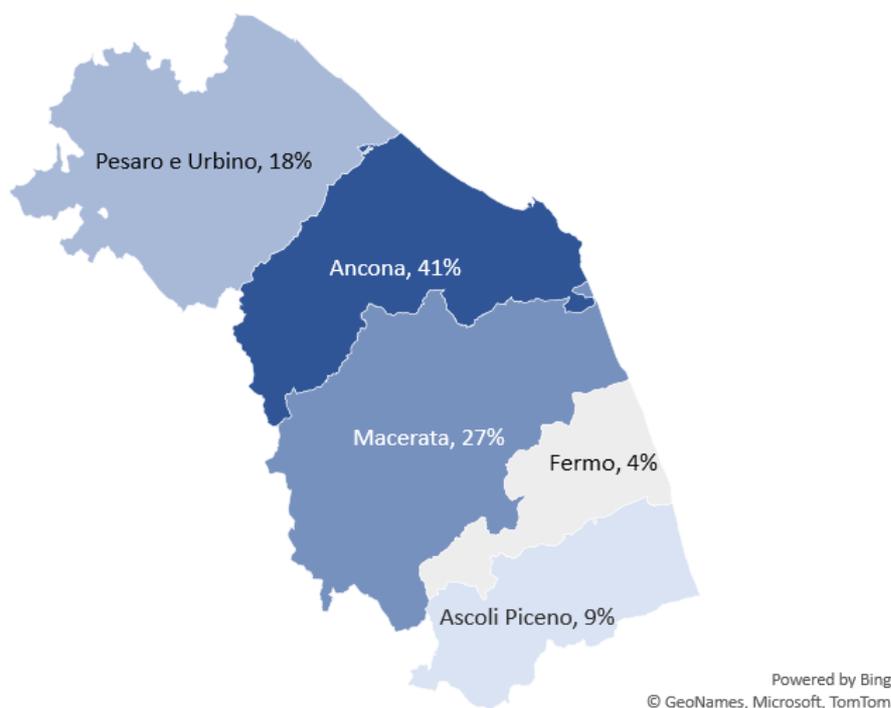
Figura 46 - Distribuzione territoriale dei progetti finanziati su Asse 1 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Powered by Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

L'analisi dello stato di avanzamento fisico si focalizza anche **sulla distribuzione territoriale delle risorse impegnate dal POR FESR Marche per Asse 1** (Figura successiva) che permette di evidenziare che le **maggiori concentrazioni delle risorse sul territorio** sono principalmente nella provincia di Ancona (con il 41% delle risorse impegnate), seguita da Macerata (27%).

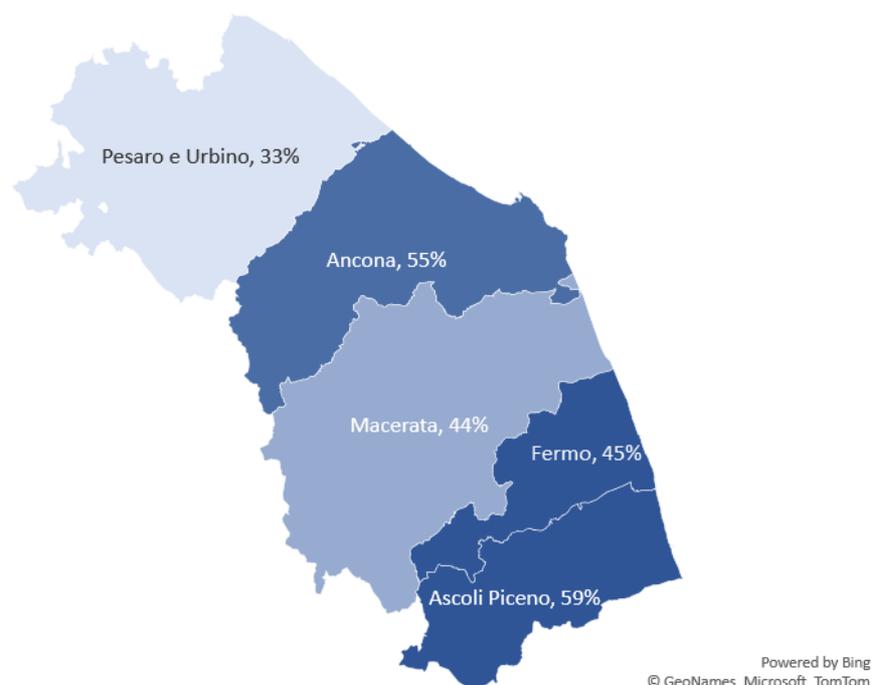
Figura 47 - Distribuzione territoriale degli impegni per Asse 1 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Anche il dato finanziario relativo agli **importi degli impegni e dei pagamenti**, fornisce un quadro a livello di provincia che consente di evidenziare quelle con un **più elevato rapporto tra pagamenti e impegni - KPI 7 - Capacità di realizzazione (Figura successiva)**.

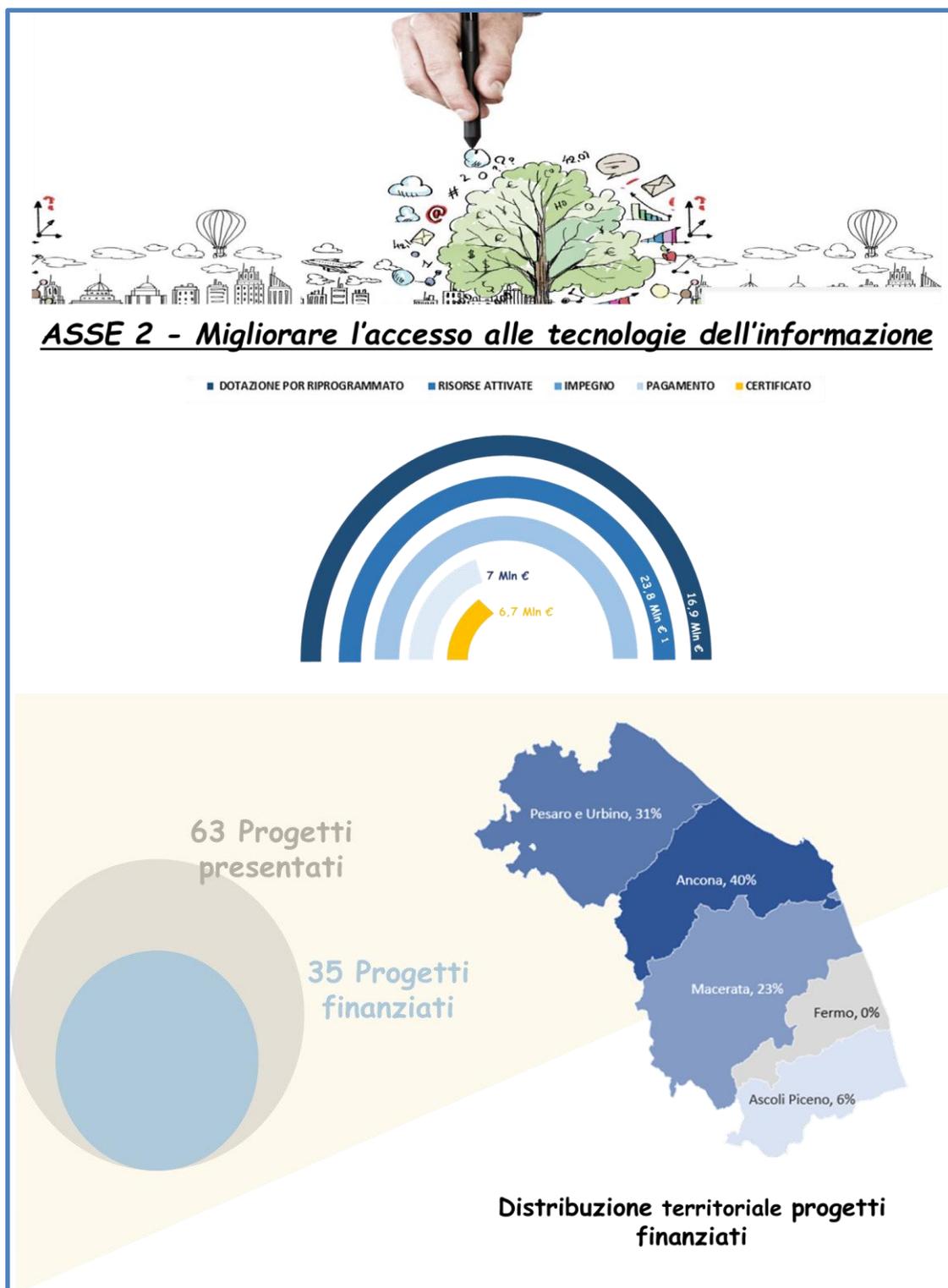
Come già segnalato nel paragrafo 1.3 e mostrato nella Figura di seguito, il KPI 7 mostra una sufficiente capacità dei beneficiari finali di utilizzare le risorse assegnate essendo tale indicatore pari al 48% nell'ambito di Asse 1. Si segnala che a livello territoriale, la migliore capacità di realizzazione si ha nella provincia di Ascoli Piceno (59%), seguita dalla provincia di Ancona (55%). L'avanzamento nei pagamenti risulta essere più complesso nella provincia di Pesaro e Urbino nella quale si registra un KPI 7 pari a 33%.

Figura 48 - Distribuzione territoriale del KPI 7 per Asse 1 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Asse 1	Sintesi degli elementi emersi
	<p>Avanzamento procedurale I dati rilevano una buona risposta del territorio di fronte alle opportunità offerte dall'Asse ed un ottimo risultato conseguito in termini di comunicabilità e comprensione degli interventi attivati. L'analisi sulle domande presentate non ammesse (il più alto numero di domande non ammesse si registra proprio sull'Asse 1) invita comunque ad una riflessione in merito alle motivazioni che hanno condotto alla non ammissione. Anche l'analisi sul numero di progetti rinunciati a fronte della totalità dei progetti finanziati (il più alto tra quelli registrati negli altri Assi) invita ad un approfondimento.</p> <p>Avanzamento finanziario A livello complessivo l'avanzamento finanziario dell'Asse risulta positivo, anche in considerazione dell'elevato numero di risorse finanziarie assegnate all'Asse con la riprogrammazione. I dati rilevano l'ottima capacità dell'Asse di attivare risorse ed il buon risultato conseguito in termini di impegni assunti nei confronti dei beneficiari. L'analisi sulle erogazioni evidenzia un buon risultato (il terzo più alto tra gli Assi del POR) ma si invita comunque a potenziare il sostegno pagato mentre si rilevano ottimi risultati a livello di spesa certificata.</p> <p>Avanzamento fisico I dati rilevano una sufficiente capacità di realizzazione del Programma (rapporto tra progetti conclusi e il totale dei progetti finanziati) grazie al contributo grazie al contributo degli interventi 1.1.B, 2.1.ITI.ac e 2.2.1.A.</p>

3.2.2 Asse 2 “Migliorare l’accesso alle tecnologie dell’informazione”



L'Asse 2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione", con il **3% della dotazione** (16,9 Mln €) del POR, riguarda la PA e le infrastrutture digitali ed è stato programmato con riferimento all'OT 2 attraverso le seguenti priorità di investimento:

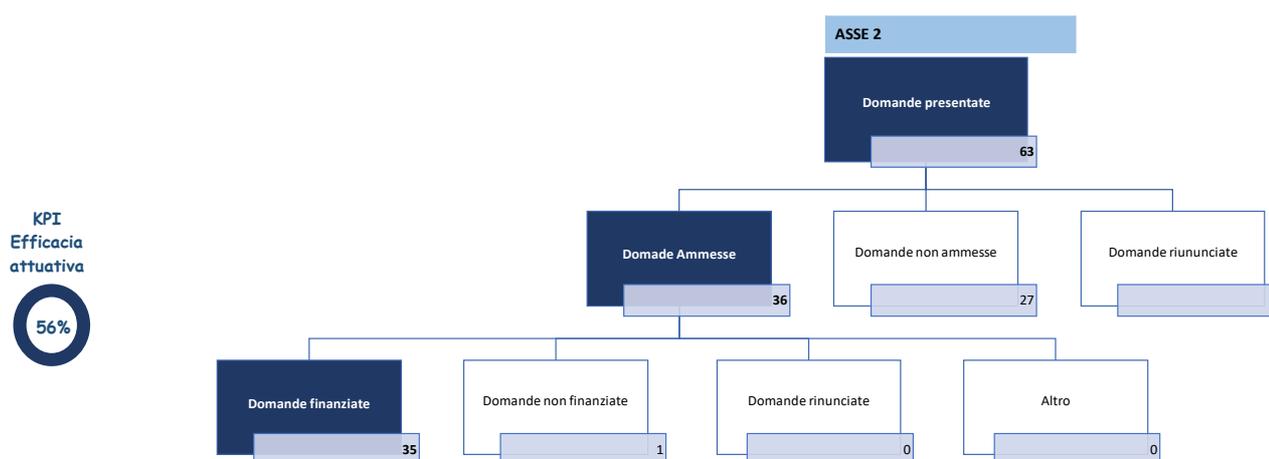
- 2.1 "Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale", nel cui ambito è prevista l'attuazione dell'Azione 5.1 che contribuisce all'attuazione del "Progetto strategico agenda digitale per la banda ultra larga" nella prospettiva di ridurre i divari digitali nei territori e diffondere la connettività in banda ultra larga (OS5) ("Digit Agenda" Europea).
- 2.3 "Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health", che prevede tre azioni finalizzate all'introduzione di soluzioni tecnologiche per l'innovazione dei processi della PA (6.1), per l'introduzione di servizi di e-gov (6.2), e per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche (6.3). L'obiettivo perseguito in questo ambito è quello di promuovere la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione dei servizi digitali pienamente interoperabili (OS 6).

3.2.2.1 L'avanzamento procedurale

Nel corso di questa annualità, la programmazione attuativa dell'Asse è stata caratterizzata dall'introduzione di una nuova azione per promuovere il telelavoro all'interno della pubblica amministrazione regionale, finanziandola con 400 000 EUR dell'OT2 dell'asse prioritario 2.

Lo stato di avanzamento delle domande al 31/12/20 per l'intero Asse 2 è il seguente:

Figura 49 - Avanzamento Procedurale Asse 2 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



I dati rilevano **una buona risposta** del territorio di fronte alle opportunità offerte dall'Asse 2 evidenziata attraverso il **KPI 1 - "Efficacia attuativa"** che si attesta al 56% (considerando il rapporto tra le domande

finanziate e le domande presentate). Il **KPI 3 di mortalità progettuale** non ha evidenziato alcuna criticità. L'analisi sulle **domande presentate non ammesse** (pari al 42,9%) invita ad una riflessione più in merito alle motivazioni che hanno condotto alla non ammissione e che potrebbero concorrere al miglioramento della performance dell'Asse stesso.

Il **KPI 2 - "Successo del bando"** non viene analizzato in quanto l'Asse 2 prevede interventi a titolarità regionale. Di seguito è riportata la Dashboard che mostra **l'andamento dei singoli KPI per intervento** del POR FESR Marche.

Dashboard dei KPI Procedurali per intervento

(Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)

Asse	Azione	Intervento	EFFICACIA ATTUATIVA KPI 1 progetti finanziati / progetti presentati	MORTALITA' PROGETTUALE KPI 3 progetti non realizzati/ progetti finanziati
2	5.1	5.1.1	100%	0%
2	6.1	6.1.1	100%	0%
2	6.2	6.2.1.A	100%	0%
2	6.2	6.2.1.B	42%	0%
2	6.2	6.2.ITI.ai	100%	0%
2	6.3	6.3.1.B	100%	0%

Le domande per l'Azione 5.1 confluiscono in un'unica domanda non gestita direttamente dalla Regione, in quanto facente parte di un programma di rilevanza nazionale, il cui coordinamento è in capo al MiSE. Infatti, la Regione Marche, con DGR n. 898/2016, ha deciso di aderire al Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga, di cui risulta beneficiario il MiSE, tramite il soggetto attuatore in-house Infratel. Il maggior numero di domande presentate si registra sull'intervento 6.2.1.B per il quale però il KPI 1 si attesta al 42% (il più basso rispetto agli altri interventi con 20 domande finanziate su un totale di 48 domande presentate).

3.2.2.2 L'avanzamento finanziario

Il quadro finanziario dell'Asse 2 ha subito una notevole diminuzione di risorse a seguito dell'ultima riprogrammazione: **da 24,3 Mln € di risorse inizialmente stanziare, l'Asse è passato a 16,9 Mln €.**

La diminuzione del 31% di risorse finanziarie complessive dell'Asse è dovuta sia alla necessità di dare una risposta efficace sull'utilizzo dei fondi strutturali al fine di contrastare gli effetti negativi prodotti dall'emergenza da Covid-19, sia alla decisione di spostare una parte del progetto della Banda ultra-larga sul Piano Sviluppo e Coesione, in base all'Accordo sottoscritto con il

Ministro Provenzano (di conseguenza, una parte del Grande Progetto BUL è stato posto a carico del Piano Sviluppo e Coesione e di conseguenza l'importo a valore del POR FESR è stato ridotto di 7.450.000,00⁶ €).

L'intervento della Banda ultra-larga, realizzato dal MISE, è in grande ritardo sia nelle Marche che in tutto il territorio nazionale; si ricorda nella convenzione sottoscritta con la Regione si prevedeva la conclusione dei lavori entro il 2020.

Al 31/12/2020, le **risorse attivate** sono superiori alla dotazione dell'Asse in quanto alla data delle elaborazioni dei dati, la DGR con la quale è stato ridotto l'importo di risorse FESR destinate all'intervento della Banda ultra-larga, era in via di approvazione.

Più di 16 Mln € di risorse sono state **impegnate** mentre le **erogazioni** rappresentano il 43,3% dell'impegnato (e il 41% rispetto alla dotazione programmata); **l'incremento rispetto all'anno precedente è di circa 1,8 Mln €.** Infine, il 96% dei pagamenti effettuati risulta essere certificato.

Il **KPI 5 - "Capacità di impegno"** rileva **l'ottimo risultato** conseguito da Regione Marche in termini di impegni assunti che risulta essere pari a 95% della dotazione finanziaria complessiva dell'Asse. L'indicatore relativo ai pagamenti effettuati rispetto sempre alla dotazione complessiva dell'Asse si attesta al 41% (**KPI - 6 "Capacità di avanzamento").** È stato calcolato anche il **KPI 7 - "Capacità di realizzazione"** pari al 43% insieme al **KPI 8 - "Capacità di certificazione"** relativo alla capacità di certificare la spesa erogata pari al 96% (quest'ultimo risulta essere il più alto del Programma)⁷.

Figura 50 - Stato di avanzamento finanziario dell'Asse 2 al 31/12/2020 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



1- le risorse attivate sono al momento superiori alla dotazione dell'Asse. Con la quarta modifica del programma la dotazione dell'intervento 5.1.1 "NGN Marche: infrastrutture di accesso a banda ultralarga per i distretti produttivi e nelle aree rurali ed interne" a valore dell'Asse 2 è stata ridotta di € 7.185.217,20. La restante parte dell'intervento verrà finanziata con risorse SFC. La relativa DGR che prende atto della quarta modifica del programma, riducendo quindi l'importo di risorse FESR destinate a questo intervento, è in via di approvazione.

⁶ Fonte: RAA 2020

⁷ Il dato relativo al KPI 4 - "Capacità di sostegno" risulta essere sovradimensionato per quanto già sottolineato nel testo e ribadito nella nota successiva n. 8.

Al fine di comprendere meglio **quali Interventi di Asse 2 hanno maggiormente influenzato i risultati dei KPI sopra descritti**, è riportata di seguito una Dashboard che mostra **l'andamento per Intervento dei KPI finanziari**.

Dashboard dei KPI Finanziari per intervento

Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020.

Asse	Azione	Intervento	CAPACITA' DI SOSTEGNO KPI 4 Risorse attivate/ dotazione programmata	CAPACITA' DI IMPEGNO KPI 5 Impegno/ dotazione programmata	CAPACITA' DI AVANZAMENTO KPI 6 Pagamento/ dotazione programmata	CAPACITA' DI REALIZZAZIONE KPI 7 Pagamenti/ impegni	CAPACITA' DI CERTIFICAZIONE KPI 8 Certificato/ pagamenti
2	5.1	5.1.1	250% ⁸	100%	53%	53%	95%
2	6.1	6.1.1	93%	100%	72%	72%	100%
2	6.2	6.2.1.A	97%	81%	41%	51%	90%
2	6.2	6.2.1.B	99%	93%	22%	24%	97%
2	6.2	6.2.ITI.ai	100%	37%	13%	34%	100%
2	6.3	6.3.1.B	99%	98%	33%	34%	90%

Sia il livello di **avanzamento degli impegni presi da Regione verso i beneficiari (KPI 5)**, sia di **erogazioni rispetto alle dotazioni stanziare (KPI 6)** che di **pagamenti su risorse impegnate (KPI 7)** non risultano avanzati sull'intervento 6.2.ITI.ai con 140.000,00 € di risorse impegnate e 47.736,01 € di risorse erogate (a fronte di una dotazione pari a 379.556,00 €).

Per l'intervento 6.2.1.A - Realizzazione di interventi a sostegno di PA e imprese per la crescita digitale, con DDPF n. 98/2020 è stata prorogata la fornitura di servizi di manutenzione ed assistenza alla piattaforma regionale di intermediazione per 0,17 M€, di cui 0,16 M€ liquidati.

Con DDPF n. 193/2020 è partita invece la III fase del progetto ELaaSTiC nell'ambito dell'intervento 6.1.1 - Realizzazione e dispiegamento di infrastrutture cloud e di applicazioni innovative ICT - Gara Consip 2018 per acquisizione di Servizi di sviluppo/manutenzione della piattaforma abilitante meetPAd.

Infine, con DDPF n. 87/2020 sono stati ammessi a contributo 6 progetti nell'ambito dell'intervento 6.2.1.B – Azioni a supporto dell'integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei servizi di E_Government - Bando Servizi scolastici e con DDPF n. 116/2020 sono stati ammessi a contributo 5 progetti sul bando Rete locale wireless zero EMF⁹.

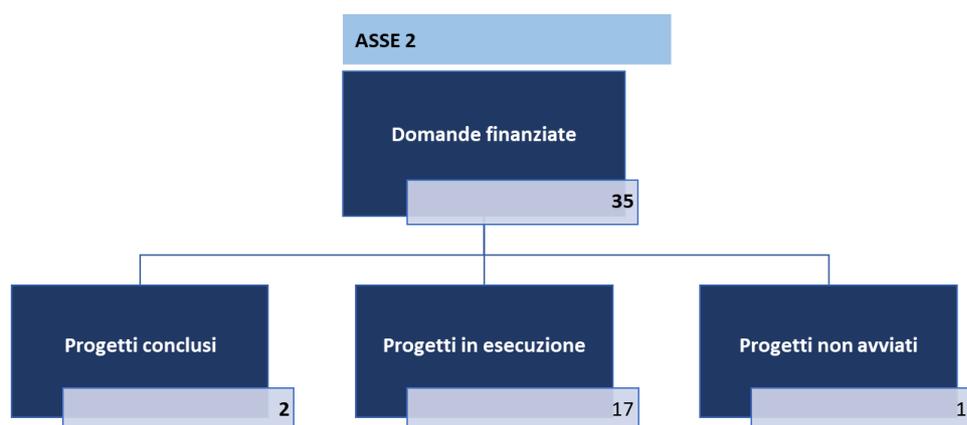
⁸ Le risorse attivate sono al momento superiori alla dotazione dell'intervento in quanto con la quarta modifica del programma la dotazione dell'intervento è stata ridotta di € 7.155.217,20. La restante parte dell'intervento verrà finanziata con risorse SFC. La relativa DGR che prende atto della quarta modifica del programma, riducendo quindi l'importo di risorse FESR destinate a questo intervento, è in via di approvazione.

⁹ Fonte: RAA 2020

3.2.2.3 L'avanzamento fisico

Come si evince dalla Figura successiva, in totale l'Asse 2, al 31 dicembre 2020, presenta solo 2 **progetti conclusi**.

Figura 51 - Stato di avanzamento dei progetti di Asse 2 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



I dati rilevano **una capacità di realizzazione del Programma** evidenziata attraverso il **KPI 9 – A “Efficacia realizzativa”** (rapporto tra progetti conclusi e il totale dei progetti finanziati) che si attesta al 6% considerando i 2 progetti che sono conclusi nell'ambito degli interventi 6.2.1.B e 6.3.1.B (rispettivamente caratterizzati da 20 progetti finanziati ed 1 concluso e 9 progetti finanziati ed 1 concluso).

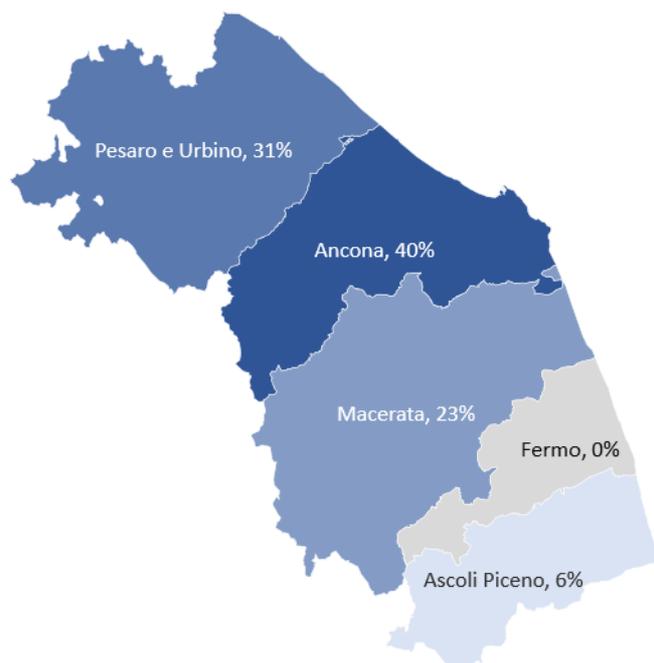
La Dashboard seguente mostra **l'andamento del KPI 9 - A per Asse** del POR FESR Marche evidenziandone un andamento piuttosto lento dell'iter di conclusione dei progetti.

Asse	Azione	Intervento	EFFICACIA REALIZZATIVA KPI 9 - A conclusi/finanziati
2	5.1	5.1.1	0%
2	6.1	6.1.1	0%
2	6.2	6.2.1.A	0%
2	6.2	6.2.1.B	5%
2	6.2	6.2.ITI.ai	0%
2	6.3	6.3.1.B	11%

Inoltre, per quanto riguarda la localizzazione **dei progetti finanziati su Asse 2 per Provincia (Figura successiva)**, si nota, in prima istanza, l'accentramento dei progetti nelle Province di Ancona (40%) e Pesaro e Urbino (31%)

seguite da Macerata (23%). Fermo non presenta progetti a valere dell'Asse mentre Ascoli Piceno si attesta al 6%.

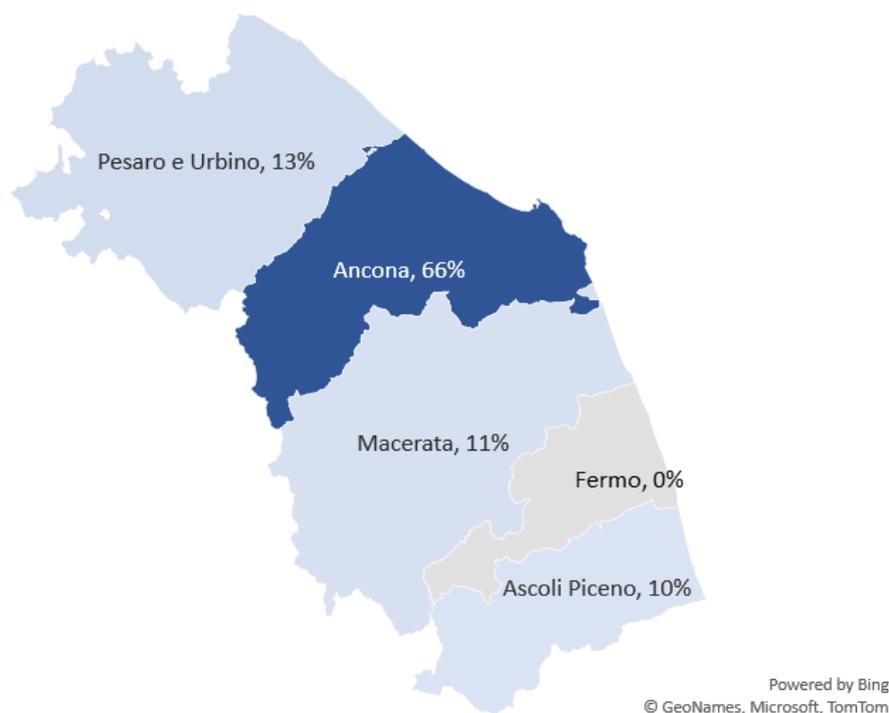
Figura 52 - Distribuzione territoriale dei progetti finanziati su Asse 2
(Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Powered by Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

L'analisi dello stato di avanzamento fisico si focalizza anche **sulla distribuzione territoriale delle risorse impegnate dal POR FESR Marche per Asse 2** (Figura successiva) che permette di evidenziare che le **maggiori concentrazioni delle risorse sul territorio** sono principalmente nella provincia di Ancona (con il 66% delle risorse impegnate), seguita, anche se con un significativo scarto, da Pesaro e Urbino (13%), Macerata (11%) e Ascoli Piceno (10%).

Figura 53 - Distribuzione territoriale degli impegni per Asse 2 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)

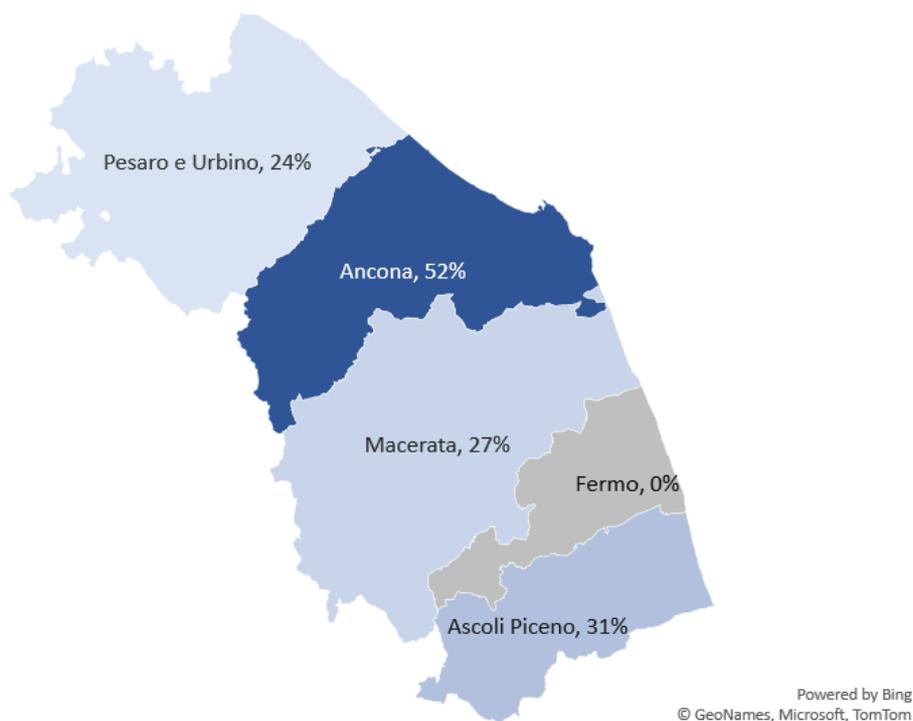


Anche il dato finanziario relativo agli **importi degli impegni e dei pagamenti**, fornisce un quadro a livello di provincia che consente di evidenziare quelle con un **più elevato rapporto tra pagamenti e impegni - KPI 7 - Capacità di realizzazione (Figura successiva)**.

Come già segnalato nel paragrafo 1.3 e mostrato nella Figura di seguito, il KPI 7 mostra una sufficiente capacità dei beneficiari finali di utilizzare le risorse assegnate essendo tale indicatore pari al 43%.

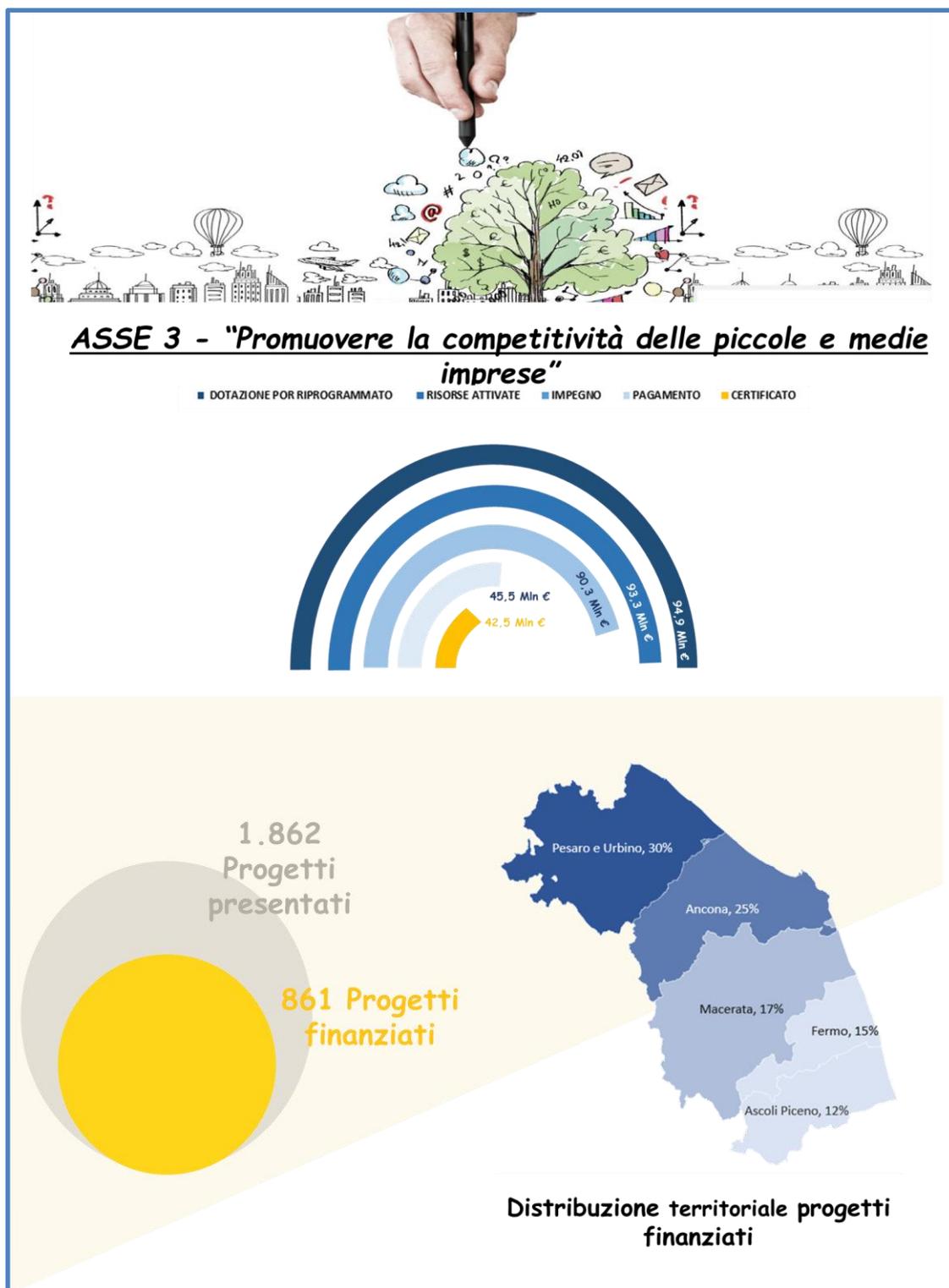
Si segnala che a livello territoriale, la migliore capacità di realizzazione si ha nella provincia di Ancona (52%), seguita dalla provincia di Ascoli Piceno (31%). L'avanzamento nei pagamenti risulta essere più complesso nella provincia di Pesaro e Urbino nella quale si registra un KPI 7 pari a 24% e nella provincia di Macerata (KPI 7 pari a 27%).

Figura 54 - Distribuzione territoriale del KPI 7 per Asse 2 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Sintesi degli elementi emersi	
Asse 2	<p>Avanzamento procedurale</p> <p>Nel corso di questa annualità, la programmazione attuativa dell'Asse è stata caratterizzata dall'introduzione di una nuova azione per promuovere il telelavoro all'interno della pubblica amministrazione regionale, finanziandola con 400.000 euro dell'OT2 dell'Asse prioritario 2.</p> <p>I dati rilevano una buona risposta del territorio di fronte alle opportunità offerte dall'Asse.</p>
	<p>Avanzamento finanziario</p> <p>Il quadro finanziario dell'Asse ha subito una notevole diminuzione di risorse a seguito dell'ultima riprogrammazione.</p> <p>I dati rilevano comunque l'ottimo risultato conseguito in termini di impegni assunti nei confronti dei beneficiari. L'analisi sulle erogazioni rispetto alla dotazione complessiva dell'Asse evidenzia la necessità di aumentare il sostegno pagato; il livello di spesa certificata registrata risulta essere il più alto del Programma.</p>
	<p>Avanzamento fisico</p> <p>L'Asse si trova in piena fase attuativa con solo 2 progetti conclusi.</p>

3.2.3 Asse 3 “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese”



L'Asse 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" persegue l'OT 3 "Accrescere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", attraverso un insieme di interventi tesi a sostenere la nascita di nuove imprese e il loro consolidamento, facendo leva su incentivi, aiuti agli investimenti produttivi e promuovendo l'accesso a servizi avanzati orientati al mercato internazionale, in quadro di raccordo con la S3 regionale.

L'Asse assorbe **il 16% delle risorse del programma** (€ 94,9 Mln €), distribuite in 6 Azioni, articolate su due priorità di investimento:

- 3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
- 3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione.

3.2.3.1 L'avanzamento procedurale

Nel corso di questa annualità, la programmazione attuativa dell'Asse è stata caratterizzata dall'introduzione di un **nuovo intervento** per fronteggiare, nel medio e lungo periodo, gli effetti dell'emergenza sanitaria.

Nello specifico:

1) **Intervento 10.1.2 - Sostegno al sistema Confidi finalizzato al finanziamento delle PMI causa Covid - 19:**

Finalità: sostenere il miglioramento dell'accesso al credito per le imprese, attraverso il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. L'azione intende proseguire il processo di razionalizzazione del sistema regionale delle garanzie per favorire l'accesso al credito delle PMI con una azione anticiclica che miri a fornire le imprese della liquidità necessaria per il loro rilancio e sviluppo soprattutto in questa fase che ha costretto le aziende marchigiane alla sospensione delle attività a causa del Covid-19. Al fine del perseguimento di tale obiettivo specifico, con il presente intervento viene creato il Fondo Emergenza Covid- 19 al fine di concedere contributi ai Confidi per concessioni di prestiti a tasso agevolato nonché di contributi per l'abbattimento del costo degli interessi e della garanzia per l'accesso ai prestiti presso il sistema creditizio

Risorse finanziarie: 12,1 Mln €.

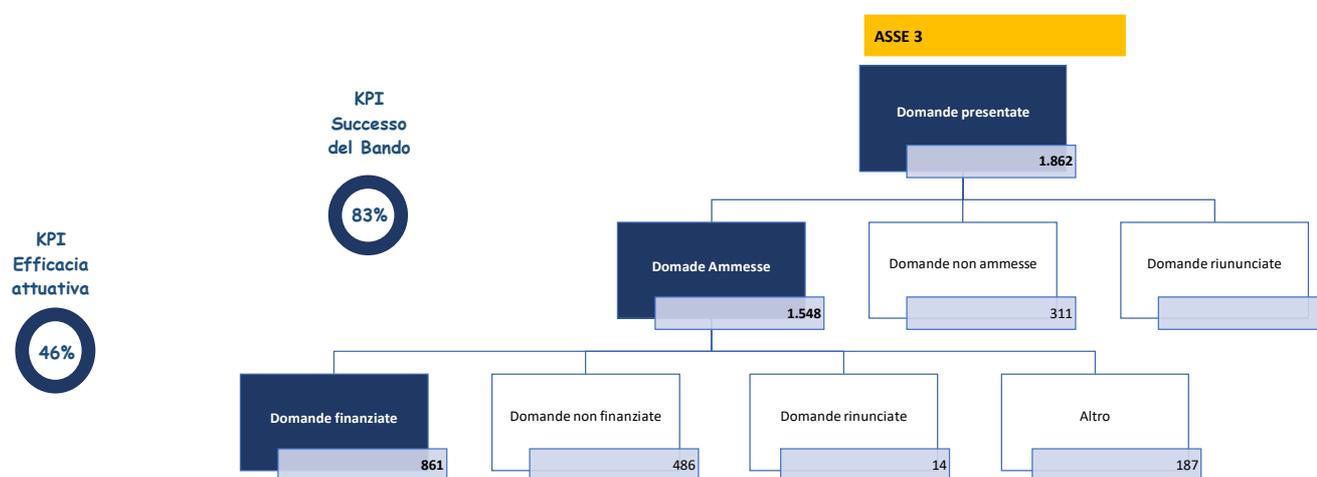
Beneficiari: Consorzi di garanzia collettiva dei fidi di cui all'art. 13, comma 1 del D. L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive integrazioni e modificazioni.

Destinatari finali: Le imprese di micro, piccola e media dimensione. Nella definizione di PMI sono, inoltre, ricompresi i liberi professionisti in quanto equiparati alle PMI ai sensi dell'art 12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017.

Tipo contributo: Sostegno mediante strumenti finanziari: bonifico del tasso di interesse, bonifico della commissione di garanzia, supporto tecnico o equivalente.

Lo stato di avanzamento delle domande al 31/12/20 per l'intero Asse 3 è il seguente:

Figura 55 - Avanzamento Procedurale Asse 3 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



I dati rilevano **una sufficiente risposta** del territorio di fronte alle opportunità offerte dall'Asse 3 evidenziata attraverso il **KPI 1 - "Efficacia attuativa"** che si attesta al 46% (secondo valore più basso tra gli Assi del POR FESR). Il **KPI 2 - "Successo del bando"** rileva **un buon risultato** conseguito da Regione Marche in termini di comunicabilità e comprensione dei bandi. Questo KPI è incrementato rispetto all'annualità precedente attestandosi al 83% (+30 punti percentuale rispetto all'anno precedente). L'analisi sulle **domande presentate non ammesse** (pari al 17%) invita comunque ad una riflessione più in merito alle motivazioni che hanno condotto alla non ammissione e che potrebbero concorrere al miglioramento della performance dell'Asse stesso. Il **KPI 3 di mortalità progettuale** ha evidenziato **numero di progetti rinunciati** a fronte della totalità dei progetti finanziati pari al 2%.

Al fine di comprendere meglio gli impatti dei singoli interventi sull'Asse 3, è riportata una Dashboard che mostra **l'andamento dei singoli KPI per intervento** del POR FESR Marche.

Dashboard dei KPI Procedurali per intervento

(Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)

Asse	Azione	Intervento	EFFICACIA ATTUATIVA KPI 1 progetti finanziati / progetti presentati	SUCCESSO DEL BANDO KPI 2 progetti ammessi / progetti presentati	MORTALITA' PROGETTUALE KPI 3 progetti non realizzati/ progetti finanziati
3	10.1	10.1.1	100%	100%	0%
3	10.1	10.1.2	100%	100%	0%
3	7.1	7.1.1	34%	46%	0%
3	7.1	7.1.ITI.ac	100%	100%	0%
3	8.1	8.1.1	46%	80%	10%
3	8.1	8.1.2.A	82%	100%	1%
3	8.1	8.1.3	60%	95%	5%
3	8.1	8.1.ITI.u	35%	58%	0%
3	8.1	8.1.ITI.ai	0%	0%	0%
3	8.2	8.2.1	33%	93%	4%
3	8.2	8.2.2	84%	100%	0%
3	8.2	8.2.3	0%	0%	0%
3	8.2	8.2.ITI.ai	20%	20%	0%
3	9.1	9.1.1	79%	91%	15%
3	9.2	9.2.1	42%	92%	0%

La Dashboard mostra che la **migliore risposta territoriale** di fronte alle opportunità offerte dall'Asse 3 si ha sugli interventi 7.1.ITI.ac, 10.1.1 e 10.1.2 dove la totalità dei progetti presentati è stata anche ammessa al finanziamento (**KPI 1**). Il numero più alto di progetti presentati sull'Asse (781) si ha nell'intervento 9.2.1 che però fa registrare un KPI 1 pari al 42%.

Stessa osservazione vale per quanto riguarda **l'efficacia in termini di comunicabilità e comprensione** dei contenuti (**KPI 2**) dove per gli stessi interventi si registrano un numero di domande ammesse pari a quelle presentate. Altrettanto efficaci si sono dimostrati gli interventi 8.1.2.A e 8.2.2.

Il **tasso di mortalità progettuale** più elevato si riscontra sull'intervento 9.1.1 con 4 domande per le quali sono intervenute rinunce successivamente al decreto di finanziabilità (su un totale di 27 domande finanziate).

3.2.3.2 L'avanzamento finanziario

A livello complessivo l'avanzamento finanziario dell'Asse 3 risulta ottimo, anche in considerazione dell'elevato numero di risorse finanziarie assegnate all'Asse con la riprogrammazione di ottobre pari a **94,9 €** (l'Asse 3 risulta essere il terzo Asse con il maggior numero di **risorse programmate**, cfr. paragrafo 3.1.3).

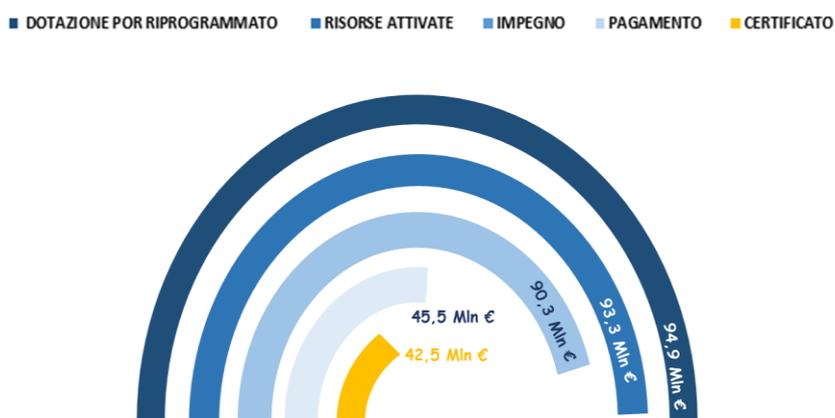
Più di 93,3 Mln € di risorse sono state attivate mentre gli impegni si attestano a 90,3 Mln € (+ 12,5 Mln € rispetto all'anno precedente). La quota delle **erogazioni**, la seconda più alta del Programma (preceduta solo dall'Asse 1), registra un **incremento rispetto all'anno**

precedente notevole (circa 14,2 Mln € in più di pagamenti effettuati). Infine, il 93% dei pagamenti effettuati risulta essere certificato.

I dati rilevano **l'ottima capacità dell'Asse 3 di attivare risorse** evidenziata attraverso il **KPI 4 – “Capacità di sostegno”** che si attesa al 98%. Anche il **KPI 5 - “Capacità di impegno”** rileva **un ottimo risultato** conseguito da Regione Marche in termini di impegni assunti dalla Regione nei confronti dei beneficiari che risulta essere pari a 95%. L'indicatore relativo ai pagamenti effettuati si attesta a 48% (**KPI – 6 “Capacità di avanzamento”**) secondo valore più alto del Programma. È stato calcolato anche il **KPI 7 – “Capacità di realizzazione”** pari al 50% che rileva una sufficiente la capacità dei beneficiari finali di utilizzare le risorse assegnate. Infine, come già descritto, il **KPI 8 – “Capacità di certificazione”** è pari a 93% (+ 12,4 Mln € circa di **spesa certificata rispetto all'anno precedente**).

Al fine di comprendere meglio gli **impatti finanziari dei singoli Interventi sull'Asse 3**, è riportata di seguito una Dashboard che mostra **l'andamento per Intervento dei KPI finanziari**.

Figura 56 - Stato di avanzamento finanziario dell'Asse 3 al 31/12/2020 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Dashboard dei KPI Finanziari per Intervento

Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020.

Asse	Azione	Intervento	CAPACITA' DI SOSTEGNO KPI 4 Risorse attivate/ dotazione programmata	CAPACITA' DI IMPEGNO KPI 5 Impegno/ dotazione programmata	CAPACITA' DI AVANZAMENTO KPI 6 Pagamento/ dotazione programmata	CAPACITA' DI REALIZZAZIONE KPI 7 Pagamenti/ impegni	CAPACITA' DI CERTIFICAZIONE KPI 8 Certificato/ pagamenti
3	10.1	10.1.1	100%	100%	50%	50%	100%
3	10.1	10.1.2	100%	100%	0%	0%	0%
3	7.1	7.1.1	100%	93%	68%	73%	90%
3	7.1	7.1.ITI.ac	100%	43%	6%	15%	100%
3	8.1	8.1.1	100%	100%	34%	34%	73%
3	8.1	8.1.2.A	99%	99%	99%	100%	95%
3	8.1	8.1.3	99%	99%	52%	53%	95%
3	8.1	8.1.ITI.u	100%	26%	0%	0%	0%
3	8.1	8.1.ITI.ai	0%	0%	0%	0%	0%
3	8.2	8.2.1	96%	97%	27%	28%	92%
3	8.2	8.2.2	84%	86%	80%	93%	93%
3	8.2	8.2.3	0%	0%	0%	0%	0%
3	8.2	8.2.ITI.ai	71%	31%	13%	40%	85%
3	9.1	9.1.1	100%	109%	100%	91%	91%
3	9.2	9.2.1	98%	98%	38%	39%	92%

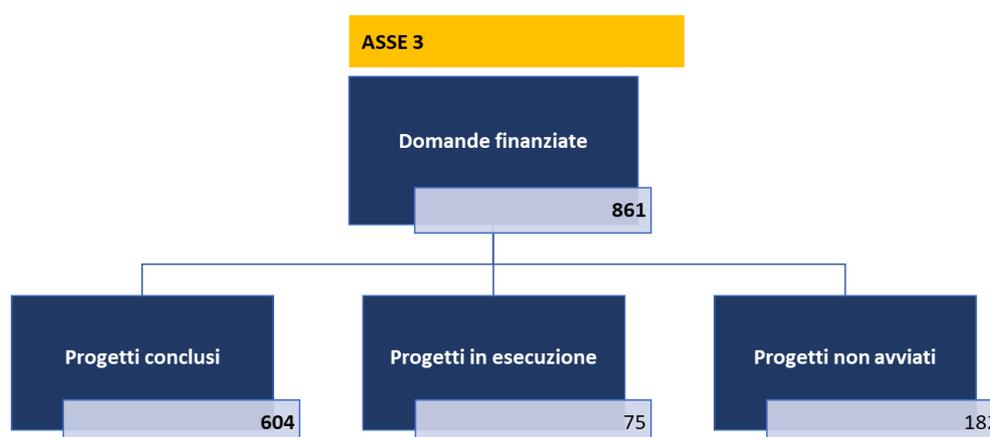
Le performance migliori in termini di **risorse attivate su dotazione finanziaria complessiva** (KPI 4) si registrano in quasi tutti gli interventi; a livello di **avanzamento degli impegni presi dalla Regione verso i beneficiari** (KPI 5), gli interventi che hanno impegnato la totalità delle risorse programmate sono i seguenti: 10.1.1, 10.1.2 e 8.1.1. Un **livello di erogazioni elevato** (KPI 6) si riscontra invece sugli interventi 9.1.1 e 8.1.2 A.

I dati più significativi sullo stato di avanzamento del Programma riguardano il **rapporto tra pagamenti e impegni** (KPI 7); in particolare, solo l'intervento 8.1.2 A dell'Asse 3 si trova ad uno stato avanzato in termini attuativi con la totalità delle risorse impegnate che risultano essere anche liquidate. Per gli interventi 10.1.1 e 7.1.ITI.ac, tutte **le risorse pagate sono state anche totalmente certificate** (KPI 8).

3.2.3.3 L'avanzamento fisico

Come si evince dalla Figura successiva, in totale l'Asse 3, al 31 dicembre 2020, presenta un **panel complessivo di progetti conclusi**, pari a 604.

Figura 57 - Stato di avanzamento dei progetti di Asse 3 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



I dati rilevano **una ottima capacità di realizzazione del Programma** evidenziata attraverso il **KPI 9 – A “Efficacia realizzativa”** (rapporto tra progetti conclusi e il totale dei progetti finanziati) che si attesta al 70% grazie al contributo di un consistente numero di progetti conclusi afferenti principalmente gli interventi 8.1.2 A (160), 8.2.2 (16) e 9.1.1 (27).

La Dashboard seguente mostra l'**andamento del KPI 9 - A per Asse** del POR FESR Marche evidenziandone una distribuzione piuttosto diversificata per Asse.

Dashboard dei KPI Fisici per Intervento

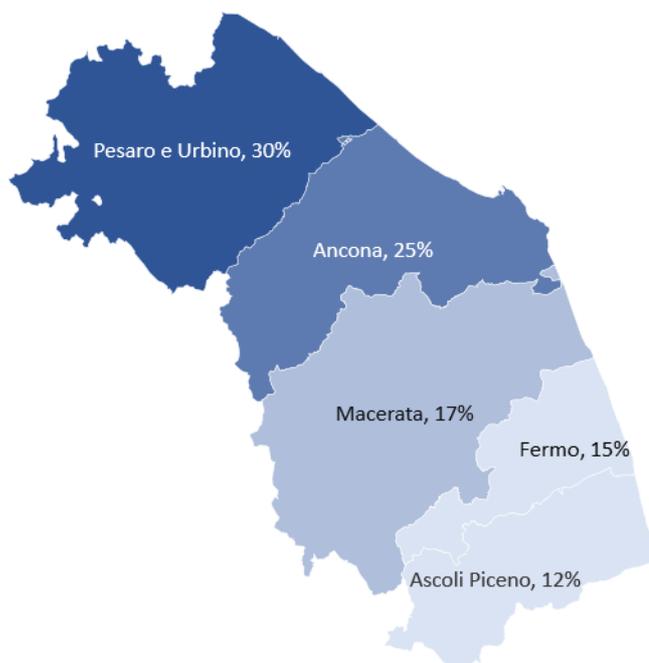
Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020

Asse	Azione	Intervento	EFFICACIA REALIZZATIVA KPI 9 - A conclusi/finanziati
3	10.1	10.1.1	0%
3	10.1	10.1.2	0%
3	7.1	7.1.1	85%
3	7.1	7.1.ITI.ac	50%
3	8.1	8.1.1	50%
3	8.1	8.1.2.A	100%

3	8.1	8.1.3	0%
3	8.1	8.1.ITI.u	14%
3	8.1	8.1.ITI.ai	0%
3	8.2	8.2.1	17%
3	8.2	8.2.2	100%
3	8.2	8.2.3	0%
3	8.2	8.2.ITI.ai	0%
3	9.1	9.1.1	100%
3	9.2	9.2.1	80%

Inoltre, per quanto riguarda la localizzazione **dei progetti finanziati su Asse 3 per Provincia (Figura successiva)**, si nota, in prima istanza, l'accentramento dei progetti nelle Province di Pesaro e Urbino (30%) e Ancona (25%). Macerata, Fermo e Ascoli Piceno sono le Province con il numero più basso di progetti finanziati (rispettivamente pari al 17%, 15% e 12% dei finanziamenti disponibili).

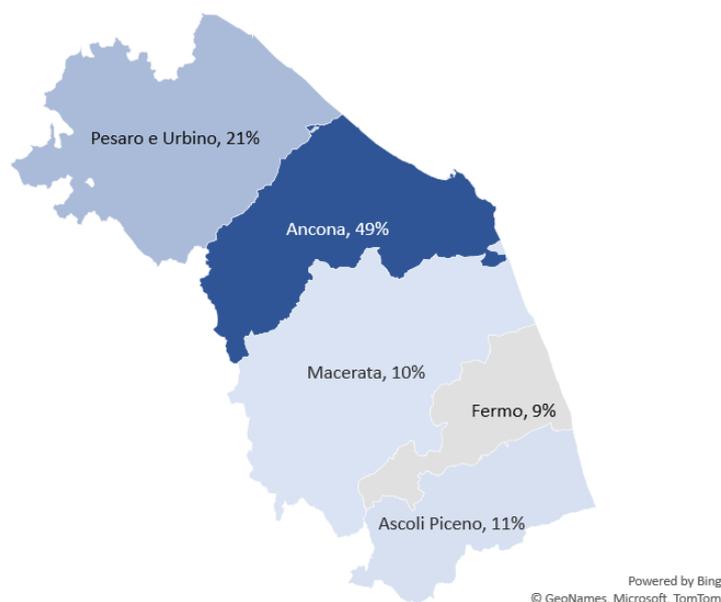
Figura 58 - Distribuzione territoriale dei progetti finanziati su Asse 3 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Powered by Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

L'analisi dello stato di avanzamento fisico si focalizza anche **sulla distribuzione territoriale delle risorse impegnate dal POR FESR Marche per Asse 3** (Figura successiva) che permette di evidenziare che le **maggiori concentrazioni delle risorse sul territorio** sono principalmente nella provincia di Ancona (con il 49% delle risorse impegnate), seguita da Pesaro e Urbino (21%).

Figura 59 - Distribuzione territoriale degli impegni per Asse 3 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)

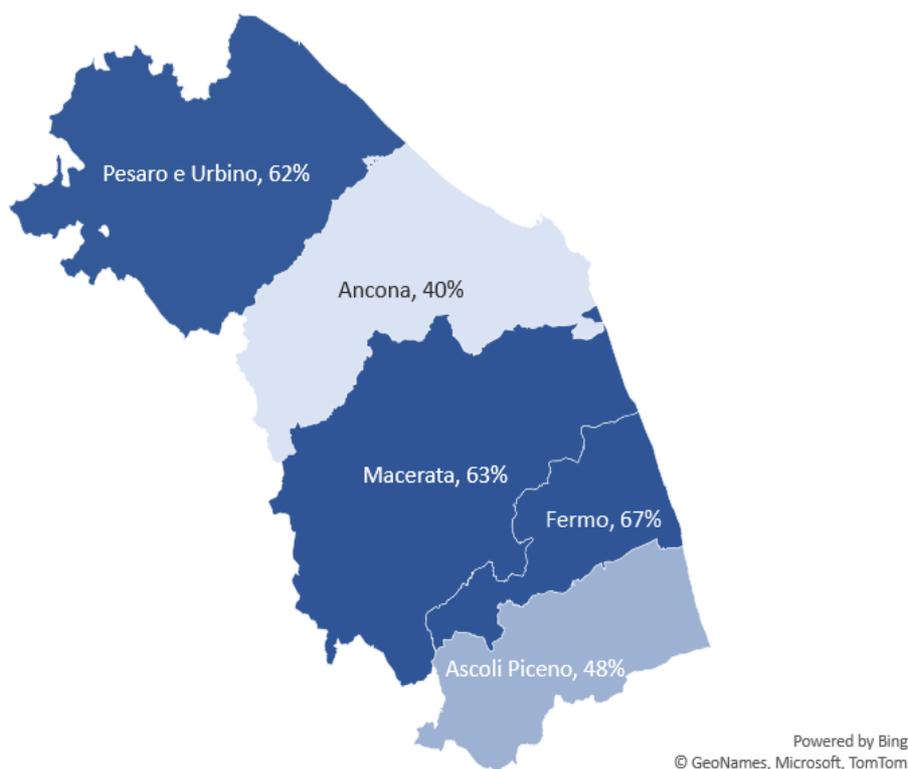


Anche il dato finanziario relativo agli **importi degli impegni e dei pagamenti**, fornisce un quadro a livello di provincia che consente di evidenziare quelle con un **più elevato rapporto tra pagamenti e impegni - KPI 7 - Capacità di realizzazione (Figura successiva)**.

Come già segnalato nel paragrafo 1.3 e mostrato nella Figura, il KPI 7 mostra una sufficiente capacità dei beneficiari finali di utilizzare le risorse assegnate essendo tale indicatore pari al 50%.

Si segnala che a livello territoriale, la migliore capacità di realizzazione si ha nella provincia di Fermo (67%), seguita dalla provincia di Macerata (63%) e Pesaro e Urbino (62%). L'avanzamento nei pagamenti risulta essere comunque abbastanza equo anche nelle restanti province Ancona e Ascoli Piceno.

Figura 60 - Distribuzione territoriale del KPI 7 per Asse 3 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Sintesi degli elementi emersi

Avanzamento procedurale

Nel corso di questa annualità, la programmazione attuativa dell'Asse è stata caratterizzata dall'introduzione di **un nuovo intervento** per fronteggiare, nel medio e lungo periodo, gli effetti dell'emergenza sanitaria. I dati rilevano **una sufficiente risposta** del territorio di fronte alle opportunità offerte dall'Asse ed **un buon risultato** conseguito in termini di comunicabilità e comprensione dei bandi). L'analisi sulle **domande presentate non ammesse** invita comunque ad una riflessione più in merito alle motivazioni che hanno condotto alla non ammissione e che potrebbero concorrere al miglioramento della performance dell'Asse stesso.

Avanzamento finanziario

A livello complessivo l'avanzamento finanziario dell'Asse 3 risulta ottimo, anche in considerazione dell'elevato numero di risorse finanziarie assegnate all'Asse con la riprogrammazione di ottobre.

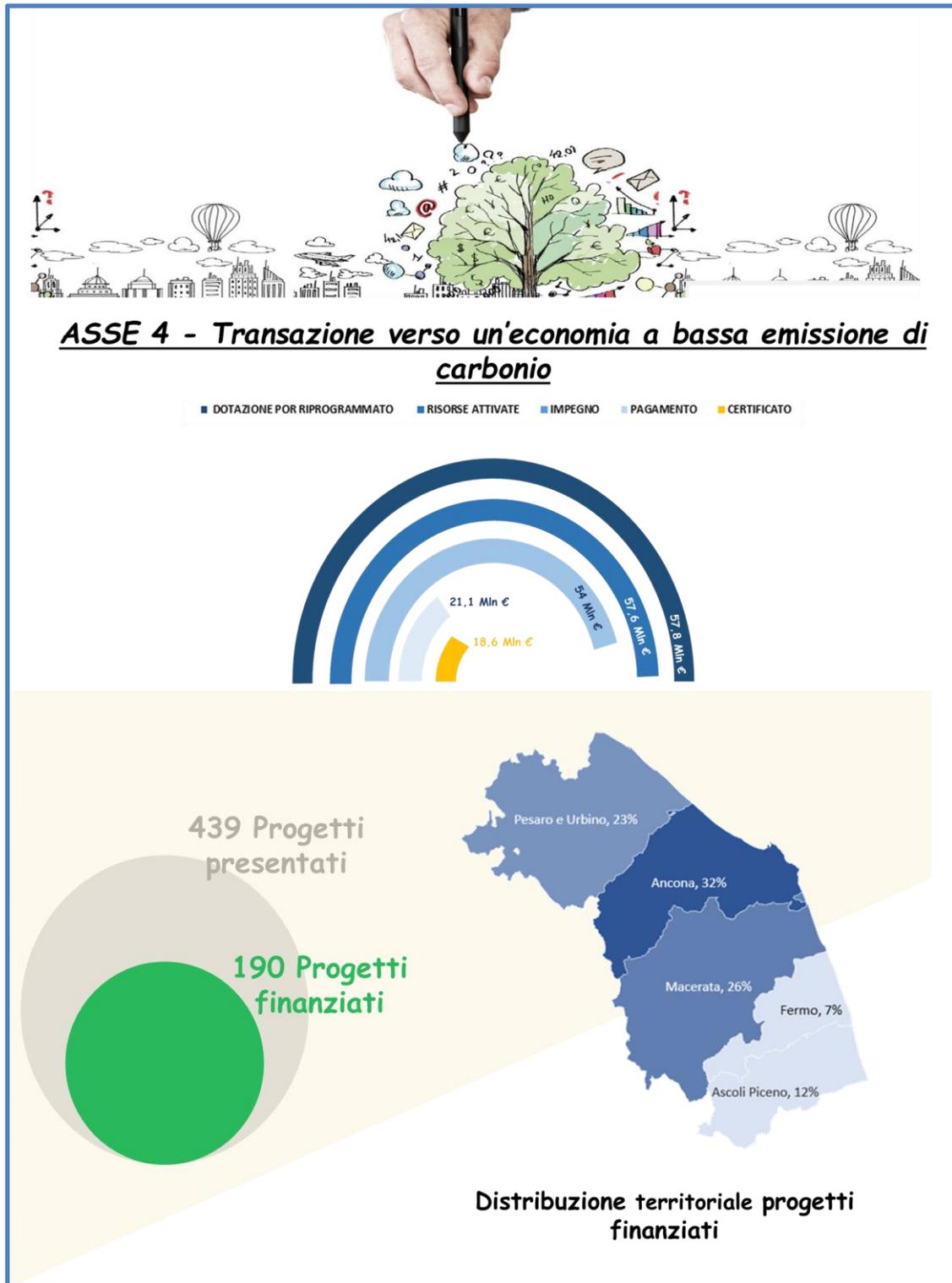
I dati rilevano comunque **l'ottima capacità dell'Asse di attivare risorse** e **l'ottimo risultato** conseguito **in termini di impegni** assunti nei confronti dei beneficiari. **L'analisi sulle erogazioni** rispetto alla dotazione complessiva dell'Asse evidenzia, anche in questo caso, la necessità di aumentare il sostegno pagato; il **livello di spesa certificata** registra un risultato ottimo.

Avanzamento fisico

I dati rilevano **una ottima capacità di realizzazione del Programma** grazie al contributo di un consistente numero di progetti conclusi afferenti principalmente gli interventi 8.1.2 A (160), 8.2.2 (16) e 9.1.1 (27).

Asse 3

3.2.4 Asse 4 “Transazione verso un’economia a bassa emissione di carbonio”



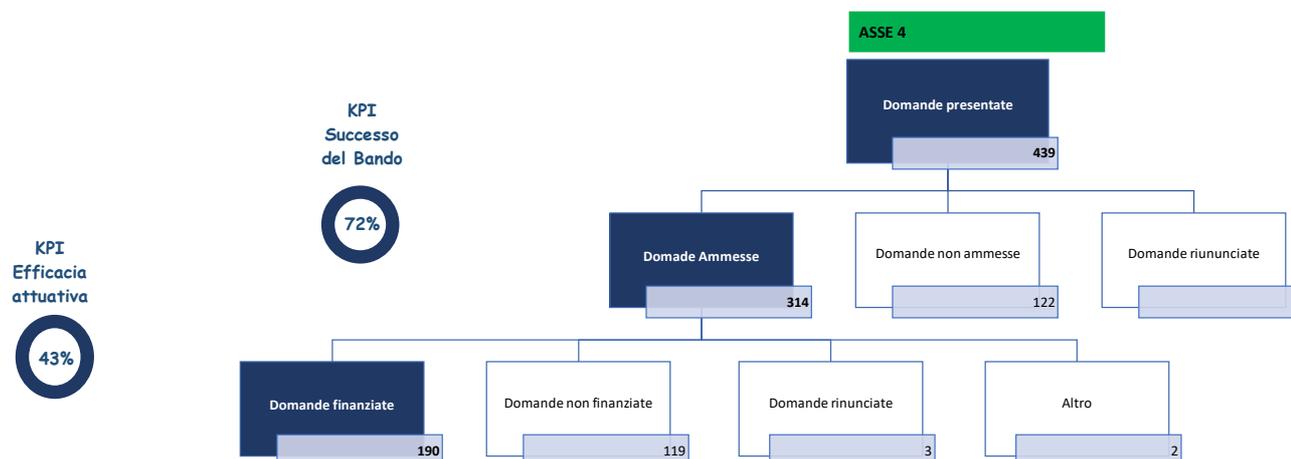
L'Asse 4 "Transazione verso un'economia a bassa emissione di carbonio", al quale è stato assegnato il **10% della dotazione finanziaria totale** (57,8 Mln €) del POR, è deputato al perseguimento dell'OT4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" e delinea una strategia integrata per la diffusione delle fonti rinnovabili, dell'efficienza e del risparmio energetico. L'Asse è distribuito su quattro priorità di investimento:

- 4a - Promuovere la produzione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili;
- 4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese;
- 4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;
- 4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni.

3.2.4.1 L'avanzamento procedurale

Lo stato di avanzamento delle domande al 31/12/20 per l'intero Asse 4 è il seguente:

Figura 61 - Avanzamento Procedurale Asse 4 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



I dati rilevano **una azione poco efficace** dell'Asse 4 sul territorio evidenziata attraverso il **KPI 1 - "Efficacia attuativa"** che si attesta al 43% (+ 9 punti percentuale rispetto all'anno precedente), valore questo che risulta essere il più basso del POR FESR. Anche il **KPI 2 - "Successo del bando"** non registra valori particolarmente alti attestandosi al 72% (+ 35,2 punti percentuale rispetto all'anno precedente) con 314 progetti ammessi su un totale di 439 progetti presentati. L'analisi sulle **domande presentate non ammesse** (pari al 28%, il secondo

più alto numero di domande non ammesse dopo l'Asse 2) invita comunque ad una riflessione più in merito alle motivazioni che hanno condotto alla non ammissione e che potrebbero concorrere al miglioramento della performance dell'Asse stesso. Agli interventi 12.1.1, 13.1.2A e 14.1.1 e 14.3.1 si possono ascrivere le percentuali più elevate.

Il **KPI 3 di mortalità progettuale** ha evidenziato un **numero di progetti rinunciati** a fronte della totalità dei progetti finanziati pari al 2% risultando il secondo più alto tra tutti gli altri Assi del POR FESR Marche.

Al fine di comprendere meglio gli impatti dei singoli interventi sull'Asse 4, è riportata una Dashboard che mostra **l'andamento dei singoli KPI per intervento** del POR FESR Marche.

Dashboard dei KPI Procedurali per Intervento

(Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)

Asse	Azione	Intervento	EFFICACIA ATTUATIVA KPI 1 progetti finanziati / progetti presentati	SUCCESSO DEL BANDO KPI 2 progetti ammessi / progetti presentati	MORTALITA' PROGETTUALE KPI 3 progetti non realizzati / progetti finanziati
4	11.1	11.1.1	0%	0%	0%
4	11.1	11.1.1.ITI.ai	0%	0%	0%
4	12.1	12.1.1	43%	44%	3%
4	12.1	12.1.ITI.ac	100%	100%	0%
4	13.1	13.1.1	100%	100%	0%
4	13.1	13.1.2A	23%	94%	0%
4	13.1	13.1.2B	100%	100%	0%
4	13.1	13.1.3	0%	0%	0%
4	13.1	13.1.ITI.u	100%	100%	0%
4	13.2	13.2.1	7%	99%	0%
4	13.2	13.2.ITI.u	100%	100%	0%
4	14.1	14.1.1	85%	90%	0%
4	14.1	14.1.ITI.u	0%	0%	0%
4	14.2	14.2.1	0%	0%	0%
4	14.2	14.2.2	0%	0%	0%
4	14.2	14.2.ITI.u	100%	100%	0%
4	14.3	14.3.1	91%	91%	0%

4	14.3	14.3.1.ITI.u	100%	100%	0%
4	14.3	14.3.2	100%	100%	0%
4	14.4	14.4.1	0%	0%	0%
4	14.4	14.4.2	0%	0%	0%
4	14.4	14.4.ITI.u	0%	0%	0%

La Dashboard mostra che la **migliore risposta territoriale** di fronte alle opportunità offerte dall'Asse 4 si ha su numerosi interventi (12.1.ITI.ac, 13.1.1, 13.1.2B, 13.1.ITI.u, 13.2.ITI.u, 14.2.ITI.u, 14.3.1.ITI.u e 14.3.2) (**KPI 1**) per i quali la totalità dei progetti presentati è stata ammessa a finanziamento.

Gli stessi interventi risultano essere anche i più **efficaci in termini di comunicabilità e comprensione** dei contenuti (**KPI 2**).

Il **tasso di mortalità progettuale** si registra solo sull'intervento 12.1.1 con 3 progetti rinunciati su 88 progetti finanziati.

3.2.4.2 L'avanzamento finanziario

A livello complessivo l'avanzamento finanziario dell'Asse 4 risulta abbastanza positivo.

L'Asse infatti ha avuto una diminuzione delle **risorse programmate** pari all'1% rispetto alle risorse inizialmente stanziare (da 58,28 Mln € a **57,84 Mln €**) (cfr. paragrafo 3.1.3).

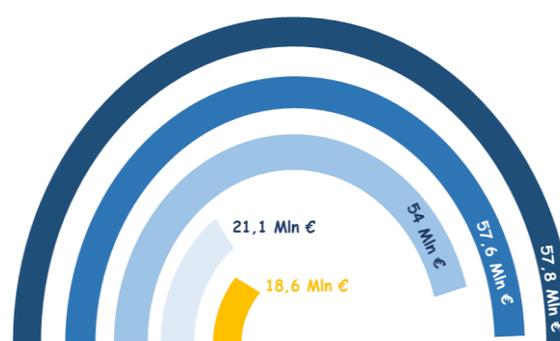
Le risorse attivate sono pari a circa 57,6 Mln € mentre 54 Mln € sono le risorse impegnate (+ 7,2 Mln € rispetto all'anno precedente). **Le erogazioni** sono in linea con la media del Programma e risultano essere pari al 37% della spesa pubblica programmata con un **incremento rispetto all'anno precedente** di circa 4,4

Mln €. Infine, si registra un buon livello di certificazione dove la quasi totalità dei pagamenti effettuati sono stati anche certificati (+ di 2,9 Mln € di spesa certifica rispetto all'annualità precedente).

I dati rilevano anche un'**ottima capacità dell'Asse 4 di attivare risorse** evidenziata attraverso il **KPI 4 – "Capacità di sostegno"** che si attese al 100%. Il **KPI 5 – "Capacità di impegno"** risulta essere pari al 93% mentre l'indicatore relativo ai pagamenti effettuati rispetto alla dotazione complessiva dell'Asse si attesta al 37% (**KPI – 6 "Capacità di avanzamento"**). È stato calcolato anche il **KPI 7 – "Capacità di realizzazione"** pari al 39%, il

Figura 62 - Stato di avanzamento finanziario dell'Asse 4 al 31/12/2020 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)

■ DOTAZIONE POR RIPROGRAMMATO ■ RISORSE ATTIVATE ■ IMPEGNO ■ PAGAMENTO ■ CERTIFICATO



secondo valore più basso tra gli Assi del Programma, che rileva una non ottimale capacità dei beneficiari finali di utilizzare le risorse assegnate. Infine, come già segnalato, il **KPI 8 – “Capacità di certificazione”** registra il buon andamento della certificazione con 18,6 Mln € di risorse certificate su un totale di 21,1 Mln € di risorse erogate.

Al fine di comprendere meglio gli **impatti finanziari dei singoli Interventi sull’Asse 4**, è riportata di seguito una Dashboard che mostra **l’andamento per Intervento dei KPI finanziari**.

Dashboard dei KPI Finanziari per Intervento

Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020.

Asse	Azione	Intervento	CAPACITA' DI SOSTEGNO KPI 4 Risorse attivate/ dotazione programmata	CAPACITA' DI IMPEGNO KPI 5 Impegno/ dotazione programmata	CAPACITA' DI AVANZAMENTO KPI 6 Pagamento/ dotazione programmata	CAPACITA' DI REALIZZAZIONE KPI 7 Pagamenti/ impegni	CAPACITA' DI CERTIFICAZIONE KPI 8 Certificato/ pagamenti
4	11.1	11.1.1	0%	0%	0%	0%	0%
4	11.1	11.1.1.ITI.ai	100%	0%	0%	0%	0%
4	12.1	12.1.1	99%	81%	26%	32%	77%
4	12.1	12.1.ITI.ac	100%	100%	0%	0%	0%
4	13.1	13.1.1	100%	100%	63%	63%	93%
4	13.1	13.1.2A	98%	109%	13%	12%	92%
4	13.1	13.1.2B	100%	97%	5%	5%	100%
4	13.1	13.1.3	0%	0%	0%	0%	0%
4	13.1	13.1.ITI.u	100%	66%	0%	0%	0%
4	13.2	13.2.1	100%	108%	9%	8%	100%
4	13.2	13.2.ITI.u	100%	100%	0%	0%	0%
4	14.1	14.1.1	100%	97%	48%	50%	75%
4	14.1	14.1.ITI.u	100%	0%	0%	0%	0%
4	14.2	14.2.1	0%	0%	0%	0%	0%
4	14.2	14.2.2	100%	0%	0%	0%	0%
4	14.2	14.2.ITI.u	100%	100%	100%	100%	100%
4	14.3	14.3.1	100%	103%	9%	9%	97%

4	14.3	14.3.1.ITI.u	100%	100%	22%	22%	100%
4	14.3	14.3.2	81%	100%	0%	0%	0%
4	14.4	14.4.1	0%	0%	0%	0%	0%
4	14.4	14.4.2	0%	0%	0%	0%	0%
4	14.4	14.4.ITI.u	0%	0%	0%	0%	0%

Come si osserva dalla tabella, l'Asse 4 è "in progress"; ad alcune degli interventi infatti non corrispondono ancora delle risorse attivate e degli impegni.

In generale, le performance migliori in termini di **risorse attivate su dotazione finanziaria complessiva** (KPI 4) si registrano sulla totalità degli interventi con stato di attuazione avanzato al netto dell'intervento 14.3.2 riguardante la concessione contributi a comuni per l'acquisto e installazione delle colonnine di ricarica per mezzi elettrici.

A livello di **avanzamento degli impegni presi da Regione verso i beneficiari** (KPI 5), gli interventi 12.1.ITI.ac, 13.1.1, 13.1.2, 13.2.1, 13.2.ITI.u, 14.2.ITI.u, 14.3.1, 14.3.1.ITI.u e 14.3.2 registrano impegni pari al 100% delle risorse programmate. Il solo intervento 13.1.ITI.u presenta un avanzamento in termini di impegni su risorse programmate piuttosto basso (66%).

Il solo intervento 14.2.ITI.u ha registrato **erogazioni pari alla dotazione stanziata** (KPI 6); sono ancora numerosi invece gli interventi per i quali le risorse erogate sono pari a zero.

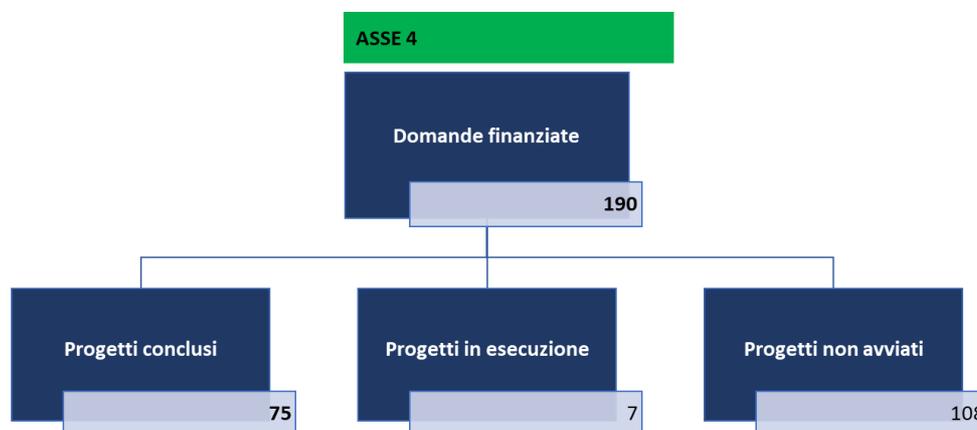
I dati più significativi sullo stato di avanzamento del Programma riguardano il **rapporto tra pagamenti e impegni** (KPI 7); in particolare, sempre l'intervento 14.2.ITI.u si trova ad uno stato avanzato in termini attuativi con la totalità delle risorse impegnate anche liquidate. Per lo stesso intervento, tutte le risorse pagate sono state anche totalmente certificate (KPI 8).

Anche per gli interventi 13.1.1, 13.1.2A e 14.3.1 si registrato ottimi risultati sul KPI 8 con la quasi totalità delle risorse liquidate anche certificate (rispettivamente 12.320.998,99 €, 486.179,65 € e 664.431,84 € di risorse certificate su un totale di pagamenti pari a 13.191.424,11 €, 530.249,89 € e 687.349,02 € di risorse liquidate).

3.2.4.3 L'avanzamento fisico

Come si evince dalla Figura successiva, in totale l'Asse 4, al 31 dicembre 2020, presenta un **panel complessivo di progetti conclusi**, pari a 75.

Figura 63 - Stato di avanzamento dei progetti di Asse 4 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



I dati rilevano **una sufficiente capacità di realizzazione del Programma** evidenziata attraverso il **KPI 9 – A “Efficacia realizzativa”** (rapporto tra progetti conclusi e il totale dei progetti finanziati) che si attesta al 39%. Solo l'intervento 14.2.ITI.u presenta un progetto concluso mentre per quanto riguarda l'intervento 12.1.1, caratterizzato dal maggior numero di progetti finanziati, si registra un KPI 9 – A pari al 55% (48 progetti conclusi) seguito dall'intervento 14.1.1 con 19 progetti conclusi (su un totale di 34 progetti finanziati).

La Dashboard seguente mostra **l'andamento del KPI 9 - A per Asse** del POR FESR Marche evidenziandone una distribuzione piuttosto diversificata per Asse.

Dashboard dei KPI Fisici per intervento

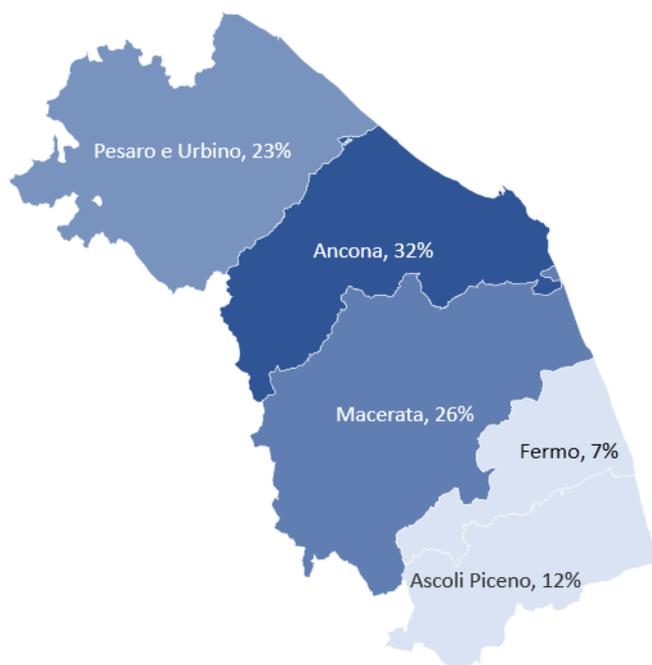
Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020

Asse	Azione	Intervento	EFFICACIA REALIZZATIVA KPI 9 - A conclusi/finanziati
4	11.1	11.1.1	0%
4	11.1	11.1.1.ITI.ai	0%
4	12.1	12.1.1	55%
4	12.1	12.1.ITI.ac	33%
4	13.1	13.1.1	0%
4	13.1	13.1.2A	11%
4	13.1	13.1.2B	14%
4	13.1	13.1.3	0%
4	13.1	13.1.ITI.u	0%

4	13.2	13.2.1	40%
4	13.2	13.2.ITI.u	0%
4	14.1	14.1.1	56%
4	14.1	14.1.ITI.u	0%
4	14.2	14.2.1	0%
4	14.2	14.2.2	0%
4	14.2	14.2.ITI.u	100%
4	14.3	14.3.1	0%
4	14.3	14.3.1.ITI.u	20%
4	14.3	14.3.2	0%
4	14.4	14.4.1	0%
4	14.4	14.4.2	0%
4	14.4	14.4.ITI.u	0%

Inoltre, per quanto riguarda la localizzazione **dei progetti finanziati su Asse 4 per Provincia (Figura successiva)**, si nota, in prima istanza, l'accentramento dei progetti nelle Province di Ancona (32%), Macerata (26%) e Pesaro e Urbino (23%). Fermo è la Provincia con il numero più basso di progetti finanziati (7%), seguita dalla Provincia di Ascoli Piceno (12%).

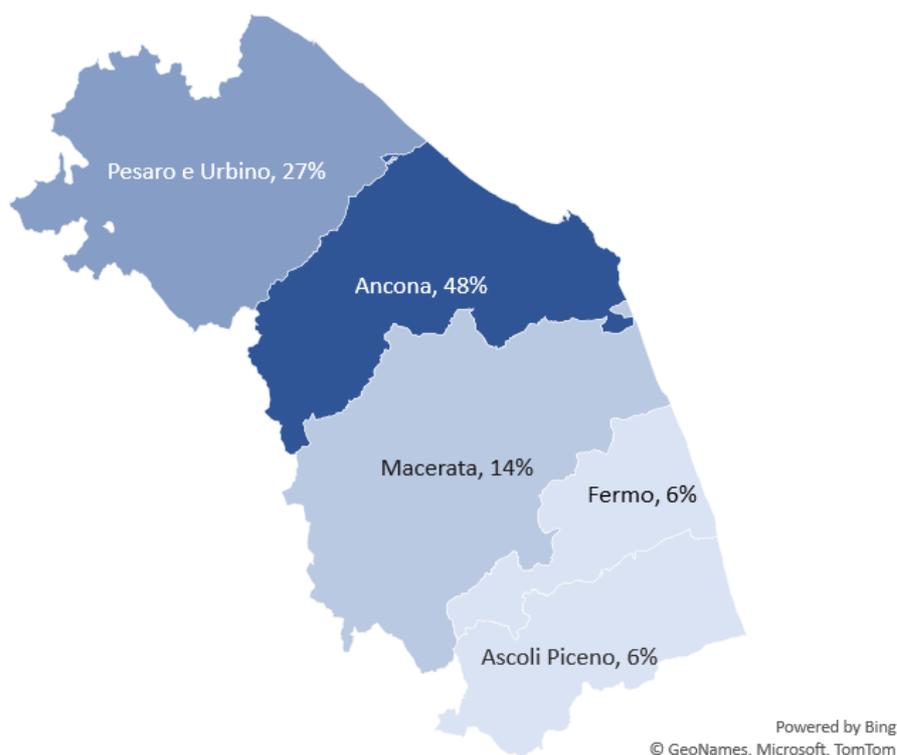
Figura 64 - Distribuzione territoriale dei progetti finanziati su Asse 4
(Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Powered by Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

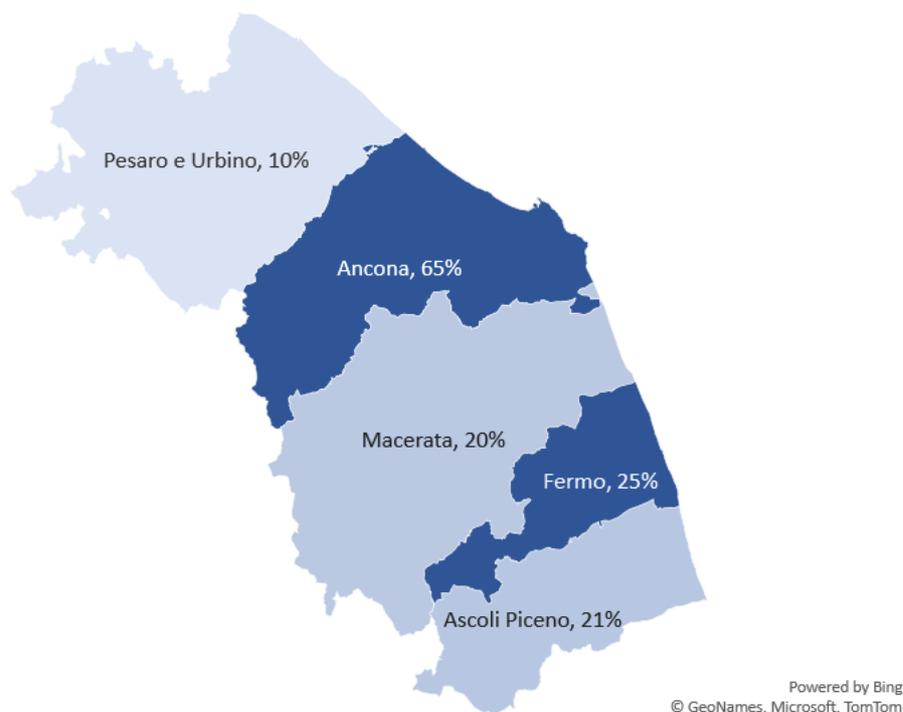
L'analisi dello stato di avanzamento fisico si focalizza anche **sulla distribuzione territoriale delle risorse impegnate dal POR FESR Marche per Asse 4** (Figura successiva) che permette di evidenziare che le **maggiori concentrazioni delle risorse sul territorio** sono principalmente nella provincia di Ancona (con il 48% delle risorse impegnate), seguita da Pesaro e Urbino (27%). Il minor numero di impegni si registra nelle province di Fermo ed Ascoli Piceno (entrambi con il 6% delle risorse impegnate).

Figura 65 - Distribuzione territoriale delle risorse impegnate per Asse 4 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



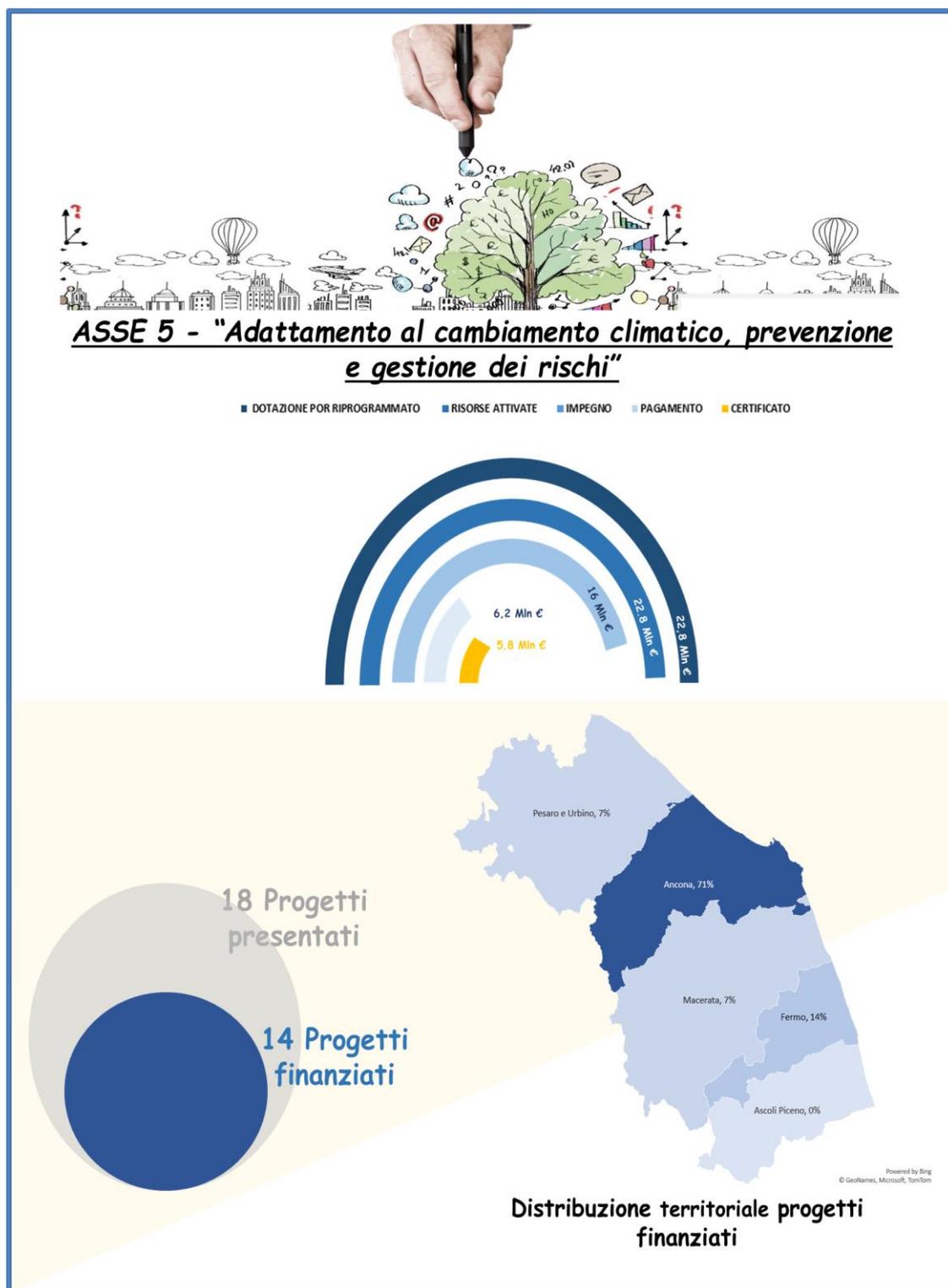
Anche il dato finanziario relativo agli **importi degli impegni e dei pagamenti**, fornisce un quadro a livello di provincia che consente di evidenziare quelle con un **più elevato rapporto tra pagamenti e impegni - KPI 7 - Capacità di realizzazione (Figura successiva)**. Come già segnalato nel paragrafo 1.3 e mostrato nella Figura, il KPI 7 mostra una sufficiente capacità dei beneficiari finali di utilizzare le risorse assegnate essendo tale indicatore pari al 39% (il secondo valore più basso tra gli Assi, solo l'Asse 8 fa registrare un KPI 7 pari al 18%). Si segnala che a livello territoriale, la migliore capacità di realizzazione si ha nella provincia di Ancona (65%). L'avanzamento nei pagamenti risulta essere più complesso nella provincia di Pesaro e Urbino nella quale si registra un KPI 7 pari al 10%.

Figura 66 - Distribuzione territoriale del KPI 7 per Asse 4 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Sintesi degli elementi emersi	
Asse 4	<p>Avanzamento procedurale</p> <p>I dati rilevano una azione poco efficace dell'Asse sul territorio di fronte alle opportunità offerte; i risultati conseguiti in termini di comunicabilità e comprensione dei bandi risultano invece essere buoni. L'analisi sulle domande presentate non ammesse, con il secondo valore più alto in termini di numero di domande non ammesse dopo l'Asse 2, invita comunque ad una riflessione più in merito alle motivazioni che hanno condotto alla non ammissione.</p>
	<p>Avanzamento finanziario</p> <p>A livello complessivo l'avanzamento finanziario dell'Asse risulta abbastanza positivo.</p> <p>I dati rilevano comunque una ottima capacità dell'Asse di attivare risorse e l'eccellente risultato conseguito in termini di impegni assunti nei confronti dei beneficiari. L'analisi sulle erogazioni rispetto alla dotazione complessiva dell'Asse evidenzia, anche in questo caso, la necessità di aumentare il sostegno pagato; il livello di spesa certificata registra un buon andamento.</p>
	<p>Avanzamento fisico</p> <p>I dati rilevano una sufficiente capacità di realizzazione del Programma.</p>

3.2.5 Asse 5 “Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi”

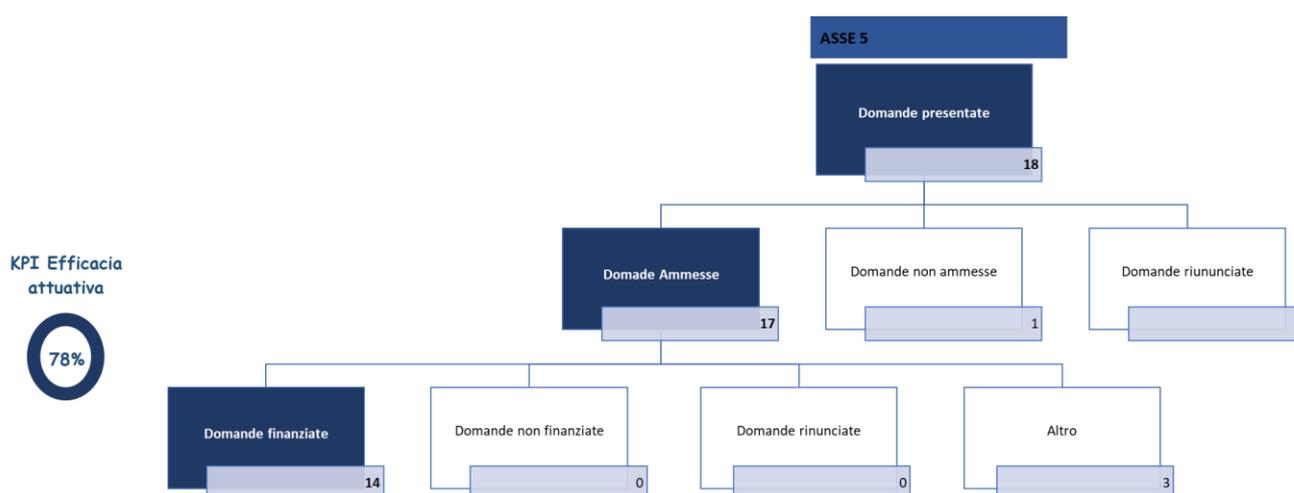


L'Asse 5, cui è destinato il **4% della dotazione totale** (€ 23 mln) del POR, è destinato al perseguimento dell'OT5 "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi". In particolare, attraverso la Priorità d'investimento 5b, l'Asse 5 mira a promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici ed in particolare (OS 15) alla riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (RA 5.1 AdP). Il POR punta, infatti, ad aumentare la resilienza dei tratti costieri marchigiani maggiormente soggetti ad erosione costiera (Azione 15.1) e alla messa in sicurezza delle aste fluviali con foce nei centri abitati o che attraversano le zone industriali (Azione 15.2).

3.2.5.1 L'avanzamento procedurale

Lo stato di avanzamento delle domande al 31/12/20 per l'intero Asse 5 è il seguente:

Figura 67 - Avanzamento Procedurale Asse 5 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



I dati rilevano **una buona risposta** del territorio di fronte alle opportunità offerte dall'Asse 5 evidenziata attraverso il **KPI 1 - "Efficacia attuativa"** che si attesta al 78% (considerando il rapporto tra le domande finanziate e le domande presentate). Solo una domanda risulta essere **non ammessa** che riguarda l'intervento 15.2.1. Il **KPI 3 di mortalità progettuale** ha evidenziato un ottimo risultato in termini di **numero di progetti rinunciati** a fronte della totalità dei progetti finanziati con zero rinunce.

Il **KPI 2 - "Successo del bando"** non viene analizzato in quanto l'Asse 5 prevede interventi a titolarità regionale. Al fine di comprendere meglio gli impatti dei singoli interventi sull'Asse 5, è riportata una Dashboard che mostra **l'andamento dei singoli KPI per intervento** del POR FESR Marche.

Dashboard dei KPI Procedurali per Intervento

(Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)

Asse	Azione	Intervento	EFFICACIA ATTUATIVA KPI 1 progetti finanziati / progetti presentati	MORTALITA' PROGETTUALE KPI 3 progetti non realizzati/ progetti finanziati
5	15.1	15.1.1	50%	0%
5	15.2	15.2.1	92%	0%

La Dashboard mostra che la **migliore risposta territoriale**, tra i due interventi offerti dall'Asse 5, è rappresentata dall'**Intervento 15.2.1** dove 11 progetti sono stati finanziati su un totale di 12 progetti presentati (**KPI 1**).

Entrambi gli interventi dell'Asse 5, presentano un **tasso di mortalità progettuale** allo 0 % (**KPI 3**) non presentando progetti rinunciati.

3.2.5.2 L'avanzamento finanziario

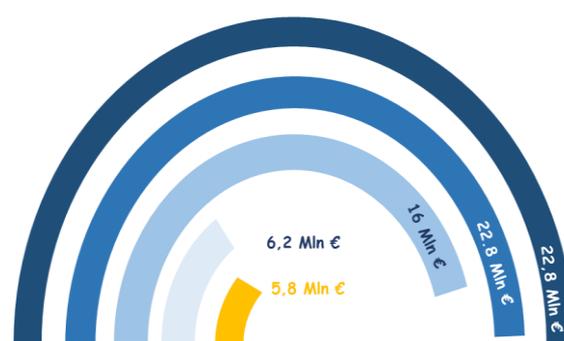
A livello complessivo l'avanzamento finanziario dell'Asse 5 risulta abbastanza positivo, considerando che tutti i **22,8 Mln €** di risorse in dotazione sono stati **attivati**.

Le **risorse impegnate** registrano un valore pari a 16 Mln € (+ 61% rispetto all'anno precedente). Le **erogazioni** presentano un livello di avanzamento sufficiente (27% rispetto alla spesa pubblica programmata), con un **buon incremento rispetto all'anno precedente** (circa 1,3 Mln € in più di pagamenti effettuati). Infine, il 94% dei pagamenti effettuati risulta essere certificato.

I dati rilevano l'**ottima capacità dell'Asse 5 di attivare risorse** evidenziata attraverso il **KPI 4 – "Capacità di sostegno"** che si attese al 100%. Anche il **KPI 5 – "Capacità di impegno"** rileva l'**ottimo risultato** conseguito da Regione Marche in termini di impegni assunti dalla Regione nei confronti dei beneficiari che risulta essere pari al 70% della dotazione finanziaria complessiva dell'Asse. L'indicatore relativo ai pagamenti effettuati si attesta al 27% (**KPI – 6 "Capacità di avanzamento"**). È stato calcolato anche il **KPI 7 – "Capacità di realizzazione"** pari

Figura 68 - Stato di avanzamento finanziario dell'Asse 5 al 31/12/2020 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)

■ DOTAZIONE POR RIPROGRAMMATO ■ RISORSE ATTIVATE ■ IMPEGNO ■ PAGAMENTO ■ CERTIFICATO



al 39% che rileva una soddisfacente capacità dei beneficiari finali di utilizzare le risorse assegnate. Infine, un altro KPI fondamentale per l'Amministrazione regionale per valutare la propria capacità di raggiungimento dell'N+3 è il **KPI 8 – "Capacità di certificazione"**: il 94% della spesa erogata è stata anche certificata (+ 2 Mln € circa di **spesa certificata rispetto all'anno precedente**).

Al fine di comprendere meglio gli **impatti finanziari dei singoli Interventi sull'Asse**, è riportata di seguito una Dashboard che mostra **l'andamento per Intervento dei KPI finanziari**.

Dashboard dei KPI Finanziari per intervento

Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020.

Asse	Azione	Intervento	CAPACITA' DI SOSTEGNO KPI 4 Risorse attivate/ dotazione programmata	CAPACITA' DI IMPEGNO KPI 5 Impegno/ dotazione programmata	CAPACITA' DI AVANZAMENTO KPI 6 Pagamento/ dotazione programmata	CAPACITA' DI REALIZZAZIONE KPI 7 Pagamenti/ impegni	CAPACITA' DI CERTIFICAZIONE KPI 8 Certificato/ pagamenti
5	15.1	15.1.1	100%	39%	32%	82%	100%
5	15.2	15.2.1	100%	102%	23%	22%	84%

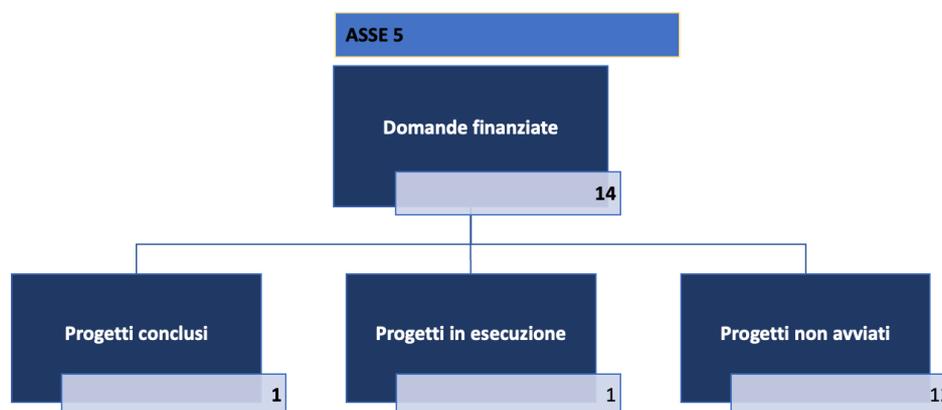
Entrambi gli interventi risultano avere ottime performance (100%) in termini di risorse attivate **su dotazione finanziaria complessiva** (KPI 4). A livello di **avanzamento degli impegni presi dalla Regione verso i beneficiari** (KPI 5), l'intervento 15.2.1 ha impegnato la totalità delle risorse programmate mentre il 15.1.1 solo il 39%. Al contrario, in termini di **pagamenti rispetto alla dotazione programmata** (KPI 6), l'intervento 15.1.1 ha fatto registrare il 32% mentre quello 15.2.1 solo il 22%.

I dati più significativi sullo stato di avanzamento del Programma riguardano il **rapporto tra pagamenti e impegni** (KPI 7): la capacità di realizzazione dell'intervento 15.1.1 è in stato avanzato. Per l'intervento 15.1.1, tutte le risorse pagate sono state anche totalmente certificate (KPI 8).

3.2.5.3 L'avanzamento fisico

Come si evince dalla Figura successiva, in totale l'Asse 5, al 31 dicembre 2020, presenta un **panel complessivo di progetti conclusi**, pari a 1.

Figura 69 - Stato di avanzamento dei progetti di Asse 5 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



I dati rilevano **una scarsa capacità di realizzazione del Programma** evidenziata attraverso il **KPI 9 – A “Efficacia realizzativa”** (rapporto tra progetti conclusi e il totale dei progetti finanziati) che si attesta al 33% per l’intervento 15.1.1 e allo 0% per l’intervento 15.2.1.

La Dashboard seguente mostra **l’andamento del KPI 9 - A per Asse** del POR FESR Marche evidenziandone una distribuzione piuttosto diversificata per Asse.

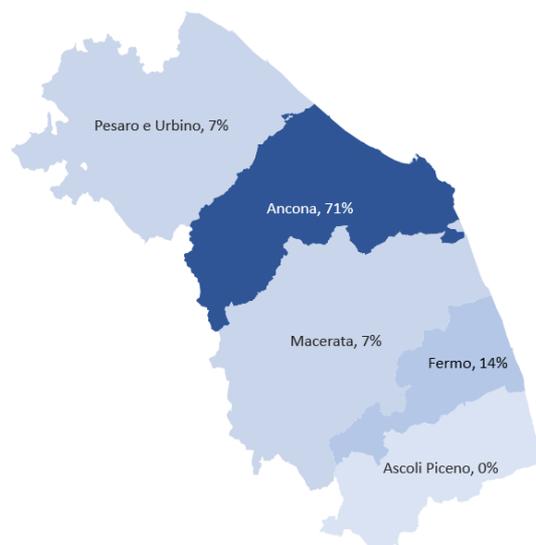
Dashboard dei KPI Fisici per Intervento

Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020

Asse	Azione	Intervento	EFFICACIA REALIZZATIVA KPI 9 - A conclusi/finanziati
5	15.1	15.1.1	33%
5	15.2	15.2.1	0%

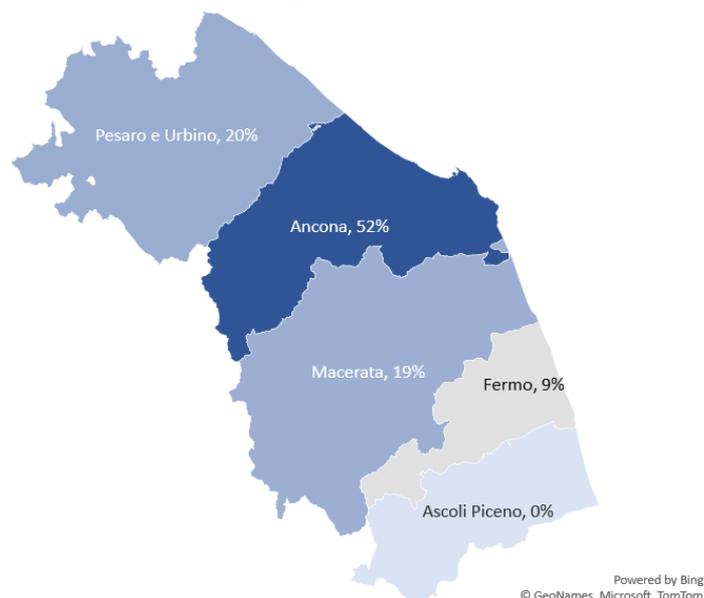
Inoltre, per quanto riguarda la localizzazione **dei progetti finanziati su Asse per Provincia (Figura successiva)**, si nota, in prima istanza, l’accentramento dei progetti nelle Province di Ancona (71%) e Fermo (14%). Macerata e Pesaro e Urbino si assestano entrambe al 7% mentre Ascoli Piceno non presenta alcun progetto.

Figura 70 - Distribuzione territoriale dei progetti finanziati su Asse 5 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



L'analisi dello stato di avanzamento fisico si focalizza anche **sulla distribuzione territoriale delle risorse impegnate dal POR FESR Marche per Asse 5** (Figura successiva) che permette di evidenziare che le **maggiori concentrazioni delle risorse sul territorio** sono principalmente nella provincia di Ancona (con il 52% delle risorse impegnate), seguita da Pesaro e Urbino (20%).

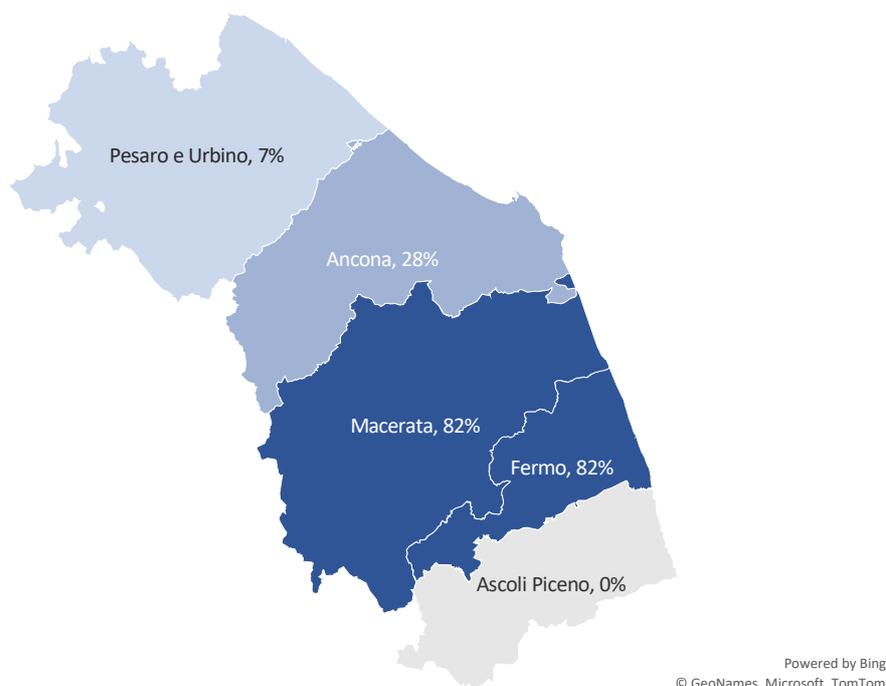
Figura 71 - Distribuzione territoriale degli impegni per Asse 5 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Anche il dato finanziario relativo agli **importi degli impegni e dei pagamenti**, fornisce un quadro a livello di provincia che consente di evidenziare quelle con un **più elevato rapporto tra pagamenti e impegni - KPI 7 - Capacità di realizzazione (Figura successiva)**.

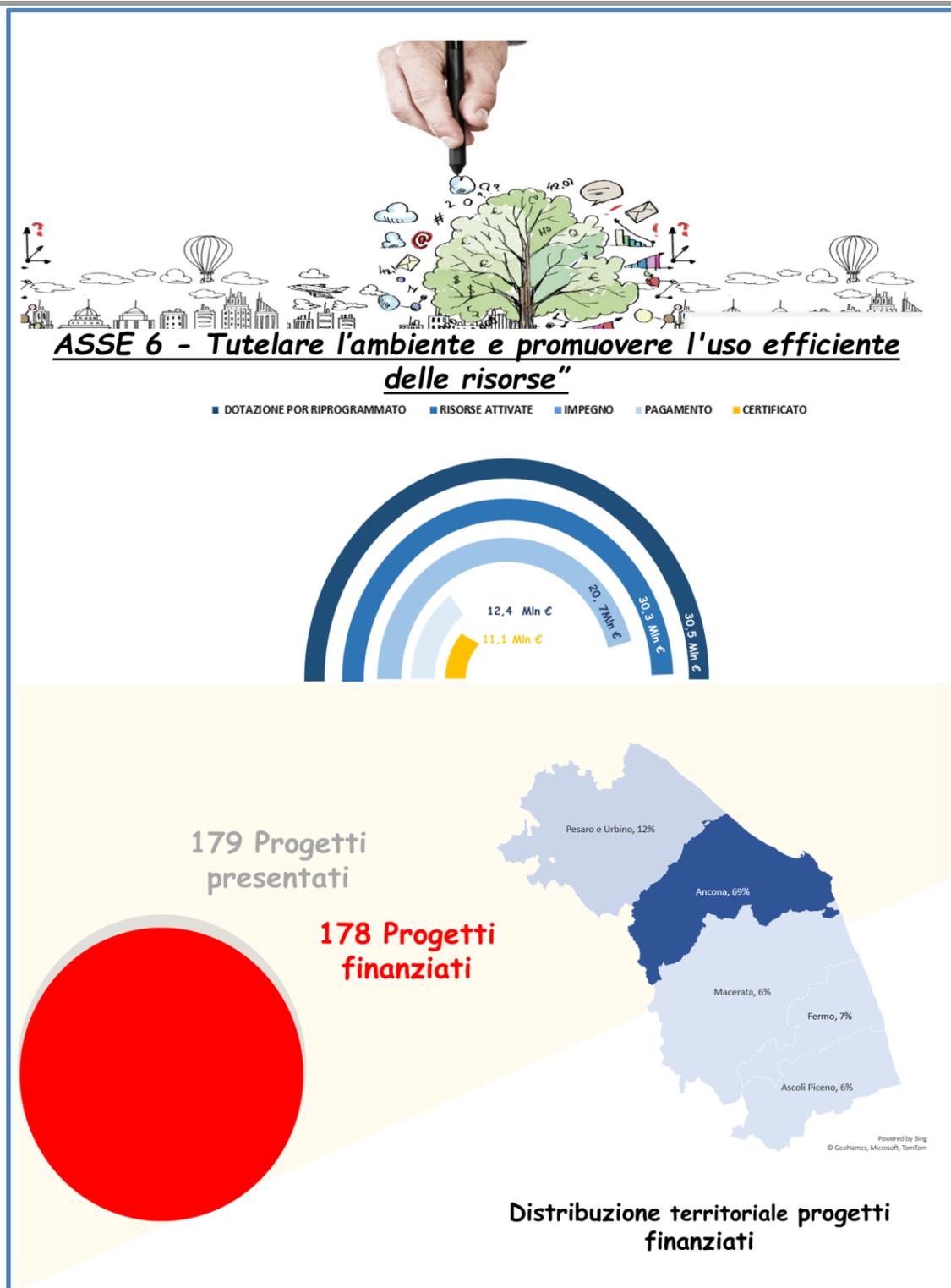
Si segnala che a livello territoriale, la migliore capacità di realizzazione si ha nelle province di Macerata (82%), e Fermo (82%). L'avanzamento nei pagamenti risulta essere più complesso nella provincia di Pesaro e Urbino nella quale si registra un KPI 7 pari al 7%.

Figura 72 - Distribuzione territoriale del KPI 7 per Asse 5 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Sintesi degli elementi emersi	
Asse 5	<p>Avanzamento procedurale</p> <p>I dati rilevano una buona risposta del territorio di fronte alle opportunità offerte dall'Asse.</p> <p>L'analisi sulle domande presentate non ammesse non fa rilevare particolari criticità così come l'analisi sul numero di progetti rinunciati a fronte della totalità dei progetti finanziati.</p>
	<p>Avanzamento finanziario</p> <p>A livello complessivo l'avanzamento finanziario dell'Asse risulta positivo.</p> <p>I dati rilevano l'ottima capacità dell'Asse di attivare risorse ed il buon risultato conseguito in termini di impegni assunti nei confronti dei beneficiari. L'analisi sulle erogazioni evidenzia un buon risultato e rilevano ottimi risultati a livello di spesa certificata.</p>
	<p>Avanzamento fisico</p> <p>I dati rilevano una sufficiente capacità di realizzazione del Programma (rapporto tra progetti conclusi e il totale dei progetti finanziati) grazie al contributo dell'intervento 15.1.1.</p>

3.2.6 Asse 6 “Tutelare l’ambiente e promuovere l’uso efficiente delle risorse”

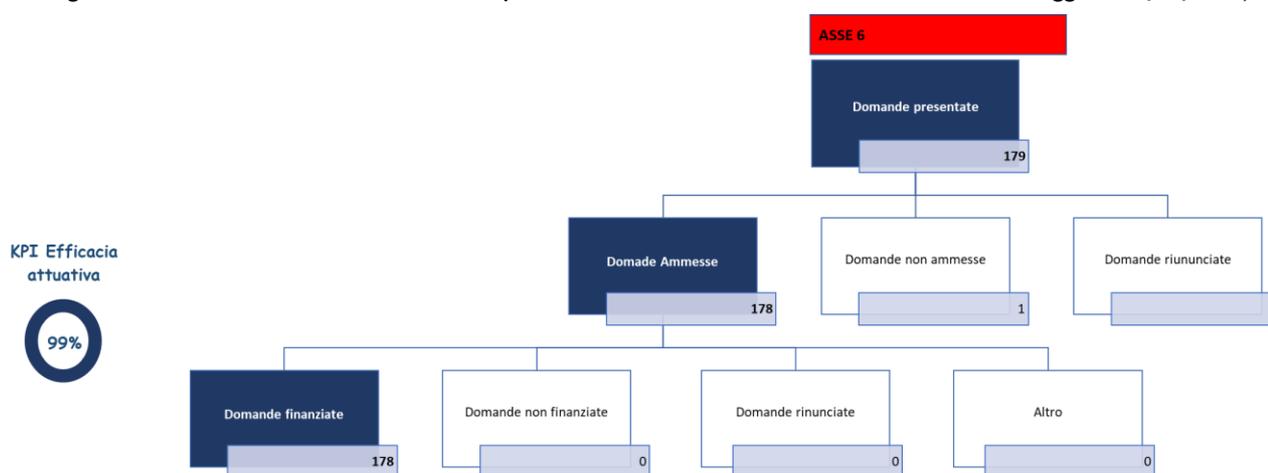


L'Asse 6, assegnatario del **5% della dotazione totale** (30,55 Mln €) del POR, è deputato al perseguimento dell'OT6 "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse". In particolare, attraverso l'OS 16, si intende conseguire il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali (RA 6.7 AdP). Con l'OS 17, invece, si intende favorire il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (RA 6.8 AdP). Nell'obiettivo di rendere sempre più le Marche "una regione sostenibile" la strategia del POR ha ritenuto importante promuovere interventi volti a sviluppare una gestione equilibrata delle risorse investendo nel nesso cultura-economia-territorio. In questo contesto è stata selezionata la priorità di investimento 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale e sono state avviate 3 Azioni.

3.2.6.1 L'avanzamento procedurale

Lo stato di avanzamento delle domande al 31/12/20 per l'intero Asse 6 è il seguente:

Figura 73 - Avanzamento Procedurale Asse 6 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



I dati rilevano **un'ottima risposta** del territorio di fronte alle opportunità offerte dall'Asse 6 evidenziata attraverso il **KPI 1 - "Efficacia attuativa"** che si attesta al 99% (considerando il rapporto tra le domande finanziate e le domande presentate). Una sola domanda risulta essere **non ammessa**. L'analisi sul **KPI 3 di mortalità progettuale** non ha evidenziato alcuna criticità.

Il **KPI 2 - "Successo del bando"** non viene analizzato in quanto l'Asse 6 prevede interventi a titolarità regionale. Al fine di comprendere meglio gli impatti dei singoli interventi sull'Asse 6, è riportata una Dashboard che mostra **l'andamento dei singoli KPI per intervento** del POR FESR Marche.

Dashboard dei KPI Procedurali per Intervento

(Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)

Asse	Azione	Intervento	EFFICACIA ATTUATIVA KPI 1 progetti finanziati / progetti presentati	MORTALITA' PROGETTUALE KPI 3 progetti non realizzati/ progetti finanziati
6	16.1	16.1.1	100%	0%
6	16.1	16.1.ITI.ai	100%	0%
6	16.1	16.1.ITI.u	100%	0%
6	16.2	16.2.1	100%	0%
6	16.2	16.2.2	95%	0%
6	16.2	16.2.ITI.ai	100%	0%
6	16.2	16.2.ITI.u	100%	0%
6	17.1	17.1.2	100%	0%
6	17.1	17.1.3	100%	0%
6	17.1	17.1.ITI.ai	100%	0%
6	17.1	17.1.ITI.u	100%	0%

La Dashboard mostra che la **risposta territoriale** di fronte alle opportunità offerte dall'Asse 6 è ottima in tutti gli interventi (100% di efficacia tranne per l'intervento 16.2.2) (**KPI 1**). Il **tasso di mortalità progettuale (KP3)** è pari a zero in tutti gli interventi.

3.2.6.2 L'avanzamento finanziario

A livello complessivo l'avanzamento finanziario dell'Asse 6 risulta positivo, avendo attivato quasi la totalità delle risorse (30,3 Mln € su una dotazione di 30,5 Mln €).

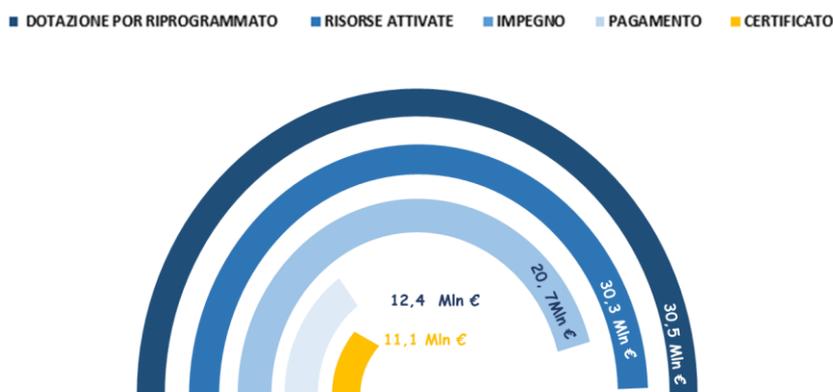
Le **risorse impegnate** registrano un valore pari a 20,7 Mln € (+ 10,7 Mln € rispetto all'anno precedente). Le **erogazioni** presentano un buon livello di avanzamento (41% rispetto alla dotazione programmata), con un **l'incremento rispetto all'anno**

precedente notevole (circa 2 Mln € in più di pagamenti effettuati). Infine, L'89% dei pagamenti effettuati risulta essere certificato.

I dati rilevano **l'ottima capacità dell'Asse 6 di attivare risorse** evidenziata attraverso il **KPI 4 – "Capacità di sostegno"** che si attese al 99%. Anche il **KPI 5 - "Capacità di impegno"** rileva **l'ottimo risultato** conseguito da Regione Marche in termini di impegni assunti dalla Regione nei confronti dei beneficiari che risulta essere pari al 68% della dotazione finanziaria complessiva dell'Asse. L'indicatore relativo ai pagamenti effettuati si attesta al 41% (**KPI – 6 "Capacità di avanzamento"**) **uno dei più alti del Programma**. È stato calcolato anche il **KPI 7 – "Capacità di realizzazione"** pari al 60% che rileva una buona capacità dei beneficiari finali di utilizzare le risorse assegnate: la migliore rispetto agli altri Assi. Infine, un altro KPI fondamentale per l'Amministrazione regionale per valutare la propria capacità di raggiungimento dell'N+3 è il **KPI 8 – "Capacità di certificazione"**: l'89% della spesa erogata è stata anche certificata.

Al fine di comprendere meglio gli **impatti finanziari dei singoli Interventi sull'Asse 6**, è riportata di seguito una Dashboard che mostra **l'andamento per Intervento dei KPI finanziari**.

Figura 74 - Stato di avanzamento finanziario dell'Asse 6 al 31/12/2020 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Dashboard dei KPI Finanziari per intervento

Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020

Asse	Azione	Intervento	CAPACITA' DI SOSTEGNO KPI 4 Risorse attivate/ dotazione programmata	CAPACITA' DI IMPEGNO KPI 5 Impegno/ dotazione programmata	CAPACITA' DI AVANZAMENTO KPI 6 Pagamento/ dotazione programmata	CAPACITA' DI REALIZZAZIONE KPI 7 Pagamenti/ impegni	CAPACITA' DI CERTIFICAZIONE KPI 8 Certificato/ pagamenti
6	16.1	16.1.1	100%	87%	57%	66%	83%
6	16.1	16.1.ITI.ai	100%	48%	21%	45%	100%
6	16.1	16.1.ITI.u	100%	47%	4%	9%	100%
6	16.2	16.2.1	99%	100%	67%	67%	100%
6	16.2	16.2.2	96%	93%	93%	100%	85%
6	16.2	16.2.ITI.ai	100%	21%	1%	7%	100%
6	16.2	16.2.ITI.u	100%	100%	0%	0%	0%
6	17.1	17.1.2	97%	101%	101%	100%	95%
6	17.1	17.1.3	100%	71%	11%	15%	100%
6	17.1	17.1.ITI.ai	100%	1%	1%	60%	0%
6	17.1	17.1.ITI.u	100%	84%	0%	0%	0%

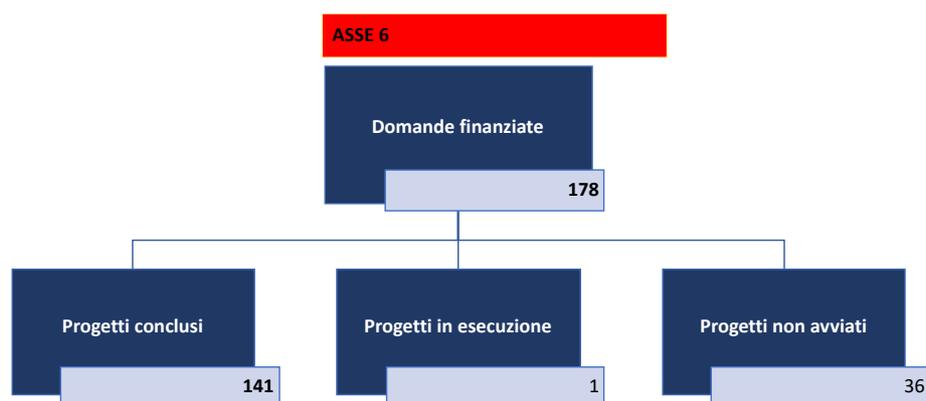
Le performance migliori in termini di risorse attivate **su dotazione finanziaria complessiva** (KPI 4) si registrano su numerosi interventi dell'Asse; solo l'intervento 16.2.2 registra un avanzamento più lento con un tasso del 96%. A livello di **avanzamento degli impegni presi dalla Regione verso i beneficiari** (KPI 5), gli interventi che hanno impegnato la totalità delle risorse programmate sono 16.2.1, 16.2.ITI.u e 17.1.2. L'intervento che ha fatto registrare la totalità delle **erogazioni rispetto alla dotazione stanziata** (KPI 6) è il 17.1.2, seguito dall'intervento 16.2.2.

I dati più significativi sullo stato di avanzamento del Programma riguardano il **rapporto tra pagamenti e impegni** (KPI 7); sempre gli stessi interventi si trovano ad uno stato avanzato importante in termini attuativi in quanto la totalità delle risorse impegnate risultano essere anche liquidate. Per gli interventi 16.1.ITI.ai, 16.1.ITI.u, 16.2.ITI.ai e 17.1.3, tutte le risorse pagate sono state anche totalmente certificate (KPI 8).

3.2.6.3 L'avanzamento fisico

Come si evince dalla Figura successiva, in totale l'Asse 6, al 31 dicembre 2020, presenta un **panel complessivo di progetti conclusi**, pari a 141.

Figura 75 - Stato di avanzamento dei progetti di Asse 6 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



I dati rilevano **una sufficiente capacità di realizzazione del Programma** evidenziata attraverso il **KPI 9 – A “Efficacia realizzativa”** (rapporto tra progetti conclusi e il totale dei progetti finanziati) che si attesta al 100% per gli interventi 16.2.2 e 17.1.ITI.ai.

La Dashboard seguente mostra **l'andamento del KPI 9 - A per Asse** del POR FESR Marche evidenziandone una distribuzione piuttosto diversificata per Asse.

Dashboard dei KPI Fisici per Intervento

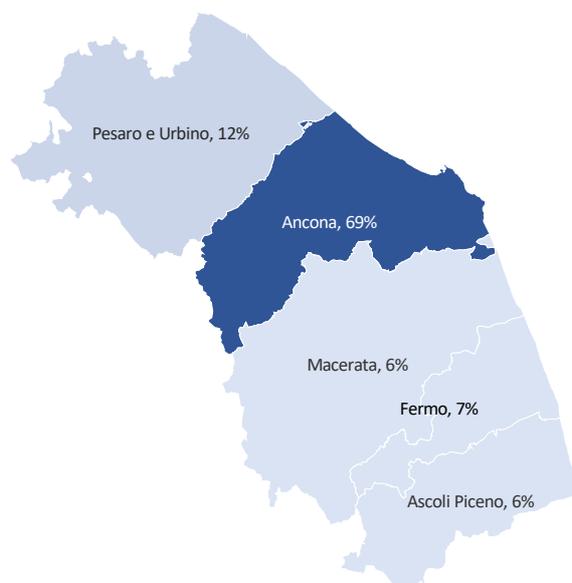
Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020

Asse	Azione	Intervento	EFFICACIA REALIZZATIVA KPI 9 - A conclusi/finanziati
6	16.1	16.1.1	40%
6	16.1	16.1.ITI.ai	33%
6	16.1	16.1.ITI.u	25%
6	16.2	16.2.1	80%
6	16.2	16.2.2	100%
6	16.2	16.2.ITI.ai	25%
6	16.2	16.2.ITI.u	0%
6	17.1	17.1.2	98%

6	17.1	17.1.3	50%
6	17.1	17.1.ITI.ai	100%
6	17.1	17.1.ITI.u	0%

Inoltre, per quanto riguarda la localizzazione **dei progetti finanziati su Asse 6 per Provincia (Figura successiva)**, si nota, in prima istanza, l'accentramento dei progetti nella Provincia di Ancona (69%). Pesaro e Urbino si assesta al 12% mentre Fermo, Macerata e Ascoli Piceno tra il 6 e il 7%.

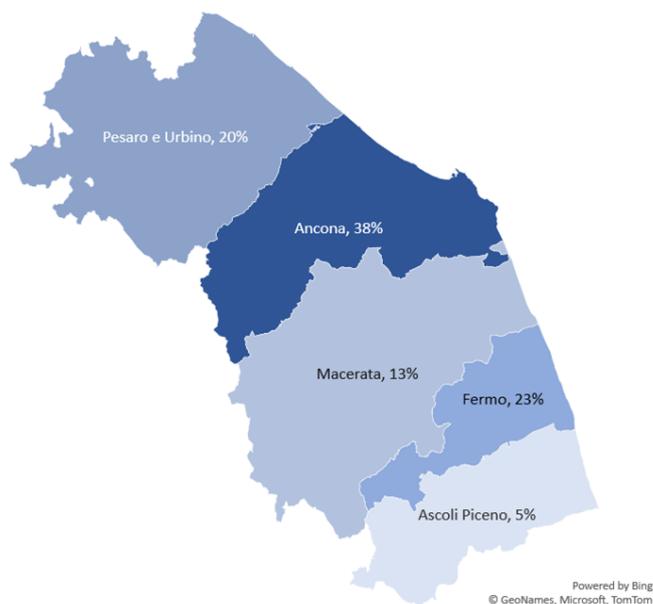
Figura 76 - Distribuzione territoriale dei progetti finanziati su Asse 6 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Powered by Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

L'analisi dello stato di avanzamento fisico si focalizza anche **sulla distribuzione territoriale delle risorse impegnate dal POR FESR Marche per Asse 6** (Figura successiva) che permette di evidenziare che le **maggiori concentrazioni delle risorse sul territorio** sono principalmente nella provincia di Ancona (con il 38% delle risorse impegnate), seguita da Fermo (23%).

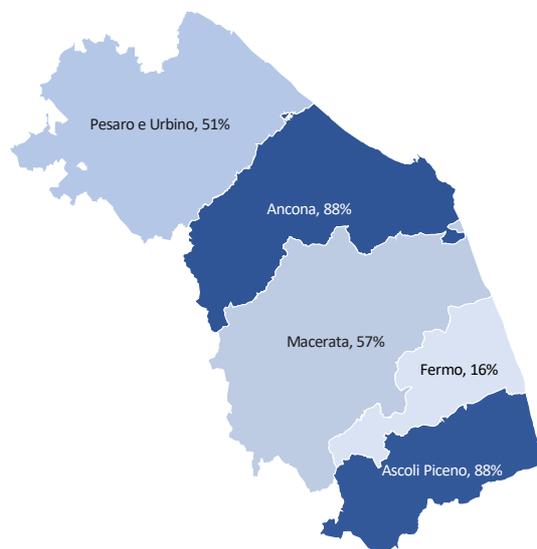
Figura 77 - Distribuzione territoriale degli impegni per Asse 6 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Anche il dato finanziario relativo agli **importi degli impegni e dei pagamenti**, fornisce un quadro a livello di provincia che consente di evidenziare quelle con un **più elevato rapporto tra pagamenti e impegni - KPI 7 - Capacità di realizzazione (Figura successiva)**.

Si segnala che a livello territoriale, la migliore capacità di realizzazione si ha nella provincia di Ascoli Piceno (88%) e di Ancona (88%). L'avanzamento nei pagamenti risulta essere più complesso nella provincia di Fermo nella quale si registra un KPI 7 pari a 16%.

Figura 78 - Distribuzione territoriale del KPI 7 per Asse 6 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Powered by Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

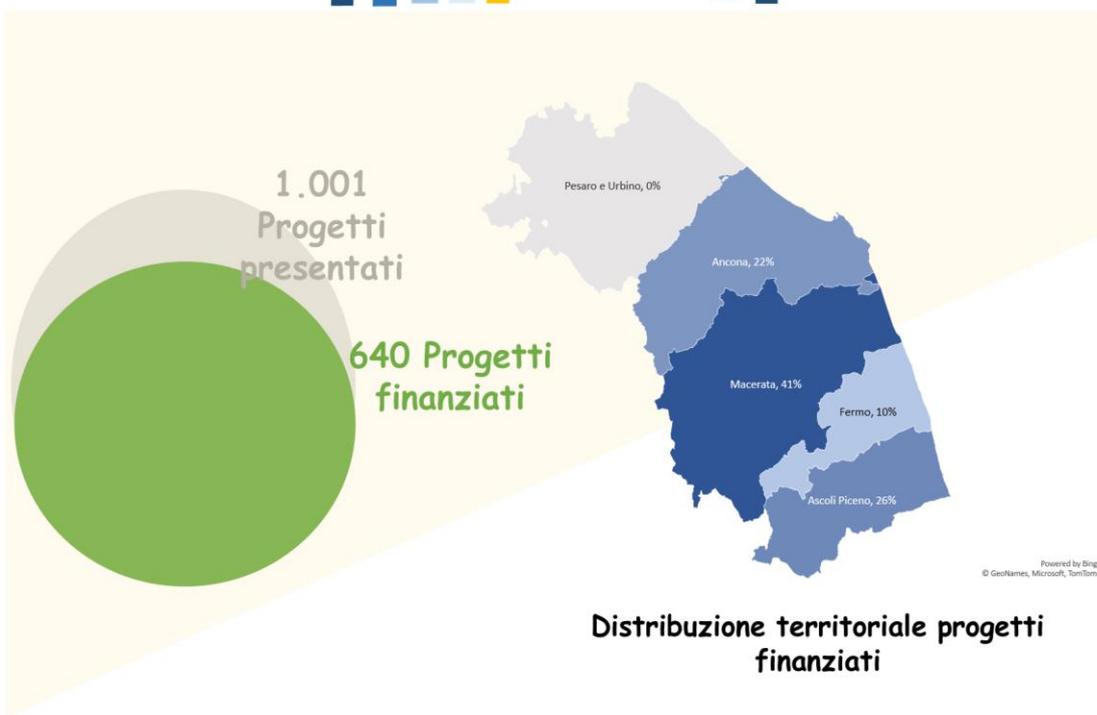
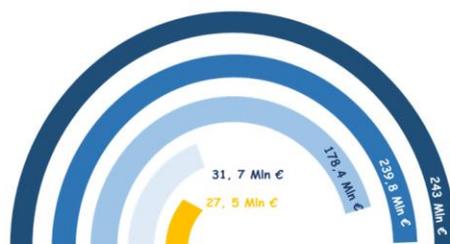
Sintesi degli elementi emersi	
Asse 6	<p>Avanzamento procedurale</p> <p>I dati rilevano un’ottima risposta del territorio di fronte alle opportunità offerte dall’Asse.</p> <p>Dall’analisi sulle domande presentate non ammesse non risultano criticità così come nell’analisi sul numero di progetti rinunciati a fronte della totalità dei progetti finanziati.</p>
	<p>Avanzamento finanziario</p> <p>A livello complessivo l’avanzamento finanziario dell’Asse risulta positivo.</p>
	<p>I dati rilevano l’ottima capacità dell’Asse di attivare risorse ed il buon risultato conseguito in termini di impegni assunti nei confronti dei beneficiari. L’analisi sulle erogazioni evidenzia un buon risultato (il terzo più alto tra gli Assi del POR) ma si invita comunque a potenziare il sostegno pagato mentre si rilevano ottimi risultati a livello di spesa certificata.</p>
	<p>Avanzamento fisico</p> <p>I dati rilevano una sufficiente capacità di realizzazione del Programma (rapporto tra progetti conclusi e il totale dei progetti finanziati) grazie al contributo grazie al contributo degli interventi 16.2.2 e 17.1.ITI.ai.</p>

3.2.7 Asse 8 “Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma”



ASSE 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

■ DOTAZIONE POR RIPROGRAMMATO ■ RISORSE ATTIVATE ■ IMPEGNO ■ PAGAMENTO ■ CERTIFICATO



L'Asse 8 è un asse multi-obiettivo e dispone del **42%** (243 Mln €) **della dotazione totale** del POR. In una logica di integrazione e convergenza rispetto all'obiettivo di contribuire al ripristino delle condizioni socio-economiche precedenti al sisma, l'Amministrazione regionale ha scelto di attuare un set di misure differenziate ma strettamente connesse. L'Asse 8 è costruito, dunque, come un Asse multi-obiettivo e fa capo alla volontà di offrire risposte integrate a problemi complessi e con una forte caratterizzazione territoriale.

Gli interventi dell'Asse sono attuati prioritariamente nell'area del cratere, con le specifiche delineate nella trattazione delle singole Azioni ad esso dedicate, che riprendono nella tipologia di intervento le Azioni a valere sugli Assi preesistenti. In totale, la UE ha messo a disposizione dei territori colpiti dal sisma maggiori risorse per oltre 400 milioni di euro. Il POR FESR Marche 2014 - 2020 ha ricevuto **248 milioni aggiuntivi**, di cui 124 milioni di cofinanziamento statale, destinati a sostenere il percorso di ricostruzione economico-sociale, oltre ad interventi di prevenzione sismica, idrogeologica e di miglioramento dell'efficienza energetica.

Una buona parte della dotazione è destinata al sostegno agli investimenti delle imprese, nel tentativo di rimettere in moto un sistema economico che versava in grave difficoltà.

3.2.7.1 L'avanzamento procedurale

Nel corso di questa annualità, la programmazione attuativa dell'Asse è stata caratterizzata dall'introduzione di **due interventi** per fronteggiare, nel medio e lungo periodo, gli effetti dell'emergenza sanitaria.

Nello specifico:

Intervento 24.1.2 – Sostegno al sistema Confidi finalizzato al finanziamento delle PMI causa Covid - 19

- **Finalità:** sostenere il miglioramento dell'accesso al credito per le imprese, attraverso il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. L'azione intende proseguire il processo di razionalizzazione del sistema regionale delle garanzie per favorire l'accesso al credito delle PMI con una azione anticiclica che miri a fornire le imprese della liquidità necessaria per il loro rilancio e sviluppo soprattutto in questa fase che ha costretto le aziende marchigiane alla sospensione delle attività a causa del Covid 19.
- **Risorse finanziarie:** 6,9 Mln €
- **Beneficiari:** Consorzi di garanzia collettiva dei fidi di cui all'art. 13, comma 1 del D. L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive integrazioni e modificazioni.
- **Destinatari finali:** Le imprese di micro, piccola e media dimensione. Nella definizione di PMI sono, inoltre, ricompresi i liberi professionisti in quanto equiparati alle PMI ai sensi dell'art 12 della legge n. 81 del 22 maggio 2017, aventi sede operativa in uno dei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi).

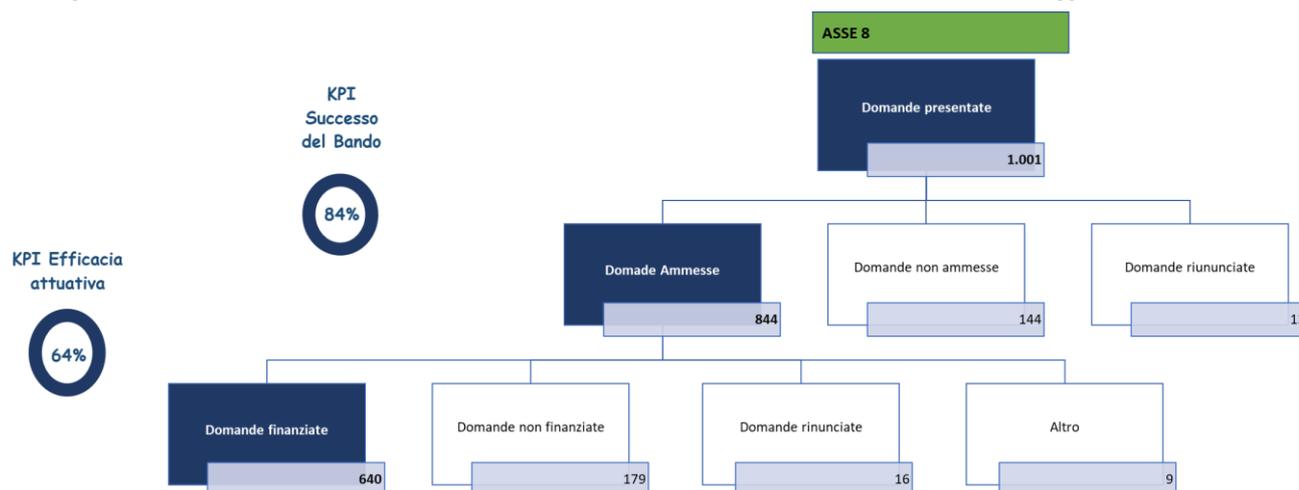
- **Tipo contributo:** Sostegno mediante strumenti finanziari: bonifico del tasso di interesse, bonifico della commissione di garanzia, supporto tecnico o equivalente.

Intervento 31.1.1 - Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica

- **Finalità:** sostenere il miglioramento dell'accesso al credito per le imprese, attraverso il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. L'azione intende proseguire il processo di razionalizzazione del sistema regionale delle garanzie per favorire l'accesso al credito delle PMI con una azione anticiclica che miri a fornire le imprese della liquidità necessaria per il loro rilancio e sviluppo soprattutto in questa fase che ha costretto le aziende marchigiane alla sospensione delle attività a causa del Covid 19.
- **Risorse finanziarie:** 6,6 Mln €
- **Beneficiari:** Regione, Amministrazioni pubbliche, anche con funzioni di coordinamento (ad esempio Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Ministero della Salute, Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19), Comuni, anche in forma associata, Strutture sanitarie.
- **Tipo contributo:** Sovvenzione a fondo perduto.

Lo stato di avanzamento delle domande al 31/12/20 per l'intero Asse 8 è il seguente:

Figura 79 - Avanzamento Procedurale Asse 8 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



I dati rilevano **una buona risposta** del territorio di fronte alle opportunità offerte dall'Asse 8 evidenziata attraverso il **KPI 1 - "Efficacia attuativa"** che si attesta al 64% (considerando il rapporto tra le domande finanziate e le domande presentate). Anche il **KPI 2 - "Successo del bando"** rileva **un ottimo risultato** conseguito da Regione Marche in termini di comunicabilità e comprensione dei bandi. L'analisi sulle **domande**

presentate non ammesse (pari al 14%) invita comunque ad una riflessione in più in merito alle motivazioni che hanno condotto alla non ammissione e che potrebbero concorrere al miglioramento della performance dell'Asse stesso.

Il **KPI 3 di mortalità progettuale** è il più alto del tra gli Assi del POR con 16 progetti rinunciati su un totale di progetti finanziati pari a 640 (KPI 3 pari a 3%).

Al fine di comprendere meglio gli impatti dei singoli interventi sull'Asse 8, è riportata una Dashboard che mostra **l'andamento dei singoli KPI per intervento** del POR FESR Marche.

Dashboard dei KPI Procedurali per Intervento

(Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)

Asse	Azione	Intervento	EFFICACIA ATTUATIVA KPI 1 progetti finanziati / progetti presentati	SUCCESSO DEL BANDO KPI 2 progetti ammessi / progetti presentati	MORTALITA' PROGETTUALE KPI 3 progetti non realizzati/ progetti finanziati
8	19.1	19.1.1	92%	100%	0%
8	20.1	20.1.1	100%	100%	0%
8	20.1	20.1.ITI.u	0%	0%	0%
8	21.1	21.1.1	49%	74%	9%
8	21.1	21.1.2	100%	100%	0%
8	22.1	22.1.1	68%	68%	0%
8	23.1	23.1.1	79%	85%	0%
8	23.1	23.1.2	74%	99%	2%
8	23.1	23.1.ITI.u	41%	45%	0%
8	23.2	23.2.1	0%	0%	0%
8	23.2	23.2.2	98%	100%	0%
8	23.2	23.2.3	50%	94%	0%
8	23.2	23.2.4	0%	0%	0%
8	24.1	24.1.1	100%	100%	0%
8	24.1	24.1.2	100%	100%	0%
8	25.1	25.1.1	31%	31%	0%
8	25.1	25.1.2	60%	80%	0%

8	25.1	25.1.3	100%	100%	0%
8	25.1	25.1.4	100%	100%	0%
8	25.1	25.1.5	0%	0%	0%
8	25.1	25.1.ITI.u	0%	0%	0%
8	25.2	25.2.ITI.u	100%	100%	0%
8	26.1	26.1.ITI.u	0%	0%	0%
8	26.3	26.3.1	0%	0%	0%
8	27.1	27.1.1	100%	100%	0%
8	28.1	28.1.1	36%	36%	0%
8	28.1	28.1.2	75%	100%	0%
8	28.1	28.1.3	100%	100%	0%
8	28.1	28.1.4	100%	100%	0%
8	28.1	28.1.5	0%	0%	0%
8	29.1	29.1.1	100%	100%	0%
8	29.1	29.1.ITI.u	100%	100%	0%
8	29.1	29.1.2	0%	0%	0%
8	29.1	29.1.3	0%	0%	0%
8	29.2	29.2.ITI.u	100%	100%	0%
8	30.1	30.1.1	98%	98%	0%
8	30.1	30.1.2	67%	67%	0%
8	30.1	30.1.ITI.u	100%	100%	0%
8	31.1	31.1.1	0%	0%	0%

La Dashboard mostra che la **migliore risposta territoriale** di fronte alle opportunità offerte dall'Asse 8 si ha sugli **interventi 20.1.1, 21.1.2, 24.1.1, 24.1.2, 25.1.3, 25.1.4, 25.2.ITI.u, 27.1.1, 28.1.3, 28.1.4, 29.1.1, 29.1.ITI.u, 29.2.ITI.u, 30.1.ITI.u** dove il 100% dei progetti presentati sono stati ammessi al finanziamento (**KPI 1**). Il maggior numero di progetti finanziati si registra sull'intervento 21.1.1 con 158 domande finanziate su 325 domande presentate.

La maggior parte degli interventi sono risultati essere **efficaci in termini di comunicabilità e comprensione** dei contenuti (**KPI 2**). Il **tasso di mortalità progettuale** più elevato si riscontra sull'intervento 21.1.1 (seppur basso, **KPI 3** pari al 9%).

3.2.7.2 L'avanzamento finanziario

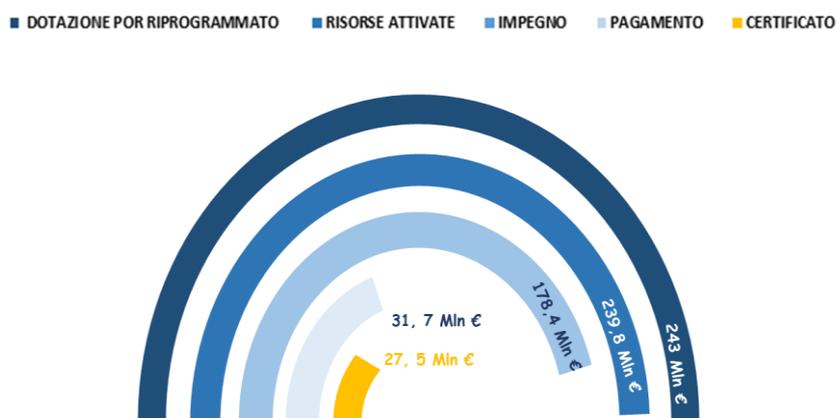
A livello complessivo l'avanzamento finanziario dell'Asse 8 risulta essere positivo, anche in considerazione del fatto che risulta essere quello con il maggior numero di **risorse programmate** pari a 243 Mln €.

Circa 239,8 Mln € di risorse sono state **attivate** mentre le **risorse impegnate** registrano un valore pari a 178,4 Mln € (+ 72,2 Mln € rispetto all'anno precedente). **Le erogazioni** presentano un livello di avanzamento scarso (13% rispetto alle risorse programmate), con un **buon incremento rispetto all'anno precedente** (circa 16,4 Mln € in più di pagamenti effettuati). Infine, l'87% dei pagamenti effettuati risulta essere certificato.

I dati rilevano **l'ottima capacità dell'Asse 8 di attivare risorse** evidenziata attraverso il **KPI 4 – "Capacità di sostegno"** che si attese al 99%. Anche il **KPI 5 - "Capacità di impegno"** rileva un **buon risultato** conseguito da Regione Marche in termini di impegni assunti dalla Regione nei confronti dei beneficiari che risulta essere pari al 73% della dotazione finanziaria complessiva dell'Asse. L'indicatore relativo ai pagamenti effettuati si attesta al 13% (**KPI – 6 "Capacità di avanzamento"**) il **più basso del Programma**. È stato calcolato anche il **KPI 7 – "Capacità di realizzazione"** pari al 18% che rileva una non ottimale capacità dei beneficiari finali di utilizzare le risorse assegnate. Infine, un altro KPI fondamentale per l'Amministrazione regionale per valutare la propria capacità di raggiungimento dell'N+3 è il **KPI 8 – "Capacità di certificazione"**: il 87% della spesa erogata è stata anche certificata (+ 12,7 Mln € circa di **spesa certificata rispetto all'anno precedente**).

Al fine di comprendere meglio gli **impatti finanziari dei singoli Interventi sull'Asse 8**, è riportata di seguito una Dashboard che mostra **l'andamento per Intervento dei KPI finanziari**.

Figura 80 - Stato di avanzamento finanziario dell'Asse 8 al 31/12/2020 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Dashboard dei KPI Finanziari per intervento

Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020.

Asse	Azione	Intervento	CAPACITA' DI SOSTEGNO KPI 4 Risorse attivate/ dotazione programmata	CAPACITA' DI IMPEGNO KPI 5 Impegno/ dotazione programmata	CAPACITA' DI AVANZAMENTO KPI 6 Pagamento/ dotazione programmata	CAPACITA' DI REALIZZAZIONE KPI 7 Pagamenti/ impegni	CAPACITA' DI CERTIFICAZIONE KPI 8 Certificato/ pagamenti
8	19.1	19.1.1	91%	99%	30%	31%	83%
8	20.1	20.1.1	85%	85%	11%	13%	0%
8	20.1	20.1.ITI.u	100%	0%	0%	0%	0%
8	21.1	21.1.1	96%	97%	29%	30%	82%
8	21.1	21.1.2	97%	95%	34%	36%	74%
8	22.1	22.1.1	98%	100%	22%	22%	100%
8	23.1	23.1.1	100%	100%	14%	14%	100%
8	23.1	23.1.2	100%	100%	3%	3%	100%
8	23.1	23.1.ITI.u	100%	63%	0%	0%	0%
8	23.2	23.2.1	0%	0%	0%	0%	0%
8	23.2	23.2.2	100%	112%	13%	12%	100%
8	23.2	23.2.3	100%	101%	0%	0%	0%
8	23.2	23.2.4	0%	0%	0%	0%	0%
8	24.1	24.1.1	100%	100%	50%	50%	100%
8	24.1	24.1.2	100%	100%	0%	0%	0%
8	25.1	25.1.1	101% 1	62%	0%	0%	0%
8	25.1	25.1.2	100%	101%	0%	0%	0%
8	25.1	25.1.3	100%	42%	0%	0%	0%
8	25.1	25.1.4	100%	100%	0%	0%	100%
8	25.1	25.1.5	173% 2	0%	0%	0%	0%
8	25.1	25.1.ITI.u	100%	0%	0%	0%	0%
8	25.2	25.2.ITI.u	100%	100%	66%	66%	100%
8	26.1	26.1.ITI.u	100%	0%	0%	0%	0%
8	26.3	26.3.1	100%	0%	0%	0%	0%

8	27.1	27.1.1	100%	86%	21%	25%	100%
8	28.1	28.1.1	101% 3	63%	0%	0%	0%
8	28.1	28.1.2	100%	102%	0%	0%	0%
8	28.1	28.1.3	100%	57%	0%	0%	0%
8	28.1	28.1.4	100%	100%	1%	1%	50%
8	28.1	28.1.5	149% 4	0%	0%	0%	0%
8	29.1	29.1.1	100%	93%	16%	17%	31%
8	29.1	29.1.ITI.u	100%	85%	27%	32%	100%
8	29.1	29.1.2	100%	0%	0%	0%	0%
8	29.1	29.1.3	100%	0%	0%	0%	0%
8	29.2	29.2.ITI.u	100%	100%	15%	15%	100%
8	30.1	30.1.1	92%	67%	65%	97%	88%
8	30.1	30.1.2	100%	28%	0%	0%	0%
8	30.1	30.1.ITI.u	100%	39%	0%	0%	0%
8	31.1	31.1.1	0%	0%	0%	0%	0%

1 - Le risorse attivate sono al momento superiori alla dotazione dell'intervento in quanto con la quarta modifica del programma la dotazione dell'intervento è stata ridotta di € 175.000,00. La restante parte dell'intervento verrà finanziata con risorse SFC. La relativa DGR che prende atto della quarta modifica del programma, riducendo quindi l'importo di risorse FESR destinate a questo intervento, è in via di approvazione.

2 - Le risorse attivate sono al momento superiori alla dotazione dell'intervento in quanto con la quarta modifica del programma la dotazione dell'intervento è stata ridotta di € 3.797.346,13. La restante parte dell'intervento verrà finanziata con risorse SFC. La relativa DGR che prende atto della quarta modifica del programma, riducendo quindi l'importo di risorse FESR destinate a questo intervento, è in via di approvazione.

3 - Le risorse attivate sono al momento superiori alla dotazione dell'intervento in quanto con la quarta modifica del programma la dotazione dell'intervento è stata ridotta di € 175.000,00. La restante parte dell'intervento verrà finanziata con risorse SFC. La relativa DGR che prende atto della quarta modifica del programma, riducendo quindi l'importo di risorse FESR destinate a questo intervento, è in via di approvazione.

4 - Le risorse attivate sono al momento superiori alla dotazione dell'intervento in quanto con la quarta modifica del programma la dotazione dell'intervento è stata ridotta di € 2.939.731,23. La restante parte dell'intervento verrà finanziata con risorse SFC. La relativa DGR che prende atto della quarta modifica del programma, riducendo quindi l'importo di risorse FESR destinate a questo intervento, è in via di approvazione.

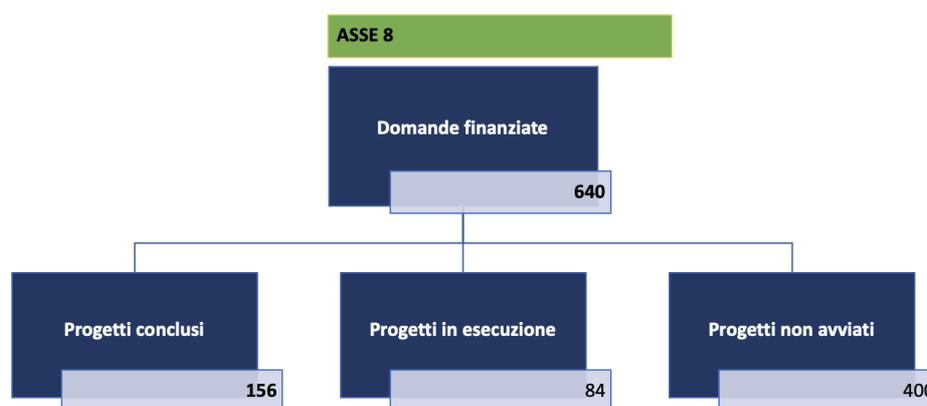
Le performance migliori in termini di risorse attivate **su dotazione finanziaria complessiva (KPI 4)** si registrano su numerosi interventi dell'Asse; solo gli interventi 23.2.1, 23.2.4 e 31.1.1 registrano un avanzamento più lento. A livello di **avanzamento degli impegni presi dalla Regione verso i beneficiari (KPI 5)**, quasi tutti gli interventi hanno impegnato più del 50% delle risorse programmate. Il KPI 6 risulta essere ancora poco performante per la quasi totalità degli interventi. È importante però sottolineare che tale avanzamento finanziario sconta il ritardo attuativo legato ad un ritardo nell'avvio dell'Asse rispetto agli altri del POR.

I dati più significativi sullo stato di avanzamento del Programma riguardano il **rapporto tra pagamenti e impegni** (KPI 7): solo un intervento (30.1.1) ha ottenuto che il 97% delle risorse impegnate fossero anche liquidate. Non tutti gli interventi risultano aver certificato le risorse (KPI 8): in particolare, hanno certificato il 100% dei pagamenti gli interventi 22.1.1, 23.1.1, 23.1.2, 24.1.1, 25.1.4, 25.2.ITI.u, 27.1.1, 29.1.ITI.u, 29.2.ITI.u.

3.2.7.3 L'avanzamento fisico

Come si evince dalla Figura successiva, in totale l'Asse 8, al 31 dicembre 2020, presenta un panel complessivo di progetti conclusi, pari 156.

Figura 81 - Stato di avanzamento dei progetti di Asse 8 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



I dati rilevano **una sufficiente capacità di realizzazione del Programma** evidenziata attraverso il **KPI 9 – A “Efficacia realizzativa”** (rapporto tra progetti conclusi e il totale dei progetti finanziati) che si attesta al 24%. La Dashboard seguente mostra **l'andamento del KPI 9 - A per Asse 8** del POR FESR Marche evidenziandone una distribuzione piuttosto diversificata per Asse.

Dashboard dei KPI Fisici per Intervento

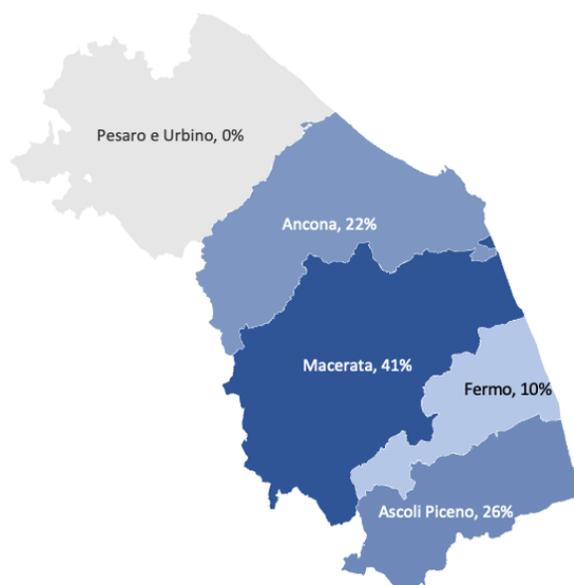
Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020

Asse	Azione	Intervento	EFFICACIA REALIZZATIVA KPI 9 - A conclusi/finanziati
8	19.1	19.1.1	25%
8	20.1	20.1.1	0%
8	20.1	20.1.ITI.u	0%
8	21.1	21.1.1	27%
8	21.1	21.1.2	64%
8	22.1	22.1.1	0%
8	23.1	23.1.1	0%
8	23.1	23.1.2	2%
8	23.1	23.1.ITI.u	8%
8	23.2	23.2.1	0%
8	23.2	23.2.2	10%
8	23.2	23.2.3	0%
8	23.2	23.2.4	0%
8	24.1	24.1.1	0%
8	24.1	24.1.2	0%
8	25.1	25.1.1	0%
8	25.1	25.1.2	0%
8	25.1	25.1.3	0%
8	25.1	25.1.4	0%
8	25.1	25.1.5	0%
8	25.1	25.1.ITI.u	0%
8	25.2	25.2.ITI.u	0%
8	26.1	26.1.ITI.u	0%
8	26.3	26.3.1	0%

8	27.1	27.1.1	0%
8	28.1	28.1.1	0%
8	28.1	28.1.2	0%
8	28.1	28.1.3	0%
8	28.1	28.1.4	17%
8	28.1	28.1.5	0%
8	29.1	29.1.1	6%
8	29.1	29.1.ITI.u	25%
8	29.1	29.1.2	0%
8	29.1	29.1.3	0%
8	29.2	29.2.ITI.u	0%
8	30.1	30.1.1	100%
8	30.1	30.1.2	0%
8	30.1	30.1.ITI.u	0%
8	31.1	31.1.1	0%

Inoltre, per quanto riguarda la localizzazione **dei progetti finanziati su Asse 8 per Provincia (Figura successiva)**, si nota, in prima istanza, l'accentramento dei progetti nelle Province di Macerata (41%) e Ancona (22%). La Provincia di Pesaro e Urbino non presenta progetti finanziati mentre Fermo conta il 10% di progetti e Ascoli Piceno il 26%.

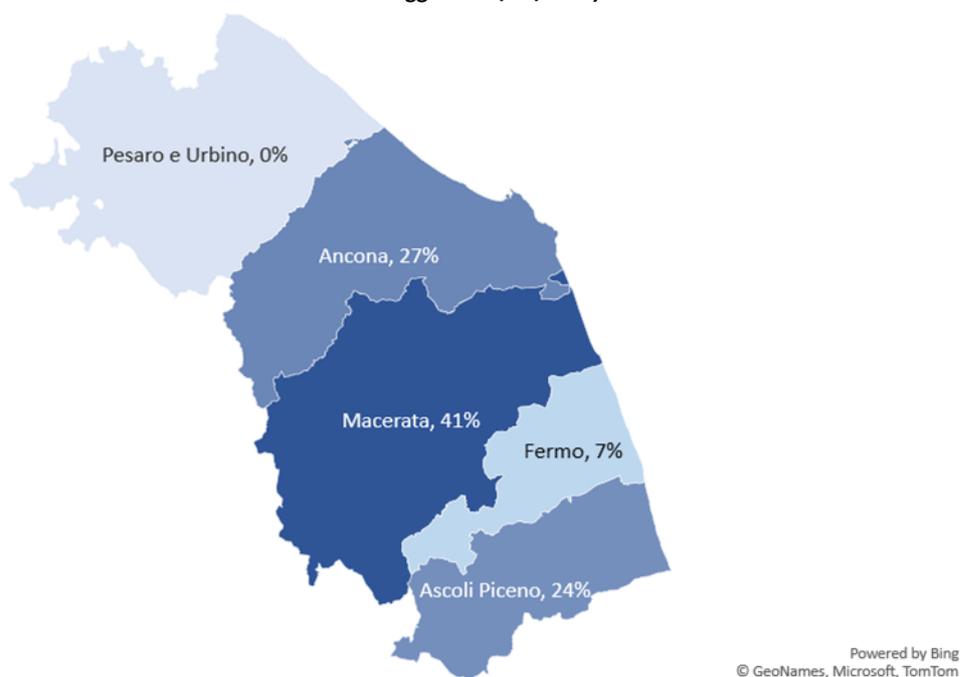
Figura 82 - Distribuzione territoriale dei progetti finanziati su Asse 8 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Powered by Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

L'analisi dello stato di avanzamento fisico si focalizza anche **sulla distribuzione territoriale delle risorse impegnate dal POR FESR Marche per Asse 8** (Figura successiva) che permette di evidenziare che le **maggiori concentrazioni delle risorse sul territorio** sono principalmente nella provincia di Macerata (con il 41% delle risorse impegnate), seguita da Ancona (27%) e Ascoli Piceno (24%).

Figura 83 - Distribuzione territoriale degli impegni per Asse 8 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)

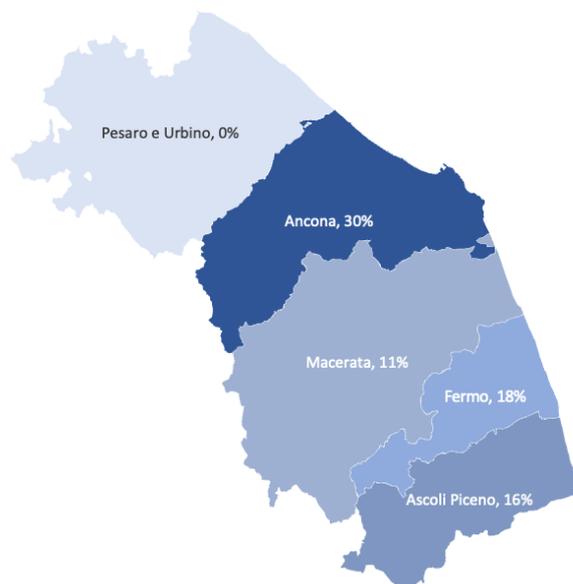


Anche il dato finanziario relativo agli **importi degli impegni e dei pagamenti**, fornisce un quadro a livello di provincia che consente di evidenziare quelle con un **più elevato rapporto tra pagamenti e impegni - KPI 7 - Capacità di realizzazione (Figura successiva)**.

Il KPI 7 mostra una sufficiente capacità dei beneficiari finali di utilizzare le risorse assegnate essendo tale indicatore pari al 36% nell'ambito di Asse 8.

Si segnala che a livello territoriale, la migliore capacità di realizzazione si ha nella provincia di Ancona (30%), seguita da Fermo (18%). L'avanzamento nei pagamenti risulta essere più complesso nella provincia di Pesaro e Urbino nella quale si registra un KPI 7 pari a 0%.

Figura 84 - Distribuzione territoriale del KPI 7 per Asse 8 (Fonte: elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio al 31/12/2020)



Powered by Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Sintesi degli elementi emersi	
Asse 8	<p>Avanzamento procedurale</p> <p>Premettendo che le performance dell'Asse 8 sono condizionate dal fatto di essere stato avviato in una seconda fase rispetto agli altri Assi del POR, i dati rilevano una buona risposta del territorio di fronte alle opportunità offerte dall'Asse ed un ottimo risultato conseguito in termini di comunicabilità e comprensione degli interventi attivati.</p> <p>L'analisi sulle domande presentate non ammesse invita comunque ad una riflessione più in merito alle motivazioni che hanno condotto alla non ammissione. L'analisi sul numero di progetti rinunciati a fronte della totalità dei progetti finanziati è il più alto tra gli Assi del POR con 16 progetti rinunciati su un totale di progetti finanziati pari a 640 (KPI 3 pari a 3%).</p>
	<p>Avanzamento finanziario</p> <p>A livello complessivo l'avanzamento finanziario dell'Asse risulta positivo.</p> <p>I dati rilevano l'ottima capacità dell'Asse di attivare risorse ed il buon risultato conseguito in termini di impegni assunti nei confronti dei beneficiari. Il livello di erogazioni, il più basso del POR, rileva la necessità di potenziare il sostegno pagato mentre si rilevano buoni risultati a livello di spesa certificata.</p>
	<p>Avanzamento fisico</p> <p>I dati rilevano una sufficiente capacità di realizzazione del Programma (rapporto tra progetti conclusi e il totale dei progetti finanziati).</p>

4 Efficacia del Programma: analisi dell'avanzamento degli indicatori

Il presente Focus mira a fornire un'analisi di dettaglio dell'avanzamento fisico del POR FESR Marche 2014-2020 al fine di ricostruire la performance attuativa del Programma. Ciò anche al fine di identificare aree di miglioramento ma anche casi di eccellenza attuativa da tesaurizzare e da "esportare" come best practice nei tavoli nazionali relativi alla programmazione 2021-2027.

4.1 Gli indicatori di realizzazione

Dall'analisi dello stato di avanzamento degli indicatori di output emerge un **quadro delle realizzazioni soddisfacente** per il Programma con alcuni indicatori sicuramente da migliorare, ma altri che hanno raggiunto il target di riferimento e, in alcuni casi, lo hanno addirittura superato.

Di seguito si riportano le principali risultanze per Asse con riferimento particolare al rapporto tra valorizzato e programmato:

- nell'**Asse 1**, la priorità 1b riguarda la promozione di investimenti delle imprese in R&I e raggruppa diverse Azioni. Gli indicatori legati a queste Azioni hanno raggiunto un buon risultato, superando, in alcuni casi, la soglia del 50%: in particolare, il "Numero di imprese che ricevono un sostegno" si attesta al 215%. Solo il "Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda" ha un grado di conseguimento pari al 4,3%;
- nell'**Asse 2**, tutti gli indicatori legati alla priorità di investimento 2a, relativa alla banda larga, sono allo 0%, mostrando delle difficoltà legate al ritardo con cui le Azioni sono state sviluppate. Invece, l'indicatore "Imprese raggiunte dai nuovi servizi", legato alla priorità di investimento 2c per il rafforzamento delle applicazioni delle TIC, ha raggiunto il 236% di grado di conseguimento;
- l'**Asse 3** mostra una situazione diversificata a seconda della Priorità di investimento. La Priorità 3b ha tutti gli indicatori con un conseguimento superiore al 50%: la percentuale più bassa è raggiunta dall'indicatore "Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)" (50,6%) mentre quella più alta da "Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno" con il 296%. Altrettanto non può dirsi per la Priorità 3d, in cui tutti gli indicatori hanno una percentuale di conseguimento pari allo 0%;
- l'**Asse 4** presenta 4 Priorità di investimento, tutte con indicatori con un livello di conseguimento molto basso. La 4a ha entrambi gli indicatori allo 0% mentre gli indicatori della 4b riescono a raggiungere il 39%. La Priorità 4c presenta un "Numero di azioni/progetti finanziati" con solo l'8%;
- l'**Asse 5** si compone di una sola Priorità 5b che presenta tre indicatori che hanno ottenuto un risultato pari a 0 e l'ultimo indicatore ("Costa protetta"), che raggiunge il 32,4%;
- nell'**Asse 6**, si registra una performance degli indicatori molto positiva: quasi tutti hanno un tasso di conseguimento pari superiore al 100%. Fanno eccezione gli indicatori "Siti oggetto di intervento per

accrescere la fruizione tramite le nuove tecnologie” (89,3%) e “Cluster di prodotto finanziati” (40%). L’indicatore “Progetti per la fruizione integrata e la promozione” è il più alto tra tutti gli Assi con l’833,3% di risultato;

- infine, l’**Asse 8** presenta 8 Priorità di investimento. Nessuno degli indicatori della 1b e della 3b raggiunge una percentuale superiore al 6%, così come le Priorità 3d e 4c, che presentano solo indicatori con lo 0% di grado di raggiungimento. La 3c ha tre indicatori con una percentuale superiore al 30%. La Priorità 6c ha 3 indicatori su 4, che superano il 40%, in particolare, l’indicatore “Destinatari” supera il 333,3%.

Asse	Priorità	Indicatore (codice)	Indicatore (definizione)	Unità di misura	Valore realizzato al 31/12/2020	Valore target al 2023	Realizzato/target (%) ¹
1	1b	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	409	630	64,9%
		CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Numero	364	530	68,7%
		CO05	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Numero	43	20	215,0%
		CO24	Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	62	125	49,6%
		CO26	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Numero	87	214	40,7%
		CO27	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S e innovazione	Euro	1.168.249,61	16.518.000	7,1%

Asse	Priorità	Indicatore (codice)	Indicatore (definizione)	Unità di misura	Valore realizzato al 31/12/2020	Valore target al 2023	Realizzato/target (%) ¹
		CO29	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Numero	2	47	4,3%
2	2a	2	Imprese con accesso alla Banda larga di almeno 100 Mbps	Numero	0	5.196	0,0%
		421	Unità immobiliari aggiuntive coperte dalla banda larga ad almeno 30 mbps	Numero	0	44.182	0,0%
		778	Estensione in lunghezza	Numero	0	391,80	0,0%
	2c	318	Popolazione beneficiaria di migliori servizi/infrastrutture ICT (eccetto broadband)	Numero	60.815	1.164.000	5,2%
		4	Imprese raggiunte dai nuovi servizi	Numero	5.778	2.439	236,9%
3	3b	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	591	576	102,6%
		CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Numero	591	576	102,6%

Asse	Priorità	Indicatore (codice)	Indicatore (definizione)	Unità di misura	Valore realizzato al 31/12/2020	Valore target al 2023	Realizzato/target (%) ¹
		CO06	Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	Euro	19.006.465,21	37.550.000	50,6%
		CO08	Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti tempo pieno	296	100	296,0%
		CO29	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Numero	224	85	263,5%
	3d	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	0	3.500	0,0%
		CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Numero	0	3.000	0,0%
		CV21	Supporto di strumenti finanziari alle PMI per il capitale circolante	Euro	0	6.000.000	0,0%
		CV23	Numero di PMI con capitale circolante rimborsabile	Numero	0	500	0,0%

Asse	Priorità	Indicatore (codice)	Indicatore (definizione)	Unità di misura	Valore realizzato al 31/12/2020	Valore target al 2023	Realizzato/target (%) ¹
4	4a	CO30	Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	0	1,30	0,0%
		CO34	Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	0	700	0,0%
	4b	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	39	100	39,0%
		CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Numero	39	100	39,0%
	4c	304	Numero di azioni/progetti finanziati	Numero	2	25	8,0%
		919	Punti illuminanti/luce	Numero	877	3.300	26,6%
	4e	778	Estensione in lunghezza	km	90	3.379	2,7%
		794	Unità di beni acquistati	Numero	21	81	25,9%
		918	Punti di ricarica di veicoli elettrici	Numero	0	100	0,0%
	5	5b	CO22	Superficie totale dei terreni ripristinati	Ettari	0	3,29

Asse	Priorità	Indicatore (codice)	Indicatore (definizione)	Unità di misura	Valore realizzato al 31/12/2020	Valore target al 2023	Realizzato/target (%) ¹
		13	Estensione in lunghezza degli interventi sui fiumi	metri lineari	0	17.100	0,0%
		304	Numero di azioni/progetti finanziati	Numero	0	5	0,0%
		482	Costa protetta	km	2,30	7,10	32,4%
6	6c	15	Siti oggetto di intervento per accrescere la fruizione tramite le nuove tecnologie	Numero	25	28	89,3%
		16	Visualizzazioni al portale turistico regionale (english version)	Numero	653.098	150.000	435,4%
		17	Cluster di prodotto finanziati	Numero	2	5	40,0%
		791	Superficie oggetto di intervento	mq	39.290	4.951	793,6%
		796	Destinatari	Numero	653.098	150.000	435,4%
		915	Progetti per la fruizione integrata e la promozione	Numero	25	3	833,3%
8	1b	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	1	20	5,0%
		CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Numero	1	20	5,0%

Asse	Priorità	Indicatore (codice)	Indicatore (definizione)	Unità di misura	Valore realizzato al 31/12/2020	Valore target al 2023	Realizzato/target (%) ¹
		CO24	Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	0	15	0,0%
		CO26	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Numero	0	17	0,0%
		CO27	Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	Euro	0	5.712.000	0,0%
		CO29	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Numero	1	15	6,7%
		CV2	Valore dei dispositivi medici acquistati	Euro	0	6.600.000	0,0%
	3b	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	0	249	0,0%
		CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Numero	0	249	0,0%
		CO06	Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	Euro	147.521,58	27.228.000	0,5%

Asse	Priorità	Indicatore (codice)	Indicatore (definizione)	Unità di misura	Valore realizzato al 31/12/2020	Valore target al 2023	Realizzato/target (%) ¹
		CO29	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Numero	0	55	0,0%
	3c	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	46	145	31,7%
		CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Numero	46	145	31,7%
		CO06	Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	Euro	13.061.956,62	22.000.000	59,4%
	3d	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Numero	0	2.250	0,0%
		CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Numero	0	2.000	0,0%
		CV21	Supporto di strumenti finanziari alle PMI per il capitale circolante	Euro	0	3.450.000	0,0%
		CV23	Numero di PMI con capitale circolante rimborsabile	Numero	0	250	0,0%

Asse	Priorità	Indicatore (codice)	Indicatore (definizione)	Unità di misura	Valore realizzato al 31/12/2020	Valore target al 2023	Realizzato/target (%) ¹
	4c	CO32	Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	0	25.280.925	0,0%
		919	Punti illuminanti/luce	Numero	0	1.000	0,0%
	4e	778	Estensione in lunghezza	km	0	225	0,0%
		791	Superficie oggetto di intervento	mq	0	1.200	0,0%
	5b	778	Estensione in lunghezza	km	0	10	0,0%
		791	Superficie oggetto di intervento	mq	32.000	135.080	23,7%
	6c	32	Visualizzazioni al portale turistico regionale (english version)	Numero	130.883	150.000	87,3%
		791	Superficie oggetto di intervento	mq	1.723,94	3.600	47,9%
		796	Destinatari	Numero	500.000	150.000	333,3%
		915	Progetti per la fruizione integrata e la promozione	Numero	0	4	0,0%

Figura 85 - Stato di avanzamento degli Indicatori di realizzazione

Fonte: Relazione di attuazione annuale POR FESR Marche, 2021

1 - Il valore realizzato è calcolato considerando i soli progetti conclusi.

4.2 Gli indicatori di risultato

In questo paragrafo sono prese in esame le performance evidenziate dal Programma sotto il profilo della capacità di conseguire i target prefissati, sulla base dell'andamento osservato per gli indicatori di risultato. Si

tratta di un'analisi prevista dal quadro regolamentare che disciplina la struttura della programmazione 2014-2020 e la relativa attività di valutazione. In un anno come il 2020, dove gli eventi esterni hanno provocato profondi stravolgimenti sul tessuto economico-sociale dell'intero Paese, percentuali di contribuzione anche minima al processo di progressivo conseguimento dei target vanno comunque valutate positivamente e che alcuni indicatori di risultato consentirebbero di apprezzare meglio l'efficacia della programmazione se quantificati con riferimento all'intero Programma anziché alle singole linee di intervento. Dal punto di vista degli indicatori, inoltre, si specifica che in diversi casi l'Istat, utilizzato come fonte per la stragrande maggioranza degli indicatori, non fornisce un aggiornamento costante dei indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, per cui la quasi totalità delle considerazioni effettuate di seguito non tengono conto degli stravolgimenti del tessuto economico-sociale avvenuti nel corso del 2020.

Asse 1. L'indicatore relativo alle imprese con almeno dieci addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche nel triennio precedente ha superato il valore obiettivo del 2023 già nel 2018, attestandosi al 42,20%. Invece, i dati relativi all'indicatore "Brevetti registrati presso lo European Patent Office" mostrano un andamento negativo, con il passaggio da 110,69 brevetti rilasciati nel 2012 a 58,50 nel 2020, ben lontano dall'obiettivo di 280 brevetti. Nei settori ad alta intensità di conoscenza, la specializzazione produttiva si attesta al 2,20% nel 2020. Infine, per quanto riguarda l'indicatore relativo all'incremento del numero di imprese innovative, esso ha superato il valore obiettivo di 300, attestandosi ad un incremento di 365 imprese innovative nel 2020.

Indicatore di risultato	Unità di misura	Val. di base	Aggiornamenti successivi							Val. obiettivo (2023)
			2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo) nel triennio	%	27,80 (2010)	N.D.	24,50	24,50	22,90	38,10	38,10	42,20	36,00
Brevetti registrati presso lo European Patent Office	N	139,00 (2009)	N.D.	110,69	90,23	90,23	90,23	90,23	58,50	280,00
Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	2,73 (2012)	N.D.	2,73	2,73	2,80	2,40	2,80	2,20	3,42

Incremento del numero di imprese innovative	N	123,00 (2014)	N.D.	239,00	337,00	365,00	383,00	347,00	365,00	300,00
--	---	----------------------	------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	---------------

Figura 86 - ASSE 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Fonte: Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Asse 2. I dati ufficiali disponibili mostrano un incremento rispetto al valore di base per tutti gli indicatori di risultato identificati per l'Asse 2, ma molto lontani dal raggiungimento dei rispettivi valori obiettivo. In modo particolare, l'indicatore "Copertura con banda ultra larga ad almeno 100 Mbps", aggiornato al 2020, è all'1% con un target per il 2023 del 50% mentre quello riferito alle "Imprese con almeno 10 addetti che inviano moduli compilati on-line alla PA" è al 63,80% nel 2020 contro un valore obiettivo del 100%. L'ultimo indicatore "Comuni con servizi pienamente interattivi" raggiunge, invece, il 42% su 50%.

Indicatore di risultato	Unità di misura	Val. di base	Aggiornamenti successivi							Val. obiettivo (2023)
			2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Copertura con banda ultra larga ad almeno 100 Mbps	%	0,07 (2013)	N.D.	0,07	0,07	1,00	1,00	1,00	1,00	50,00
Imprese con almeno 10 addetti che inviano moduli compilati on-line alla PA	%	43,20 (2011)	N.D.	72,10	40,5	57,60	63,10	63,80	63,80	100,00
Comuni con servizi pienamente interattivi	%	20,80 (2012)	N.D.	20,80	33,40	33,40	33,40	33,40	42,00	50,00

Figura 87 - ASSE 2 – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione

Fonte: Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Asse 3. Due indicatori su tre dell'Asse 3, dedicato alla competitività delle piccole e medie imprese, hanno superato il target di riferimento: in particolare, l'indicatore "Addetti nelle unità locali dei sistemi locali del lavoro definiti in crisi rispetto a inizio periodo" presentava, già nel 2016, un valore di 18,42% contro un valore per il 2023 del 12,20% e, nonostante la leggera decrescita degli anni successivi, si assesta nel 2020 al 18,46%. L'indicatore "Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e di processo" ha superato il valore obiettivo fissato al 36%. L'indicatore "Grado di apertura commerciale del comparto Manifatturiero", invece, aveva raggiunto il valore obiettivo già nel 2015, ma ha poi rallentato la sua crescita per fermarsi nel 2020 al 34,80% contro un valore obiettivo del 36%. Infine, l'ultimo indicatore si assesta al 41,89% e dovrà raggiungere il 75,16% entro il 2023.

Indicatore di risultato	Unità di misura	Val. di base	Aggiornamenti successivi							Val. obiettivo (2023)
			2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Addetti nelle unità locali dei sistemi locali del lavoro definiti in crisi rispetto a inizio periodo	%	10,50 (2011)	N.D.	11,02	18,42	19,47	19,62	19,57	18,46	12,20
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e di processo	%	27,80 (2010)	N.D.	24,50	24,50	22,90	38,10	38,10	42,20	36,00
Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	%	32,34 (2012)	N.D.	36,20	37,60	37,50	37,50	35,40	34,80	36,00
Impieghi bancari delle imprese non finanziarie sul PIL	%	68,60 (2012)	N.D.	65,88	65,04	59,63	52,57	46,22	41,89	75,16

Figura 88 - ASSE 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Fonte: Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Asse 4. A partire dai dati utilizzati come baseline, i valori degli indicatori di risultato previsti per l'Asse 4 hanno subito variazioni che anche in questo caso testimoniano la presenza di alcune criticità, ma anche alcuni segnali positivi: i consumi di energia elettrica coperti hanno superato il valore obiettivo del 2023 (1,60%), posizionandosi al 2% nel 2020; i consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria sono diminuiti, raggiungendo il valore obiettivo di 37,90 GWh; anche i consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro sono diminuiti (3,90 GWh nel 2020), seppur non in maniera sufficiente, così come i consumi per l'illuminazione pubblica.

Indicatore di risultato	Unità di misura	Val. di base	Aggiornamenti successivi							Val. obiettivo (2023)
			2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Consumi di energia elettrica coperti	%	1,40 (2012)	2,50	2,10	2,20	2,10	2,10	2	2	1,60

Consumi energetici delle imprese dell'industria e dei servizi	GWh	43,90 (2011)	36,40	37,70	37,20	36,70	36,70	36,70	36,50	37,90
Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	GWh	4,00 (2011)	N.D.	4,00	4,00	3,90	3,90	3,90	3,90	3,17
Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica	GWh	36,60 (2012)	N.D.	34,20	36,10	35,00	34,10	34,10	33,50	32,00
Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo di provincia	G/A	52,00 (2012)	N.D.	17,00	17,50	17,50	9,00	10,50	14,70	33,00

Figura 89 - ASSE 4 – Transazione verso un'economia a bassa emissione di carbonio

Fonte: Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

L'Asse 5 presenta due indicatori di risultato. La percentuale di popolazione esposta a rischio di alluvione è aumentata dal 2006 al 2020 ed è molto al di sopra del valore obiettivo (8,48% contro il 3,60%). Anche l'indicatore "dinamica dei litorali in erosione" è cresciuto, invece di ridursi come previsto: si attesta al 34,80% nel 2020 contro un valore obiettivo del 30%.

Indicatore di risultato	Unità di misura	Val. di base	Aggiornamenti successivi							Val. obiettivo (2023)
			2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Popolazione esposta a rischio alluvione	%	7,12 (2006)	N.D.	5,58	5,58	5,58	7,02	7,02	8,48	3,60
Dinamica dei litorali in erosione	%	34,40 (2006)	N.D.	34,80	34,80	34,80	34,80	34,80	34,80	30,00

Figura 90 - ASSE 5 – Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e gestione dei rischi

Fonte: Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

L'Asse 6 si occupa della tutela dell'ambiente e dell'uso efficiente delle risorse. L'indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale ha superato il valore obiettivo proprio nel 2020 (7,20). Al contrario, il tasso

di turisticità è diminuito dal 2012 (7,10%) al 2020 (6,30%), allontanandosi sempre più dal valore obiettivo del 10%.

Indicatore di risultato	Unità di misura	Val. di base	Aggiornamenti successivi							Val. obiettivo (2023)
			2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (media per istituto)	N	5,40 (2015)	5,20	5,40	5,40	5,40	4,80	5,50	7,20	6,00
Tasso di turisticità	%	7,10 (2012)	N.D.	7,30	7,80	7,90	7,30	6,30	6,30	10,00

Figura 91 - ASSE 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

Fonte: Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

L'Asse 8. L'Asse 8 si occupa della prevenzione sismica e del sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal terremoto. Molti degli indicatori mostrano un ottimo andamento, avvicinandosi al valore obiettivo del 2023: le imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche dal 2017 al 2020 hanno raggiunto il 42,20% superando il valore obiettivo del 36%; gli investimenti privati sul PIL sono aumentati di 2 punti percentuali tra il 2012 e il 2020; l'indice di rischio sismico è diminuito fino allo 0,40% per 10.000 abitanti. Al contrario, alcuni indicatori non hanno raggiunto un soddisfacente grado di raggiungimento: i brevetti registrati presso lo European Patent Office sono stati 58,50 nel 2020, diminuendo rispetto al valore base del 2012 di 90,23 brevetti; gli addetti alle imprese e alle istituzioni no profit che svolgono attività a contenuto sociale sono cresciuti in maniera limitata; gli impegni bancari delle imprese non finanziarie sul PIL si sono ridotti.

Indicatore di risultato	Unità di misura	Val. di base	Aggiornamenti successivi							Val. obiettivo (2023)
			2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e	%	24,50 (2012)	N.D.	N.D.	N.D.	22,90	38,10	38,10	42,20	36,00

Indicatore di risultato	Unità di misura	Val. di base	Aggiornamenti successivi							Val. obiettivo (2023)
			2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
processo) nel triennio										
Brevetti registrati presso lo European Patent Office	N	90,23 (2012)	N.D.	N.D.	N.D.	90,23	90,23	90,23	58,50	273,00
Spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche - Sanità	mln	2.822,60 (2017)	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	2.822,60	3.000,00
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e di processo	%	24,50 (2012)	N.D.	N.D.	N.D.	22,90	38,10	38,10	42,20	36,00
Investimenti privati sul PIL	%	14,32 (2014)	N.D.	N.D.	N.D.	14,58	14,84	14,84	16,07	18,00
Addetti alle imprese e alle istituzioni no profit che svolgono attività a contenuto sociale	Addetti per 1000 ab.	14,80 (2011)	N.D.	N.D.	N.D.	13,60	15,50	15,50	15,50	18,00
Impieghi bancari delle imprese non finanziarie sul PIL	%	68,60 (2012)	0,00	65,88	65,04	59,63	52,57	46,22	41,89	75,16
Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro	GWh	3,90 (2014)	3,90	4,00	3,90	3,90	3,90	3,90	3,90	3,17
Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica misurati in GWh	GWh	35,00 (2016)	33,80	36,10	35,00	34,10	34,10	34,10	33,50	32,00
Concentrazione di PM10 nell'aria nei comuni capoluogo	G/A	52,00 (2012)	N.D.	N.D.	N.D.	17,50	9,00	10,50	14,70	33,00

Indicatore di risultato	Unità di misura	Val. di base	Aggiornamenti successivi							Val. obiettivo (2023)
			2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
di provincia										
Popolazione esposta a rischio alluvione	%	5,58 (2015)	N.D.	5,58	5,58	7,02	7,02	7,02	8,48	3,53
Indice di rischio sismico	% per 10.000 ab.	1,17 (2012)	N.D.	N.D.	N.D.	1,74	1,74	0,42	0,42	0,96
Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale (media per istituto)	Visitatori (in migliaia)	5,40 (2015)	N.D.	5,40	5,40	4,80	4,80	5,50	7,20	6,00
Tasso di turisticità	Giornate	7,80 (2015)	7,30	7,80	7,90	7,30	7,30	6,30	6,30	10,00

Figura 92 - ASSE 8 - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma

Fonte: Istat, Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

5 I focus valutativi

5.1 Gli Investimenti Territoriali Integrati (ITI)

Di seguito è riportato un aggiornamento del focus valutativo condotto nei precedenti rapporti di valutazione operativa del POR FESR sugli ITI attivati con risorse nazionali e/o della programmazione 2014/20 a livello regionale ed in particolare sugli ITI Urbani ed Aree Interne. Negli stessi rapporti, cui si rinvia, sono state descritte le procedure utilizzate per l'individuazione degli ITI e le strategie perseguite.

L'analisi condotta in questa sede è principalmente finalizzata alla verifica dei progressi compiuti nell'attuazione delle strategie e a formulare indicazioni più precise di quelle già evidenziate nelle scorse annualità in merito agli accorgimenti da adottare nel finanziamento di interventi analoghi a valere sulla prossima programmazione.

Le informazioni illustrate di seguito sono state elaborate a partire da quanto comunicato dall'AdG e da quanto emerso nel corso di alcune interviste telefoniche effettuate con i responsabili dell'implementazione delle strategie urbane a livello locale.

Come si vedrà, l'implementazione degli interventi programmati ha registrato dei progressi rispetto allo scorso anno, ma, salvo poche eccezioni, i ritardi sono ancora consistenti e questo ha costretto l'AdG a prorogare la scadenza di molte delle convenzioni siglate con le Autorità urbane.

5.1.1 ITI urbani

Stato attuativo delle strategie

ITI WATERFRONT 3.0 DEL COMUNE DI ANCONA

Il progetto "Waterfront 3.0" è finalizzato a valorizzare e riattivare il fronte-mare storico di Ancona con recupero del relativo patrimonio storico-archeologico. L'ambito di intervento è localizzato nella parte di Waterfront del Porto Antico che ruota intorno al Palazzo degli Anziani e al sistema monumentale e archeologico circostante.

L'importo complessivo del contributo pubblico per le azioni della Strategia presentate a valere sul POR FESR è pari a 5,727 mln di euro, a fronte di un investimento complessivo di circa 7,3 mln di euro. Le risorse aggiuntive destinate all'attivazione di misure complementari a valere sul POR FSE ammontano invece a € 0,5 mln di euro. La Convenzione tra l'AdG ed il Comune, designato quale Organismo Intermedio del POR FESR 2014/2020, è stata sottoscritta alla fine di ottobre 2017, con un Addendum di marzo 2018.

Dai dati forniti dall'AdG e aggiornati a giugno 2021, si rileva:

- l'avvio dei lavori relativi alla realizzazione di una infrastruttura illuminotecnica smart e ad alta efficienza energetica del fronte mare, che si prevede saranno conclusi entro la fine del 2021 (e che l'anno scorso si prevedeva sarebbe stata invece realizzata entro il primo semestre del 2021);
- che le procedure da espletare per gli eco-shuttle di collegamento Porto Antico-Città sono ancora in corso;
- che persiste un certo ritardo nell'implementazione degli interventi sul patrimonio culturale (Percorso archeologico Palazzo Anziani-Sacello medievale - Piazza Dante Alighieri - Casa del Capitano - Restauro e valorizzazione capisaldi storici e spazi aperti), che prevedono un investimento complessivo di 2,250 meuro. Ad oggi, infatti, risultano conclusi solo due interventi, mentre per altri sono state solo attivate le procedure necessarie ad affidarne la progettazione e altri ancora saranno avviati entro fine anno;
- che l'avviso che avrebbe dovuto essere emanato nel secondo semestre del 2020 sull'asse 1 del POR FESR non è ancora uscito (anche se in avanzata fase di predisposizione).

ITI FROM PAST TO SMART DEL COMUNE DI ASCOLI PICENO

L'importo complessivo del contributo pubblico per le azioni della Strategia presentate a valere sul POR FESR è pari a 6,146 mln di euro, a fronte di un investimento complessivo di 10,839 (ci sono poi 0,602 mln di euro di risorse aggiuntive per le azioni complementari POR FSE).

La Convenzione tra l'AdG ed il Comune, designato quale Organismo Intermedio del POR FESR 2014/2020, è stata sottoscritta alla fine di ottobre 2017, con un Addendum di marzo 2018.

La Strategia è stata parzialmente rimodulata in itinere nell'ottica di una più funzionale allocazione delle risorse attribuite e a causa della sopravvenuta esigenza di ricondurne le linee di attività nel quadro del nuovo asse 8 multi obiettivo del POR FESR.

Dai dati forniti dall'AdG e aggiornati a giugno 2021, si rileva:

- che alcuni interventi risultano completati e in parte rendicontati (rifunionalizzazione del parcheggio di Piazza Sant'Agostino, completamento del restauro e dell'adeguamento funzionale del Teatro Filarmonici);
- che la prevista adesione alla Convenzione Consip per la realizzazione degli interventi collegati alla infrastrutturazione WI-FI nel centro storico è stata effettuata e i lavori sono in corso;
- che il bando per il rafforzamento competitivo di piccole e medie imprese culturali e creative, finanziato con le risorse allocate sull'azione 23.1 del POR FESR, è stato emanato ed è in corso la valutazione delle domande pervenute;
- che sono in fase di ultimazione i lavori di efficientamento energetico-ambientale del Polo Sant'Agostino;
- che sono, invece, ancora in corso di definizione gli interventi che consentiranno di mettere a sistema il tracciato della ciclovia del Tronto anche all'interno del perimetro cittadino e quelli che prevedono l'allestimento di un ambiente didattico/divulgativo a carattere multimediale nel Forte Malatesta;
- che a causa dell'emergenza Covid, sono stati in parte ridefiniti gli interventi previsti nell'ambito della macro-azione di promozione integrata del patrimonio e della attrattività territoriale.

ITI PESARO E FANO

L'importo complessivo del contributo pubblico per le azioni della Strategia presentate a valere sul POR FESR è pari a 5,893 meuro, a fronte di un investimento complessivo di 8,727 (con € 0, 500 meuro di risorse aggiuntive per le azioni complementari POR FSE).

La Convenzione tra l'AdG ed i due Comuni, designati quali Organismi Intermedi del POR FESR 2014/2020, è stata sottoscritta alla fine di ottobre 2017, con un Addendum di marzo 2018.

La Strategia è stata parzialmente rimodulata in itinere per le esigenze manifestate dal Comune di Pesaro, successivamente alla sottoscrizione della Convenzione e nei termini dalla stessa previsti, di rimodulare l'allocazione di parte delle risorse attribuite.

Secondo i dati forniti dall'AdG, a giugno 2021:

- sono ancora in fase di ultimazione e rendicontazione gli interventi programmati sull'Asse 4 del POR FESR, legati a forme di incentivazione della mobilità sostenibile nelle aree urbane (app per infomobilità, acquisto attrezzature per bikesharing, ecc.);
- l'avviso che si prevedeva di emanare sull'Asse 3 è stato pubblicato e sono state finanziate 22 imprese;
- rispetto al cronoprogramma iniziale, si registrano ritardi abbastanza significativi sul fronte degli interventi infrastrutturali. Infatti, sono stati solo recentemente approvati i progetti di fattibilità tecnico-economica relativi alla riqualificazione, al restauro e alla valorizzazione del Palazzo Ricci, sito nel centro storico del comune di Pesaro e destinato alla realizzazione del "Campus della Musica", nonché quelli relativi al recupero architettonico, all'adeguamento funzionale e all'efficientamento energetico del complesso del Sant'Arcangelo di Fano, per la realizzazione della "Fabbrica del Carnevale".

ITI INNO-VA DEL COMUNE DI MACERATA

La Strategia di sviluppo urbano del Comune di Macerata è stata finanziata dopo gli eventi sismici, per effetto delle risorse aggiuntive confluite nel POR FESR che hanno consentito lo scorrimento della graduatoria dell'avviso ITI Urbani.

L'importo complessivo del contributo pubblico per le azioni della Strategia presentate a valere sul POR FESR è pari a 5,900 mln di euro a fronte di un investimento complessivo di 8,200 (ci sono poi 0,700 mln di euro di risorse aggiuntive per le azioni complementari POR FSE).

La Convenzione tra l'AdG ed il Comune, designato quale Organismo Intermedio del POR FESR 2014/2020, è stata sottoscritta alla fine di luglio 2018.

Già in occasione dell'ultimo rapporto di valutazione avevamo sottolineato uno stato attuativo della strategia comparativamente più soddisfacente delle altre. Infatti, risultava già approvata la graduatoria del bando destinato ad incentivare, con una dotazione di 500.000,00 €, il tessuto imprenditoriale urbano delle PMI culturali e creative (12 imprese finanziate); per tutti gli interventi strutturali, si registrava un quadro di attuazione in linea con gli step

procedurali approvati in sede di stipula della Convenzione; erano state definite le modalità di attuazione degli interventi di sviluppo e di marketing territoriale ed erano state già messe a punto le procedure per la realizzazione degli interventi di mobilità sostenibile e degli interventi di riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica.

Dai dati forniti dall'AdG si ricava che a giugno 2021:

- i progetti finanziati a favore delle PMI culturali e creative sono in avanzata fase di realizzazione e prossimi alla rendicontazione;
- è stato emanato l'avviso sull'azione 20.1 che intercetta gli ambiti di specializzazione intelligente individuati dalla Regione Marche nella strategia regionale approvata dalla Commissione;
- sono tutti in corso di esecuzione e prossimi alla conclusione gli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, relativi alla riqualificazione e rifunzionalizzazione della ex Casa del Custode presso i Giardini Diaz (sede del Museo delle Scienze Naturali), dell'ex Mattatoio e del Mercato delle Erbe;
- sono stati parzialmente avviati gli interventi di sviluppo e di marketing territoriale;
- è stato completato l'intervento di illuminazione per l'efficientamento e la riqualificazione del paesaggio urbano, in attuazione della Light Design Strategy ideata con il concorso dell'ABA, l'Accademia di Belle Arti e con il benessere della Soprintendenza delle Marche.

Si riscontrano criticità solo con riferimento agli interventi di mobilità sostenibile e l'AdG sta ipotizzando di prorogare, anche per l'ITI urbano Macerata, i termini iniziali di durata della Convenzione.

ITI FERMO 0-99 DEL COMUNE DI FERMO

La Strategia di sviluppo urbano del Comune di Fermo è stata finanziata, al pari di quella di Macerata, grazie alle risorse aggiuntive confluite nel POR FESR in conseguenza degli eventi sismici che hanno interessato il territorio regionale nel 2016.

L'importo complessivo del contributo pubblico per le azioni della Strategia presentate a valere sul POR FESR è pari a 5,833 meuro a fronte di un investimento complessivo di 8,253 meuro (ci sono poi 0,500 meuro di risorse aggiuntive per le azioni complementari POR FSE).

La Convenzione tra l'AdG e il Comune, designato quale Organismo Intermedio del POR FESR 2014/2020, è stata sottoscritta alla fine di luglio 2018.

Dai dati forniti dall'AdG emerge che, a giugno 2021:

- è stato appena emanato un avviso a favore di imprese in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria;
- l'avviso sulla RIS3 è stato pubblicato ed è in corso l'istruttoria delle domande pervenute;
- gli allestimenti del museo archeologico di Torre di Palme, nonché quelli presso il Palazzo dei Priori, il complesso di Fontevicchia e il terminal Mario Dondero sono in fase di completamento;

- si registrano ritardi significativi nel caso dell'intervento relativo al recupero e alla rifunzionalizzazione del Mercato Coperto perché sono stati da poco affidati gli incarichi per la progettazione esecutiva dei lavori.

Considerazioni dei responsabili locali

Dalle interviste con i responsabili locali delle strategie è emerso che, nella maggioranza dei casi, i ritardi vanno imputati alla complessità delle procedure d'appalto, al fatto che le ristrutturazioni edilizie hanno spesso coinvolto immobili sottoposti a vincoli da parte delle competenti soprintendenze, alla scelta di utilizzare i finanziamenti disponibili tentando di massimizzarne l'impatto (è il caso, ad esempio, delle infrastrutture illuminotecniche, generalmente progettate non solo in chiave di efficientamento energetico, ma anche di riqualificazione urbana e che pertanto hanno richiesto l'espletamento di un preventivo concorso di progettazione che ha allungato i tempi di realizzazione).

I responsabili locali evidenziano inoltre, tra le criticità:

- la **scarsità delle risorse** garantite dalla Regione per attività di assistenza tecnica che, soprattutto in considerazione della complessità delle procedure previste per la gestione di progetti cofinanziati dai fondi SIE e della mancanza di esperienza pregressa in materia da parte delle Autorità urbane, avrebbero dovuto essere superiori e tali da garantire un supporto costante all'implementazione degli interventi;
- un **insoddisfacente livello di efficacia** (in termini di ricaduta sul territorio) degli avvisi emanati a favore delle PMI a causa delle tipologie di interventi ammissibili e della rigidità delle disposizioni relative agli aiuti di stato (che, ad esempio, impediscono di circoscrivere il finanziamento alle sole imprese già localizzate nell'area di riferimento della strategia al momento dell'emanazione dell'avviso).

Specularmente, viene evidenziato che:

- **il finanziamento delle strategie urbane nell'ambito dei fondi SIE ha comunque un valore positivo** non solo perché renderà possibile la realizzazione di progetti che, altrimenti, non sarebbero stati portati avanti, ma anche per le ricadute che produce sulle capacità di programmazione e gestione degli Enti locali e per il contributo fornito alla maturazione di progetti strategici complessivi di riqualificazione urbana per la cui implementazione sono stati poi attivati anche altri fondi;
- una gestione efficiente delle strategie urbane non può prescindere dall'esistenza di un'organizzazione interna all'AU che svolga **un forte ruolo di coordinamento** di tutte le strutture della stessa amministrazione coinvolte, per competenza, nella programmazione e nella gestione dei singoli interventi.

Suggerimenti per la programmazione 2021/27

Lo stato attuativo delle strategie e le informazioni raccolte con le interviste ai responsabili locali suggeriscono la necessità di considerare, in vista della nuova programmazione dell'OT 5, i seguenti elementi:

- la necessità di **formare e affiancare i responsabili locali e le Autorità coinvolte** prima e durante la programmazione e la gestione della strategia. In particolare, potrebbero essere organizzati seminari informativi da parte della Scuola Regionale finalizzati a trasferire alle AU le informazioni di base necessarie alla programmazione e alla gestione degli interventi in coerenza con le pertinenti regole comunitarie relative al periodo di programmazione 2021/27 e, nel caso le stesse AU vengano individuate di nuovo come Organismi Intermedi del programma, affidare alle stesse una quota non marginale delle risorse disponibili sull'Asse Assistenza Tecnica;
- la necessità di **riflettere sull'opportunità di assegnare alle AU** il compito di emanare, a livello locale, avvisi che di fatto replicano quelli emanati a livello regionale. Sia perché, come già sottolineato lo scorso anno, prevedere riserve territoriali negli avvisi regionali appare una modalità operativa più efficiente di quella che invece comporta la necessità che più livelli istituzionali lavorino su bandi analoghi (o del tutto uguali), sia perché, come evidenziato da alcuni responsabili locali, le ricadute territoriali degli avvisi destinati all'erogazione di aiuti alle PMI non sembrano rilevanti;
- i **tempi** mediamente necessari per la realizzazione di opere infrastrutturali (in particolare se relative a immobili sottoposti a vincolo da parte della soprintendenza) **non sembrano del tutto congruenti** con le tempistiche imposte dalle disposizioni regolamentari. Per tentare di ridurre i ritardi registrati in questa prima fase di sperimentazione del finanziamento delle strategie urbane con fondi SIE, ribadiamo quanto già sottolineato nell'ultimo rapporto. È evidente, infatti, che considerare *l'esistenza di una progettazione definitiva* come condizione indispensabile di ammissibilità a finanziamento degli interventi di carattere strutturale accelererebbe i tempi di attuazione. Tuttavia, i Comuni non hanno, generalmente, le risorse necessarie per la costituzione di un parco progetti cantierabile a meno che non siano in grado di realizzare le opere con risorse proprie. Di conseguenza, potrebbe essere valutata l'ipotesi di un avviso in due step finalizzato, nella prima fase, al finanziamento della progettazione degli interventi (da eseguire entro termini congrui, ma precisamente definiti e inderogabili) e, nella seconda, al finanziamento delle opere per i quali sia stata predisposta la progettazione esecutiva nei tempi previsti;
- la necessità, anch'essa sottolineata in precedenti rapporti, di **fissare nelle convenzioni con le AU**, nel caso queste siano di nuovo individuate come Organismi Intermedi del POR, le scadenze da rispettare per l'impegno e la rendicontazione delle spese (che andranno ovviamente individuate tenendo conto dei vincoli regolamentari che gravano sulle risorse del Programma);
- la necessità di inserire, tra i criteri di ammissibilità, anche la **preventiva individuazione di un gruppo di lavoro** dedicato alla programmazione e all'attuazione delle strategie da finanziare e, nelle griglie di selezione delle stesse strategie, un indicatore che tenga conto delle competenze e dell'organizzazione interna del gruppo di lavoro messo in campo.

5.1.2 ITI Aree interne

Aggiornamento dello stato attuativo della strategia per le aree interne

Rispetto a quanto evidenziato in occasione dell'ultimo rapporto di valutazione, si registra un incremento del numero di progetti avviati. In molti casi, tuttavia, l'avvio consiste nell'espletamento di procedure preliminari (quali, ad esempio, l'assunzione del personale necessario alla realizzazione delle successive fasi di progetto) e solo nel caso dell'Area interna del Basso Appennino Pesarese Anconetano esistono stralci di progetto già conclusi e spese rendicontate.

I dati di attuazione finanziaria evidenziano, infatti, che i finanziamenti accordati sul FESR, successivi all'inserimento nel sistema informativo SIGEF della domanda di contributo da parte delle Aree SNAI con l'avvio degli interventi, rappresentano l'89% degli impegni corrispondenti. I livelli di attuazione finanziaria e soprattutto l'ammontare della spesa finora rendicontata, tuttavia, sono esplicativi di un ritardo, accumulato soprattutto nelle fasi propedeutiche alla sottoscrizione degli APQ, che non è stato ancora recuperato e che non appare congruente con le tempistiche dettate dai regolamenti comunitari in merito al disimpegno delle risorse.

Tab. 1: SNAI – Dati di attuazione finanziaria giugno 2021 (risorse complessive)

Aree interne	Costo intervento	Risorse attivate	Spesa rendicontata	% Rendicontato	Data APQ
Appennino Basso Pesarese Anconetano	9.971.156,80	5.757.156,80	1.324.824,57	13,3%	giu-17
Ascoli Piceno	8.711.560,00	7.891.560,00	-	0,0%	lug-19
Alto Maceratese	8.758.345,20	4.691.545,20	-	0,0%	mag-20
Totale	27.441.062,00	18.340.262,00	1.324.824,57	4,8%	

Fonte: Ns. elaborazioni dati AdG

Tab. 2: SNAI – Dati di attuazione finanziaria giugno 2021 (solo risorse FESR)

Aree interne	RISORSE FESR	IMPEGNATO (contestualmente all'approvazione della convenzione)	FINANZIATO	RENDICONTATO TOTALE
Appennino Basso Pesarese Anconetano	2.825.156,80 €	2.825.156,80 €	2.011.156,80 €	717.030,69 €
Ascoli Piceno	2.148.000,00 €	2.148.000,00 €	2.148.000,00 €	
Alto Maceratese	2.194.785,20 €	2.194.785,20 €	2.194.785,20 €	
Totale	7.167.942,00 €	7.167.942,00 €	6.353.942,00 €	717.030,69 €

Fonte: AdG

Oltre che ai tempi necessari alla sottoscrizione degli Accordi di Programma, i ritardi appaiono imputabili:

- al sistema di governance delle SNAI che vede coinvolta una pluralità di amministrazioni. Come già sottolineato nel precedente rapporto di valutazione, infatti, il coinvolgimento nella programmazione e

nella gestione di più Enti locali rallenta l'assunzione delle decisioni operative e determina il rischio di disallineamenti temporali nella velocità di attuazione, ma anche e soprattutto, il rischio di interventi parcellizzati che, invece di rispondere ad un obiettivo di sviluppo comune, rispondono al desiderio di garantire un equo riparto delle risorse disponibili sul territorio coinvolto;

- alla, a volte, non puntuale definizione degli interventi da attuare per il raggiungimento delle finalità perseguite dalla strategia di intervento che ha comportato la necessità di frequenti rimodulazioni degli stessi interventi e della loro imputazione finanziaria;
- ai tempi necessari alla realizzazione dei progetti esecutivi;
- alla carenza di risorse umane in possesso delle competenze indispensabili per la programmazione, la gestione, la rendicontazione e il monitoraggio di interventi cofinanziati da fondi SIE.

Suggerimenti per la programmazione 2014/20

Con riferimento all'attuale programmazione, lo stato attuativo delle strategie impone la necessità di individuare insieme ai Comuni coinvolti gli interventi che potranno effettivamente essere conclusi entro il 31/12/2023 e monitorarne costantemente l'attuazione. I progetti per i quali si rischia o si prevedono tempi di chiusura più lunghi dovrebbero essere spostati sul Programma Operativo Complementare che la Regione istituirà a seguito della scelta di certificare la spesa dell'anno contabile 2020-21 utilizzando l'opzione di un cofinanziamento FESR e FSE pari al 100%.

Suggerimenti per la programmazione 2021/27

Con riferimento, invece, alla programmazione 2021/27, ribadiamo, integrandoli, suggerimenti già esplicitati in occasione dei precedenti rapporti:

1. la sottoscrizione di APQ ha consentito alle aree interne anche l'utilizzo di risorse nazionali, ma ha rallentato l'avvio operativo delle strategie. Sarebbe pertanto preferibile discutere con il Ministero **l'adozione di procedure in grado di accelerare l'iter della sottoscrizione** o individuare percorsi alternativi. Nel caso questi ultimi non venissero individuati, si suggerisce di caricare sui nuovi programmi solo i progetti interamente cofinanziati con Fondi SIE e di avviarne l'attuazione anche nelle more della sottoscrizione dell'APQ;
2. Le risorse da assegnare alle Aree interne andrebbero **individuate nell'ambito degli OS della nuova programmazione** che si prestano anche ad un utilizzo su interventi territorialmente circoscritti per la cui individuazione non è necessario ricorrere all'attivazione di bandi in modo da non replicare a livello locale attività già garantite a livello regionale. Eventuali priorità locali dovrebbero essere esplicitate negli avvisi regionali;
3. le strategie delle aree interne dovrebbero essere **delineate nell'ambito di indirizzi**, dettati a livello regionale, per lo sviluppo dell'intero entroterra regionale;

4. andrebbero adottate **procedure di approvazione delle strategie proposte più critiche** e maggiormente attente all'effettiva esplicitazione di obiettivi di sviluppo chiari, puntualmente definiti e raggiungibili. Sarebbe inoltre utile, se possibile, individuare per ciascuna area interna, una sola struttura/organismo delegato all'attuazione dei diversi interventi programmati;
5. andrebbe **valutata l'opportunità di far precedere la programmazione e accompagnare l'attuazione delle strategie con percorsi formativi** che trasferiscano agli operatori le necessarie competenze di base in merito alle disposizioni regolamentari e dovrebbe essere replicata l'esperienza già realizzata nel 2014/20 con l'erogazione di voucher da spendere per l'assistenza tecnica alla progettazione estendendone la spendibilità anche alla fase di gestione degli interventi.

6 Sintesi dei principali elementi emersi

Il Rapporto di Valutazione Operativa 2021, come sottolineato in premessa, nasce in un periodo storico del tutto “eccezionale” per via delle vicende legate all’emergenza Covid-19. Il mutato panorama mondiale, caratterizzato da profondi stravolgimenti della vita sociale ed economica legati alla diffusione della pandemia, ha inevitabilmente coinvolto anche la struttura e la *mission* dei programmi cofinanziati dai fondi europei, chiamati anch’essi a fornire un contributo attivo per fronteggiare le emergenze.

Ad ogni modo, attraverso soprattutto analisi desk condotte per verificare l’avanzamento del Programma, il Valutatore ha scattato una fotografia piuttosto completa sullo stato di attuazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Marche.

Ripercorrendo i temi trattati nel Rapporto, gli **aspetti principali emersi** possono essere sintetizzati di seguito.

- ❖ Le Marche risultano essere tra le regioni a più alta **densità imprenditoriale**, data dal rapporto tra numero di imprese e numero di abitanti, con 96,3 imprese attive per 1000 abitanti contro una media nazionale del 86,3. Tuttavia, nel 2020 le imprese marchigiane hanno registrato un **tasso di crescita negativo** (-0,6%): il tasso di cessazione (4,6%) è risultato infatti superiore rispetto a quello di iscrizione (4%).
- ❖ Il Piano finanziario del POR FESR è stato oggetto di importanti aggiornamenti nel corso del 2020 a seguito dell’attivazione, da parte della Regione Marche, di una serie di iniziative volte a fornire valide risposte ai disagi causati dalla pandemia. Tra queste, **l’applicazione del tasso di cofinanziamento UE al 100%** per il periodo contabile 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021 e **l’inserimento di nuove misure** per far fronte all’emergenza (Scheda Intervento 10.1.2 - Sostegno al sistema Confidi finalizzato al finanziamento delle PMI causa Covid -19, Scheda Intervento 24.1.2 - Sostegno al sistema Confidi finalizzato al finanziamento delle PMI causa Covid-19, Scheda Intervento 31.1.1 - Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall’emergenza epidemiologica).
- ❖ Le risorse complessivamente messe a disposizione dal POR FESR Marche 2014-2020 ammontano a 585,4 Mln € mentre le risorse attivate sono pari a 585,3 Mln €. **Più di 489,4 Mln di € di risorse sono state impegnate** (+31% rispetto al 2019) e le **erogazioni, pari a 180,1 Mln €**, presentano un **incremento notevole rispetto all’anno precedente** (+42%) lasciando presupporre un’accelerazione della spesa. Infine, il 90% dei pagamenti effettuati risulta essere certificato.
- ❖ L’N+3 in termini di spesa certificata è stato ampiamente rispettato, raggiungendo, a fine 2020, **un livello di certificazione pari a 161.943.845,45 €** rispetto a 160.739.173,00 € di target fissato per la stessa annualità.

- ❖ In totale il POR FESR Marche 2014-2020 al 31 dicembre 2020 ha finanziato **2.490 domande** e presenta un panel complessivo di **progetti conclusi**, escludendo l'Asse di Assistenza Tecnica, **pari a 1.232**. I dati rilevano una buona capacità di realizzazione del Programma evidenziata attraverso il KPI "Efficacia realizzativa" (rapporto tra progetti conclusi e il totale dei progetti finanziati) che si attesta al 49% grazie al contributo di un consistente numero di progetti conclusi, in particolare sugli Assi 3 e 6 (rispettivamente 604 e 141 su un totale di progetti finanziati pari a 861 e 178).
- ❖ Gli approfondimenti sullo stato di attuazione degli ITI Urbani e ITI Aree Interne fanno emergere un ritardo generalizzato nell'avanzamento degli interventi. Dalle interviste con i referenti regionali delle strategie è emerso che, nella maggioranza dei casi, i ritardi vanno imputati alla **complessità delle procedure d'appalto**, al fatto che le ristrutturazioni edilizie hanno spesso coinvolto **immobili sottoposti a vincoli** da parte delle competenti soprintendenze, alla **necessità di formare e affiancare i responsabili locali** e le Autorità coinvolte prima e durante la programmazione e la gestione della strategia, aspetto che andrà notevolmente potenziato nella prossima programmazione se si intenderà migliorare l'efficacia dello strumento.